



La tua
Campania
cresce in
Europa

Programma Operativo Regione Campania

Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013

CCI N. 2007IT051PO001

Decisione della Commissione Europea

C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii.

Rapporto Finale di Esecuzione



Sommario

Nota sintetica	5
1. Identificazione	11
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo	12
2.1 Risultati e analisi dei progressi	12
2.1.1 Progressi materiali del programma operativo.....	14
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	21
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi	25
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale	31
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	36
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato	38
2.1.7 Analisi qualitative	38
2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE	55
2.2 Rispetto del diritto comunitario	56
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	60
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	65
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	65
2.7 Sorveglianza e valutazione	68
3. Attuazione in base alle priorità.	70
3.1. Asse Adattabilità.....	70
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	70
<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità.....</i>	70
<i>Analisi qualitativa</i>	75
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	84
3.2. Asse Occupabilità.....	85
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi	85
<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità.....</i>	85
<i>Analisi qualitativa</i>	88
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	97
3.3. Asse Inclusione Sociale	98



3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	98
	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	98
	<i>Analisi qualitativa</i>	100
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	106
3.4.	Asse Capitale Umano	107
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	107
	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	107
	<i>Analisi qualitativa</i>	110
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	122
3.5.	Transnazionalità e interregionalità	123
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	123
	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	123
	<i>Analisi qualitativa</i>	125
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	128
3.6	Assistenza Tecnica	129
3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	129
	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	129
	<i>Analisi qualitativa</i>	130
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	132
3.7	Capacità Istituzionale	133
3.7.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	133
	<i>Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità</i>	133
	<i>Analisi qualitativa</i>	135
3.7.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	140
4.	Coerenza e Concentrazione	142
4.1	Coerenza	142
4.2	Concentrazione tematica	145
5.	I Progetti "Non Funzionanti"	147
6.	I Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti	148
7.	Assistenza Tecnica	149
8.	Attività di Informazione e pubblicità	151



8.1 - Valutazione delle attività di comunicazione.....	157
ADDENDUM	162

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Andamento della Capacità di impegno	6
Figura 2 - Andamento dell'efficienza realizzativa e della capacità di certificazione	6
Figura 3 - Andamento dei destinatari approvati, avviati e conclusi	7
Figura 4 - Andamento dei progetti approvati, avviati e conclusi	8
Figura 5 – Andamento della capacità di impegno per Asse	41
Figura 6 – Andamento dell'efficienza realizzativa per Asse.....	41
Figura 7 – Andamento della capacità di certificazione per Asse	42
Figura 8 – Numero di approvati, avviati e conclusi per Asse	43
Figura 9 – Progetti avviati sul totale approvati per Asse	43
Figura 10 – Progetti conclusi sul totale avviati per Asse.....	44
Figura 11 – Earmarking a chiusura programma.....	46

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indicatori di risultato – Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001 - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	14
Tabella 2 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	22
Tabella 3 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2). Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	23
Tabella 4 - Numero del PO -CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	24
Tabella 5 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.- Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	25
Tabella 6 - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria – Fondo Microcredito FSE - Dati al 31.03.2017	33
Tabella 7- Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria – Fondo Piccoli Comuni Campani - Dati al 31.03.2017	35
Tabella 8 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	36
Tabella 9 - Contributo del PO al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO – Earmarking – Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma	54
Tabella 10 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Annualità 2015.....	163
Tabella 11- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Annualità 2015	164
Tabella 12 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2). Annualità 2015	165
Tabella 13 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario - <i>cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015</i>	166
Tabella 14- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2) <i>cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015</i>	167
Tabella 15- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo <i>cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015</i>	168
Tabella 16- Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario - <i>cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015</i>	169
Tabella 17 - Contributo del PO al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO – Earmarking - <i>cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015</i>	176



Nota sintetica

Il presente Rapporto Finale di Esecuzione (RFE) è redatto in conformità a quanto previsto dal Regolamento generale dal Regolamento di esecuzione, completati dalla Decisione per la chiusura, DEC C(2015) 2771, che ha modificato gli orientamenti per la chiusura dei programmi e dal registro Domande e risposte. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite nel documento Linee guida sulla “Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013” elaborato da IGRUE (versione 1.2 del 22.12.2015) nonché della relativa proposta di schema di indice ragionato e dell’aggiornamento dello stesso proposto dal coordinamento (versione del 2.11.2016).

Il documento riassume i risultati finali del PO Campania FSE 2007/2013 sia in termini di attuazione finanziaria complessiva, di destinatari raggiunti e di progetti realizzati sia in termini di principali criticità riscontrate e di azioni intraprese dall’Amministrazione regionale per migliorarne l’efficacia riassumendo al contempo gli elementi più significativi che hanno caratterizzato gli interventi attuati rispetto alle principali policy.

In termini di sviluppo descrittivo il RFE contiene in ogni sua trattazione un focus riferito all’annualità 2015 assicurando la continuità e l’omogeneità con le informazioni già rappresentate nei precedenti Rapporti annuali di esecuzione (RAE).

Le politiche regionali per lo sviluppo delle risorse umane e dell’occupazione adottate dal PO hanno rappresentato negli ultimi periodi d’attuazione una risposta adeguata alle strategie sia territoriali che nazionali e comunitarie.

Nel corso degli ultimi anni i mutamenti intervenuti, ai vari livelli, nell’ambito delle politiche della formazione, dell’istruzione e del lavoro hanno confermato nel complesso l’attualità della programmazione regionale che ha risposto agli obiettivi di piena occupazione, qualità e produttività, coesione sociale ed inclusione.

La Regione Campania ha perseguito una strategia tesa ad incentivare il potenziale di competitività e di crescita dell’economia locale, concentrando i suoi interventi a supporto del sistema produttivo locale, affinché questo sia in grado di rafforzare la sua capacità di creare nuovi e migliori posti di lavoro. I progetti avviati si sono sviluppati su direttrici pienamente coerenti sia con le indicazioni comunitarie e nazionali in tema di crescita e occupazione sia con gli obiettivi fissati dai nuovi Orientamenti Integrati per la Crescita e l’Occupazione il cui recepimento, a livello nazionale, è avvenuto attraverso i Programmi Nazionali di Riforma. In particolare, la programmazione strategica della Regione si è caratterizza anche per un approccio coerente sia con i principi della nuova Strategia Europa 2020 sia con la riformata Agenda di Lisbona

Tali obiettivi sono stati perseguiti con maggiore efficacia a partire dal 2011 in considerazione degli interventi avviati nell’ambito del PO a sostegno delle politiche attive per il lavoro e dell’occupazione, nonché dei provvedimenti connessi alla riforma della formazione professionale e agli interventi a sostegno delle attività di ricerca e di innovazione.

Rispetto al tema della disoccupazione si sono ricompresi anche interventi destinati alle politiche giovanili declinati in funzione di diversi target di destinatari e di diversi segmenti del mercato del lavoro. Questi afferiscono al campo delle:

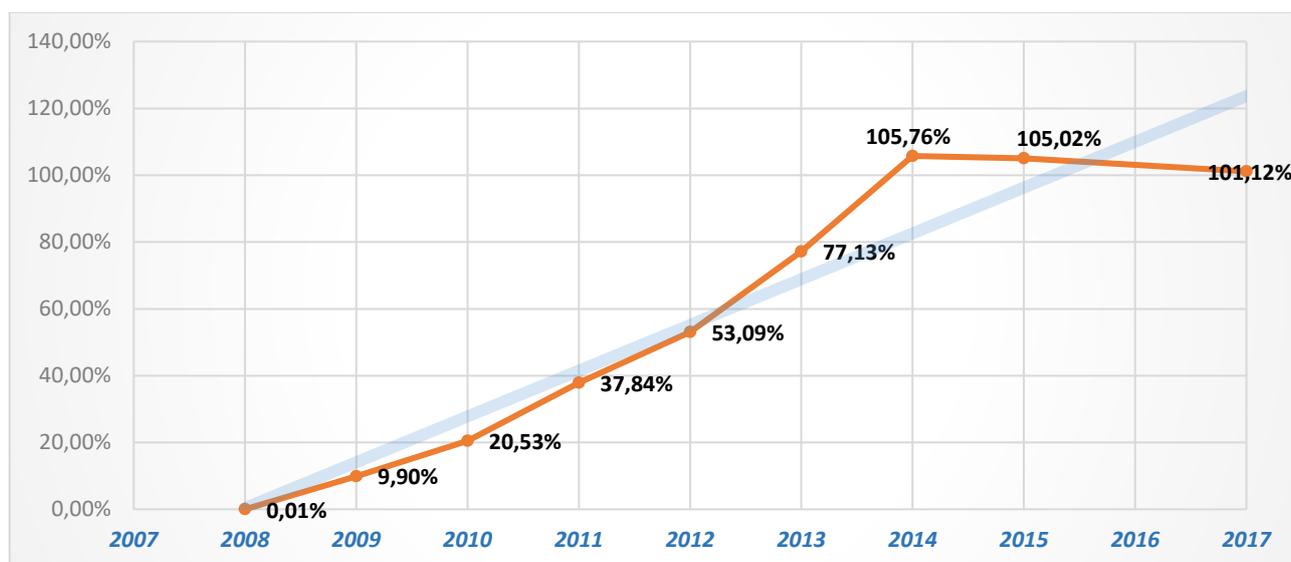
- *politiche attive del lavoro*, nel quale i principali strumenti sono costituiti dai servizi di incrocio tra domanda e offerta di lavoro, da interventi di sostegno finanziario all’inserimento lavorativo (incentivi alle imprese che assumono, borse lavoro, ecc.), da interventi di sostegno alla creazione di impresa o all’autoimpiego e da interventi di accompagnamento nella fase di inserimento al lavoro.
- *politiche di sviluppo del capitale umano*, nella declinazione originaria: formazione ai diversi livelli, da quella iniziale per il conseguimento di qualifica a quella superiore e specialistica post diploma e



post universitaria, l'erogazione di sostegni economici per la formazione individuale, il rafforzamento degli interventi per contrastare l'abbandono scolastico.

A dimostrazione dell'impegno profuso nel corso dell'attuazione, a chiusura della programmazione 2007/2013 il PO ha registrato una capacità di impegno superiore al 101%, con una tendenza di incremento sostenuto a partire dall'annualità 2012, derivante dall'incremento degli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari finali, pari a 796.852.115,62 euro, ossia più di 8 Meuro rispetto alle risorse complessivamente programmate dal POR.

Figura 1 - Andamento della Capacità di impegno

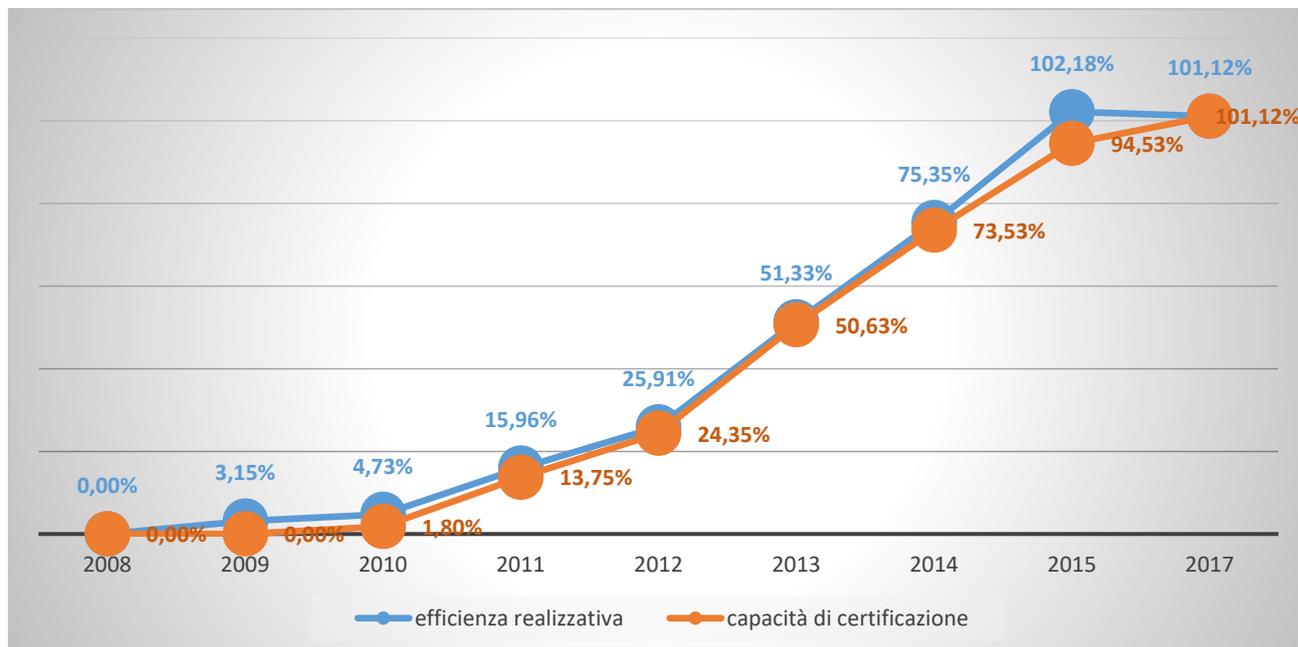


In termini di realizzazione gli ultimi tre anni di programmazione sono stati particolarmente significativi avendo accelerato anche sia il processo di attuazione degli interventi e la conseguente e contemporanea certificazione della spesa, come illustrato nel grafico che segue. Infatti, a seguito degli assestamenti avvenuti a chiusura di programmazione, l'efficienza realizzativa e la capacità di certificazione si sono assestati al 101,12%.

Figura 2 - Andamento dell'efficienza realizzativa e della capacità di certificazione



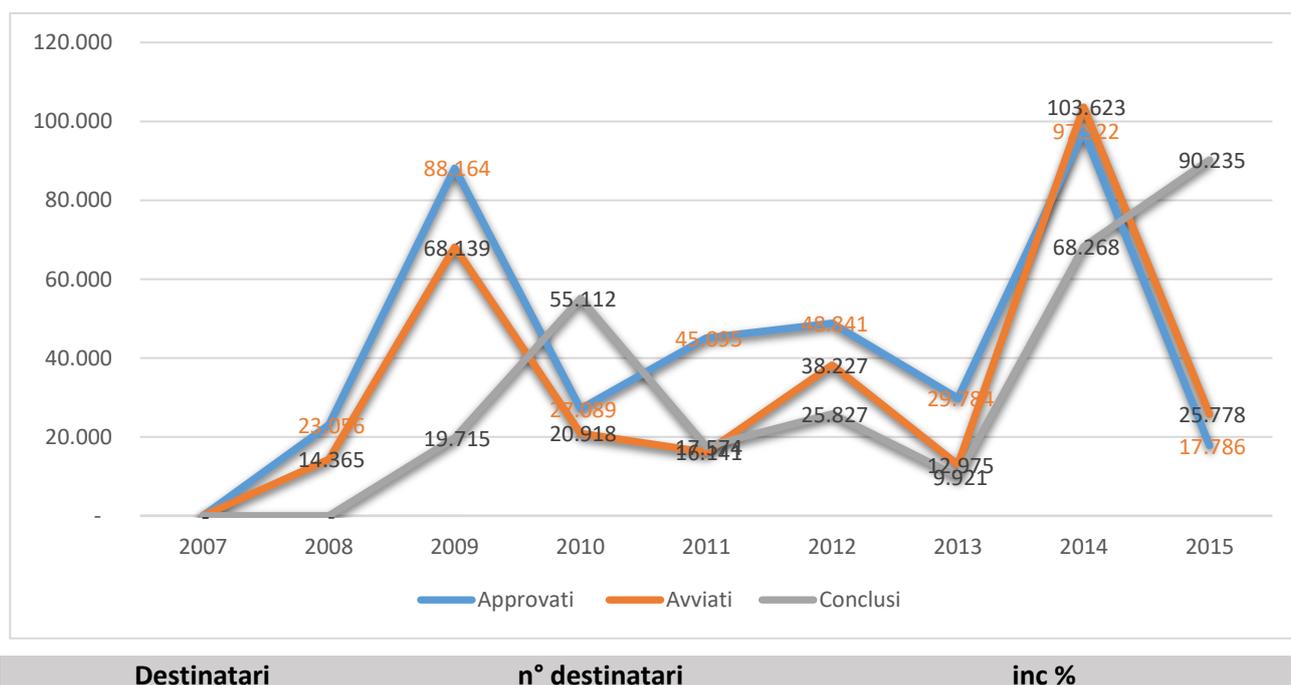
La tua
Campania
cresce in
Europa



La spesa sostenuta dai beneficiari finali del programma al 31/12/2015 e certificata dall'Autorità di Certificazione alla Commissione in sede di presentazione della domanda finale, è di 796.852.115,62 euro, superiore al valore della spesa programmata dal POR per il periodo 2007-2013, con un overbooking finale realizzato pari a 8.852.115,62 (pari all'1,12 % della dotazione finanziaria del Programma).

Lo stato di attuazione finale del POR oltre a risultare soddisfacente dal punto di vista finanziario, registra anche buoni livelli per quanto riguarda le realizzazioni ed i risultati fisici raggiunti, ampiamente descritti al punto successivo del presente RFE, e confermano il sostanziale conseguimento dei target prefissati. L'evidenza sintetica anche di questo positivo andamento è data dal numero e dalla tipologia dei destinatari raggiunti e dal numero dei progetti realizzati.

Figura 3 - Andamento dei destinatari approvati, avviati e conclusi



Destinatari

n° destinatari

inc %



Approvati	377.337	100%
Avviati	300.166	80%
Conclusi	286.652	95%

I destinatari raggiunti dai progetti avviati dal POR sono pari a 300.166, di cui:

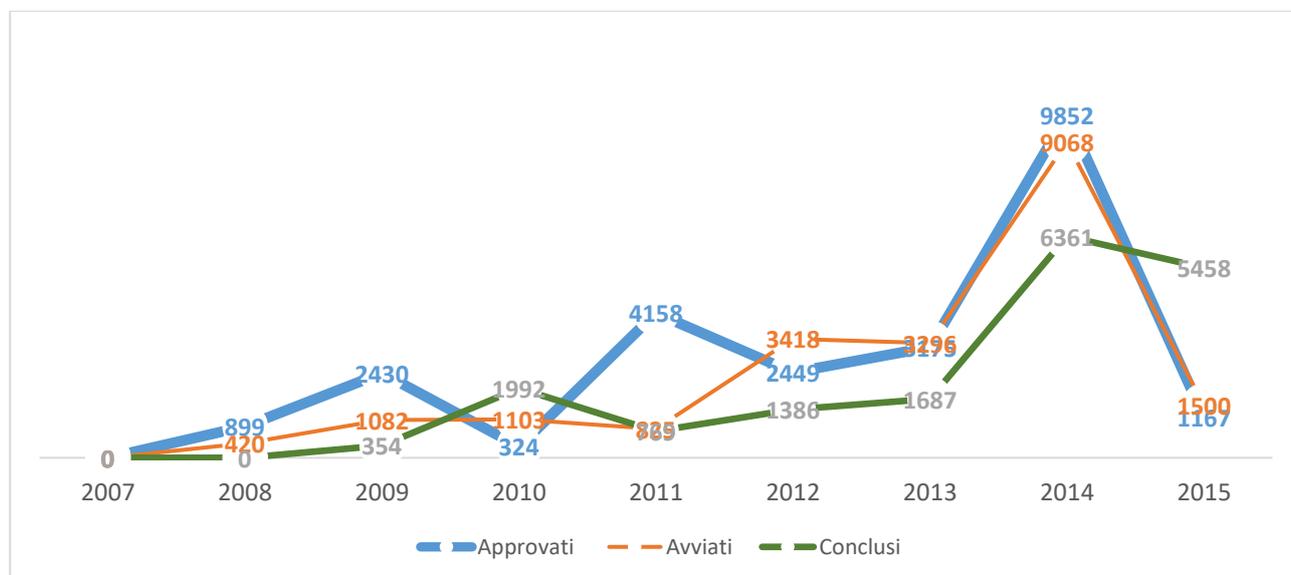
- 119.918 sono donne;
- 44.196 sono disoccupati;
- 115.880 sono le persone inattive;
- 140.090 sono le persone attive;
- 102.188 rientrano nella fascia di età 15 – 24 anni.

In relazione al titolo di studio dei destinatari, prevalgono i soggetti con titolo equiparato al livello ISCED 1 – 2 (167.753).

Relativamente ai progetti attivati nell'ambito del programma, l'87% di quelli avviati ha raggiunto la completa conclusione registrando negli anni un sostanziale allineamento della linea di tendenza, a dimostrazione di un costante ed efficiente avanzamento procedurale definito già in fase di emissione dei dispositivi di attuazione.

Tale impostazione ha agevolato anche la capacità di certificazione che, come dimostra il grafico precedente ha una linea di tendenza parallela alla capacità di realizzazione. Per completezza, si rappresenta che il dato relativo ai progetti conclusi, pari a n. 18.007 unità progettuali, corrisponde a circa 9.000 unità locali di monitoraggio trasmessi dal sistema locale al sistema nazionale dell'IGRUE.

Figura 4 - Andamento dei progetti approvati, avviati e conclusi



progetti	n° progetti	inc %
Approvati	24.454	100%
Avviati	20.712	85%
Conclusi	18.007	87%



Si tratta di una performance importante registrata in fase di conclusione del Programma, che deriva dalla strategia regionale che, fin dall'avvio del programma, ha operato per garantire un avanzamento in linea con gli obiettivi prioritari, assumendo idonee misure volte a conseguire una spesa adeguata, anche attraverso un overbooking di programmazione e privilegiando procedure coerenti con gli obiettivi del PO FSE Campania in grado di rispondere all'esigenza di contrasto alla crisi economica che ancora attanaglia la Regione.

I risultati conseguiti dal POR alla fine di dicembre del 2015 sono, quindi, certamente molto positivi, nonostante le problematiche attuative che hanno caratterizzato alcuni interventi del programma che mostrano chiaramente di avere risentito fortemente degli eventi recessivi che si sono manifestati ciclicamente nel corso degli anni di attuazione dello stesso.

Infatti, l'attuazione del Programma deve essere inquadrata nell'ambito della forte crisi economica che da diversi anni investe la nazione e la Regione Campania, e che ha portato a un progressivo deterioramento dei principali indicatori socio-economici regionali. Tenuto conto, dunque, del contesto recessivo, all'inizio del 2011 le Autorità nazionali hanno provveduto ad attivare (cfr. Delibera CIPE n. 1/2011) una procedura di accelerazione e controllo della spesa dei PO, la cui applicazione è proseguita anche per il 2015, con la definizione di target predefiniti di impegno e di certificazione della spesa.

Tra le misure di accelerazione si segnalano gli interventi rivolti al perseguimento delle priorità Istruzione e Occupazione previste dal QSN nel campo scolastico – formativo attuati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, all'uopo individuato quale Organismo Intermedio.

Nel corso del 2012 è proseguito il negoziato con la Commissione Europea per l'innalzamento del tasso di cofinanziamento comunitario e la conseguente riduzione di quello nazionale. L'impegno sotteso all'accordo prevedeva che le risorse statali, in tal modo svincolate dal cofinanziamento dei PO, sarebbero state destinate ad ambiti rientranti fra gli obiettivi di "Europa 2020" - mediante la definizione di un apposito Piano di Azione (Piano di Azione Coesione (PAC)) - e, gestite con le stesse regole previste per i PO, con il vincolo di riutilizzarle nel rispetto del principio della territorialità.

In riferimento al Piano di Azione Coesione (PAC), il POR Campania FSE 2007/2013 ha contribuito attraverso azioni realizzate all'interno del programma stesso e dirette a sostenere le priorità del QSN "Istruzione e Occupazione". In particolare, in adesione alla seconda fase del Piano Azione Coesione, con D.G.R. n. 289 del 28 giugno 2012, la Regione Campania ha programmato risorse per circa 120 Meuro per rifinanziare azioni volte a favorire il raccordo scuola - lavoro e il potenziamento delle capacità di apprendimento dei giovani studenti (C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere" e C5 "Tirocini e stages").

Con riferimento alla terza fase del PAC, "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati", la Regione Campania, con DGR n. 756 del 21.12.12, ha dato seguito al percorso indicato dal partenariato economico-sociale nell'ambito del Tavolo SUD Impresa e Lavoro, riducendo il cofinanziamento nazionale, e, di conseguenza, quello regionale, per un importo complessivo di 150 milioni di euro. In fase di programmazione di tali risorse la Regione è intervenuta secondo due direttrici, la prima tesa a rafforzare le "misure anticicliche" proposte dalla terza fase del PAC, con l'obiettivo di consentire ai lavoratori, alle imprese ed alle persone di superare la prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità e la qualità della vita nella fase di ripresa. La seconda direttrice mirava a "salvaguardare gli interventi significativi" presenti nella programmazione del POR FSE ma che richiedevano tempi più ampi per dispiegare i loro effetti.

A ottobre 2013, con procedura scritta, è stata proposta una riprogrammazione del Programma per un importo pari a 100 Meuro, assentita dalla Commissione Europea con decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013, finalizzata all'attivazione di misure in grado di assicurare un impiego rapido dei finanziamenti che



avessero, nel contempo, un forte orientamento antirecessivo coerentemente agli obiettivi perseguiti attraverso il programma.

Nel corso del 2014, infine, il POR Campania FSE 2007-2013 ha contribuito ulteriormente all'incremento delle risorse finanziarie del Piano Azione Coesione attraverso la riduzione della dotazione finanziaria del Programma per 80 Meuro, a carico degli Assi prioritari di intervento I "Adattabilità", II "Occupabilità" e IV "Capitale Umano".

Alla luce dell'adesione al PAC e della Decisione n. C(2014)5351 del 23 luglio 2014 della Commissione Europea, la dotazione finanziaria complessiva del PO FSE Campania 2007/2013 è stata ridefinita per un importo pari a 788 Meuro.



1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato: <i>Convergenza</i>
	Zona ammissibile interessata: <i>Intero territorio regionale</i>
	Periodo di programmazione: <i>2007/2013</i>
	Numero del programma: <i>2007 IT 051 PO 001</i>
	Titolo del programma: <i>Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/ 2013 - Regione Campania</i>
Rapporto Finale di Esecuzione	Data dell'approvazione del rapporto finale da parte del Comitato di Sorveglianza: _____



2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo

2.1 Risultati e analisi dei progressi

I risultati conseguiti dal POR Campania FSE 2007-2013 sono più che positivi in quanto attraverso le risorse finanziarie stanziato sul Programma la Regione Campania è riuscita a dare risposte concrete ed immediate ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni campane in un contesto estremamente delicato. Le azioni messe in campo dalla Regione Campania nella programmazione 2007-2013, infatti, non possono non tener conto della crisi socio-economica che ha investito il territorio negli ultimi anni e la capacità di utilizzare prontamente il Fondo Sociale Europeo per sostenere i redditi delle famiglie e dei lavoratori e rilanciare la produttività e gli investimenti delle imprese ha generato impatti significativi sul piano sociale ed occupazionale.

In merito ai risultati e ai progressi conseguiti, nelle diverse sezioni del documento vengono fornite informazioni dettagliate sui progetti realizzati e sulle imprese e sui destinatari raggiunti con l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo Sociale Europeo. In particolare, nei paragrafi 2.1.1, 2.1.5 e 2.1.7 sono riportati e commentati i valori registrati per ciascun indicatore di realizzazione e di risultato evidenziando le rilevanti performances raggiunte per ciascun Asse prioritario di intervento e motivando gli scostamenti significativi dai valori stimati.

Nelle diverse sezioni del documento vengono altresì riportati i dati di avanzamento finanziario, con un dettaglio delle performances registrate dal POR Campania FSE 2007-2013 in termini di capacità di impegno ed efficienza realizzativa per singolo Asse prioritario di intervento.

Ad ogni modo, preme sottolineare che nonostante i fattori endemici che hanno inciso in maniera significativa sulla performance di spesa, la Regione è riuscita a rispettare puntualmente i target previsti sia dal MISE (i cd target CIPE), nonché quelli fissati dalla Commissione Europea (il cd n+2), evitando di incorrere in sanzioni che sarebbero state per la Regione molto pesanti da sopportare e che avrebbero avuto un impatto negativo sul contesto sociale.

I progressi conseguiti dal POR Campania FSE 2007-2013 sono riconducibili anche al costante lavoro di rafforzamento del Sistema di Gestione e Controllo messo in campo dall'Autorità di Gestione a partire sostanzialmente dall'annualità 2010.

Le criticità del sistema, rilevate dalla Commissione Europea nella missione di audit di ottobre 2010, sono state affrontate e superate attraverso l'adozione delle più idonee misure correttive. In primo luogo, si è investito nel rafforzamento della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione e delle strutture attuative, nonché nell'implementazione del sistema unico di monitoraggio SMILE FSE.

L'Autorità di Gestione si è dotata di 5 Unità Operative di Staff allo scopo di assicurare il rispetto degli adempimenti di competenza ed avere il costante monitoraggio del Programma e delle problematiche ad esso connesse. Con l'istituzione dell'Unità per la gestione finanziaria, in particolare, è stata centralizzata la spesa presso l'Autorità di Gestione, con l'istituzione del capitolo unico di bilancio per i pagamenti FSE, consentendo da un lato l'ottimizzazione del flusso finanziario sotteso al Programma, dall'altro il puntuale monitoraggio della spesa che ha portato a massimizzare il rapporto fra pagamenti e certificazione nelle diverse annualità.

L'Autorità di Gestione si è dotata di un sistema variegato di strumenti a supporto dell'attuazione e del controllo del Programma allo scopo di garantire il raccordo tra i vari soggetti coinvolti, assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie nazionali e regionali applicabili, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.



In tale ottica l'Autorità di Gestione ha predisposto il Manuale delle Procedure di Gestione ed il Manuale dei Controlli di I livello, quali strumenti organici in cui sono stati messi a sistema gli strumenti di gestione e controllo indirizzati ai soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma, sia interni che esterni all'Amministrazione Regionale. La manualistica citata è stata periodicamente aggiornata in risposta a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative manifestate dai diversi Responsabili di Obiettivo Operativo.

L'Autorità di Gestione ha altresì svolto una costante azione di accompagnamento alle strutture deputate all'attuazione del Programma attraverso l'adozione di pareri sulla coerenza programmatica e di note tecniche e circolari interpretative riguardanti specifici elementi normativi e procedurali allo scopo di assicurare risposte uniformi e coerenti ai beneficiari del Fondo Sociale Europeo.

Nel corso della programmazione 2007-2013 i Comitati di Coordinamento di Asse e le sedute di autovalutazione del POR Campania FSE tra l'Autorità di Gestione e le diverse strutture amministrative regionali coinvolte nel Sistema di Gestione e Controllo hanno costituito occasioni di confronto e approfondimento sulle tematiche afferenti al Programma.

Nelle riunioni dei Comitati di Coordinamento di Asse sono stati affrontati i temi relativi allo stato di attuazione del Programma, anche con riferimento alla spesa e al rispetto dei target comunitari e nazionali, nonché forniti i dati sullo stato di avanzamento del medesimo relativi a ciascun asse prioritario, all'importo programmato, impegnato, liquidato e certificato cumulato. Al fine di garantire un'efficace attuazione del Programma sono state condivise anche con l'Autorità di Audit e l'Autorità di Certificazione le azioni organizzative e procedurali messe in campo.

L'azione di monitoraggio condotta dall'Autorità di Gestione e il proficuo e costante confronto con i Responsabili di Obiettivo operativo nelle sedute di autovalutazione hanno consentito di verificare per ciascun obiettivo operativo l'avanzamento procedurale e finanziario dei singoli progetti, di aggiornare i dati di rilevamento fisico e di far emergere eventuali criticità valutando altresì la capacità di spesa di ciascun obiettivo operativo.

L'Autorità di Gestione ha assicurato, infine, il completamento delle evolutive al sistema di monitoraggio SMILE FSE, con particolare riguardo all'adeguamento della sezione dei controlli e all'accesso ai beneficiari del POR, Bf Web, per l'inserimento diretto sul sistema dei dati di spesa. Ciò ha consentito di addivenire ad un sistema di controllo più efficace, attraverso l'adeguamento delle strutture deputate alle verifiche tecnico-amministrative (i controlli di I livello) e l'inserimento nel sistema informativo di un'apposita sezione dedicata ai controlli, accessibile anche all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit per le attività di competenza, che, oltre a velocizzare i processi con la relativa standardizzazione, ha garantito la regolarità della spesa.

Sono state affrontate, inoltre, con esito positivo, le problematiche di flusso e di tracciabilità dei dati tra SMILE FSE ed i sistemi locali in uso presso le Aree regionali, attraverso la messa a regime dei protocolli di colloquio (web-services).



2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito si riportano le quantificazioni degli indicatori di risultato a livello di Asse/Obiettivo Specifico del POR.

Tabella 1 - Indicatori di risultato – Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001 - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Asse I – Adattabilità – RISULTATO													
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Cod. SFC	Declinazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati declinato per genere	C-1	Maschi	n.d.	n.d.	0,05	0,23	1,39	1,59	1,67	2,83	4,87	1,42
			Femmine	n.d.	n.d.	0,09	0,23	0,48	0,62	0,67	1,27	1,79	1,10
			Totale	n.d.	n.d.	0,08	0,23	1,10	1,29	1,34	2,28	3,79	1,32
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-2	Totale	n.d.	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,05	0,04	0,04	0,01
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-3	Totale	n.d.	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,03	0,04	0,04	0,20	0,02
	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	C-4	Totale	n.d.	n.d.	0,00	0,00	0,00	0,03	0,04	0,04	0,20	0,09



La tua
Campania
cresce in
Europa

Asse II – Occupabilità – RISULTATO																
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Cod. SFC	Declinazioni	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013			
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Numeri di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego	C-5	Totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	59,40	59,40	59,40	59,40	59,40	n.d.			
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio	C-6	Sesso	Maschi	n.d.	n.d.	0,16	3,64	7,81	8,30	9,22	12,39	13,99	0,2		
				Femmine	n.d.	n.d.	0,14	0,63	0,89	1,13	1,55	3,66	7,16	0,2		
				Totale	n.d.	n.d.	0,15	2,29	4,07	4,42	5,07	7,67	11,10	0,2		
			classi di età	15-19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,1
				20-24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,7
				25-49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,2
				50 e oltre	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0
			totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,2	
			cittadina nza	italiana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		UE		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		extra UE		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
		titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			laurea	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.				
	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed	C-7	Totale	n.d.	n.d.	n.d.	0,0%	28,92	26,19	40,93	23,92	18,67	n.d.			



La tua
Campania
cresce in
Europa

	all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo													
	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse	C-8	Sesso	maschi	n.d.	n.d.	0,0%	70,42	61,08	62,12	27,96	27,96	n.d.	
femmine				n.d.				n.d.	9,43	8,18	8,32	3,74	3,74	n.d.
classi di età			15-24	n.d.	n.d.	2,78		2,41	2,45	1,10	1,10	n.d.		
			55-64			n.d.		n.d.	6,34	5,5	5,59	2,54	2,54	n.d.
TOTALE			n.d.	n.d.	n.d.	79,85		69,26	70,43	31,70	31,70	n.d.		
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenuta dall'obiettivo declinato per classi di età, cittadinanza, titoli di studio	C-9	Sesso	femmine	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,1	1,88	4,16	0,3	
			classi di età	15-19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,2
				20-24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1,6
				25-49	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1
				50 e oltre	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,1
		cittadinanza	italiana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
			extra UE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
		titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	diploma di qualifica		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	diploma di maturità		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	laurea		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	laurea specialistica		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	totale	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al	C-10	classi di età	15-19	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
				20-24	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
25-49				n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
50 e oltre				n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
totale			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.		
cittadina	italiana	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.			



La tua
Campania
cresce in
Europa

mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro	nza	UE	n.d.	n.d.									
		extra UE	n.d.	n.d.									
		totale	n.d.	n.d.									
	titolo di studio	licenza media - biennio superiore	n.d.	n.d.	n.d.								
		diploma di qualifica	n.d.	n.d.	n.d.								
		diploma di maturità	n.d.	n.d.	n.d.								
		laurea	n.d.	n.d.	n.d.								
		laurea specialistica	n.d.	n.d.	n.d.								
		totale	n.d.	14,25	14,25	n.d.							

Asse III - Inclusione sociale – RISULTATO												
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	C-11	n.d.	n.d.	21,30	28,08	81,6	83,0	84,9	88,3	92,2	20,0
	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo	C-12	n.d.	n.d.	n.d.	0	0,4	0,9	1,1	4,5	4,5	2,7



La tua
Campania
cresce in
Europa

Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO												
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo	C-13	n.d.	n.d.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	15,2
	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-14	n.d.	n.d.	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0,0	23,0
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	Tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l'abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15a	n.d.	n.d.	25,0	52,4	10,34	10,34	10,34	48,91	81,46	40,5
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	Tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall'obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata	C-15b	n.d.	n.d.	0,10	0,19	1,17	1,98	1,98	2,74	3,25	0,9
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-16	n.d.	n.d.	0,0	0,0	6,17	6,17	6,17	5,92	5,92	50,0



La tua
Campania
cresce in
Europa

Asse IV - Capitale Umano – RISULTATO												
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	C-17	n.d.	n.d.	0,0	0,0	93,83	93,83	93,83	94,08	94,08	50,0

Asse V - Transnazionalità e interregionalità – RISULTATO												
Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	C-18	n.d.	n.d.	0,0	0,0	20,09	20,07	20,07	20,07	22,95	1,10



La tua
Campania
cresce in
Europa

Asse VII – Capacità Istituzionale – RISULTATO

Obiettivo specifico	Indicatore di risultato	Codifica SFC	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale al 31.12.2015	Valore Target al 2013
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	Numero di progetti implementati attraverso progetti multi - attore sul totale degli interventi realizzati dall'obiettivo	C-19	n.d.	n.d.	0,0	0,0	25	33,33	57,14	41,69	93,75	50,0
p) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	Tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall'obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA	C-20	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	0,24	n.d.



2.1.2 Informazioni finanziarie

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, si rimanda alle tabelle 2, 3 e 4.

Si specifica, ad ogni modo, che per la chiusura del Programma si è fatto ricorso alla clausola di flessibilità per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013, nonché dagli Orientamenti di chiusura.

Nella tabella riportata di seguito, infatti, è possibile constatare che gli Assi 1,2,4 e 5 superano il livello di attuazione del 100% e, in generale, l'intero Programma registra un grado di attuazione percentuale pari al 101,12%. La descrizione puntuale è rimandata agli specifici paragrafi riferiti all'attuazione di ogni singolo Asse. Ad ogni modo si rappresenta che per l'Asse Assistenza tecnica è stato rispettato il tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

ASSE	Totale ammissibile	Tasso di cofinanz.	Totale spesa	Calcolo del contributo del Fondo	Limite di flessibilità	Importo Mantenuto a livello di priorità	Limite al contributo del Fondo	Grado di attuazione in %
	$A = B + (z)$	$C = B/A$	D	$F = C * D$	$H = B + B * 10\%$	$J = \min (F; H)$		$Z = D/A$
I	140.000.000	91,43%	145.816.595	133.318.029	140.800.000	133.318.029		104,15%
II	180.000.000	35,56%	186.501.335	66.311.586	70.400.000	66.311.586		103,61%
III	105.000.000	58,67%	94.988.241	55.726.434	67.760.000	55.726.434		90,46%
IV	268.000.000	88,96%	283.175.443	251.899.349	262.240.000	251.899.349		105,66%
V	30.000.000	80,00%	34.763.478	27.810.782	26.400.000	26.400.000		115,88%
VI	25.000.000	80,00%	19.093.160	15.274.528	22.000.000	15.274.528		76,37%
VII	40.000.000	57,50%	32.513.864	18.695.472	25.300.000	18.695.472		81,28%
	788.000.000	70,94%	796.852.116	569.036.182	614.900.000	567.625.399	559.000.000	101,12%

Sempre relativamente al riepilogo finanziario del Programma Operativo ed in particolare alla registrazione informatica dei dati di monitoraggio dello stesso, si rappresenta che è stato effettuato un processo di allineamento dei dati trasmessi dall'Applicativo in uso per il Monitoraggio del Por Campania FSE 07-13 al Sistema di Monitoraggio Nazionale, salvo piccole correzioni che in goni caso non inficiano la validità degli stessi.

Per completezza, si riportano (in addendum al presente rapporto) anche le tabelle finanziarie relativa alla sola annualità 2015 ed i dati cumulativi al 31/12/2015 riferibili al presupposto RAE 2015.



Tabella 2 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità	€ 140.000.000,00	€ 140.000.000,00	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	104,15%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 140.000.000,00	€ 140.000.000,00	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	104,15%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II – Occupabilità	€ 180.000.000,00	€ 180.000.000,00	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	103,61%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 180.000.000,00	€ 180.000.000,00	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	103,61%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III – Integrazione sociale	€ 105.000.000,00	€ 105.000.000,00	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	90,46%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 105.000.000,00	€ 105.000.000,00	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	90,46%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV – Capitale Umano	€ 268.000.000,00	€ 268.000.000,00	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	105,66%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 268.000.000,00	€ 268.000.000,00	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	105,66%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	115,88%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	115,88%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI Assistenza tecnica	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	76,37%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	76,37%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VII Capacità istituzionale	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	81,28%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	81,28%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	€ 788.000.000,00	€ 788.000.000,00	€ 796.852.115,62	€ 796.852.115,62	101,12%
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR					



Tabella 3 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2). Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	€ 128.000.000,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	€ 145.816.594,68	€ 128.000.000,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 57.221.375,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 57.221.375,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Integrazione sociale	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	€ 56.372.493,97
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	€ 94.988.240,62	€ 56.372.493,97
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV – Capitale Umano	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 197.882.862,77
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 197.882.862,77
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 23.163.849,63
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 23.163.849,63
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI Assistenza tecnica	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 14.436.333,11
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 14.436.333,11
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII Capacità istituzionale	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 12.048.085,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 12.048.085,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	€ 796.852.115,62	€ 796.852.115,62	€ 796.852.115,62	€ 489.125.000,00
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				



Tabella 4 - Numero del PO -CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	140.000.000,00	145.816.594,68	145.816.594,68	145.816.594,68	104,15%	104,15%	104,15%
Asse II – Occupabilità	180.000.000,00	186.501.334,87	186.501.334,87	186.501.334,87	103,61%	103,61%	103,61%
Asse III - Inclusione sociale	105.000.000,00	94.988.240,62	94.988.240,62	94.988.240,62	90,46%	90,46%	90,46%
Asse IV - Capitale Umano	268.000.000,00	283.175.443,07	283.175.443,07	283.175.443,07	105,66%	105,66%	105,66%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	34.763.478,02	34.763.478,02	34.763.478,02	115,88%	115,88%	115,88%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	19.093.160,43	19.093.160,43	19.093.160,43	76,37%	76,37%	76,37%
Asse VII - Capacità istituzionale	40.000.000,00	32.513.863,93	32.513.863,93	32.513.863,93	81,28%	81,28%	81,28%
TOTALE	788.000.000,00	796.852.115,62	796.852.115,62	796.852.115,62	101,12%	101,12%	101,12%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari



2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Le informazioni relative alla suddivisione indicativa del contributo comunitario del Programma Operativo, sono presentate nelle tabelle che seguono, in base alle seguenti cinque dimensioni: 1) temi prioritari; 2) forme di finanziamento; 3) tipologia di territorio; 4) attività economica; 5) ubicazione.

Tabella 5 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Tabella 5a: Dimensione 1 - Temi prioritari - - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	42.761.639,31	46.770.543,00
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	90.556.390,11	99.046.051,68
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	1.016.000,59	2.857.501,65
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	21.897.222,60	61.585.938,56
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	0	0
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	38.283.318,89	107.671.834,38
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	5.115.043,66	14.386.060,28
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	0	0



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	55.726.434,50	94.988.240,62
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	23.270.555,36	26.159.852,50
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	169.549.866,59	190.601.360,09
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	52.415.150,47	58.923.071,84
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	27.810.782,42	34.763.478,02
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	25.359.248,70	40.005.022,57
85 – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	11.976.838,14	14.971.047,68
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	3.297.690,20	4.122.112,75
TOTALE	569.036.181,53	796.852.115,62

(*) L'importo si intende relativo agli impegni



Tabella 5b: Dimensione 2 - Temi prioritari - Forme di finanziamento Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	n.p.	n.p.
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)	n.p.	n.p.
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)	n.p.	n.p.
04 - Altre forme di finanziamento	569.036.181,53	796.852.115,62
TOTALE	569.036.181,53	796.852.115,62

Tabella 5c: Dimensione 3 – Territorio - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
	n.p.	n.p.
01 - Agglomerato urbano	n.p.	n.p.
02 - Zona di montagna	n.p.	n.p.
03 – Isole	n.p.	n.p.
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	n.p.	n.p.
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)	n.p.	n.p.
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)	n.p.	n.p.
07 - Regioni ultraperiferiche	n.p.	n.p.
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	n.p.	n.p.
09 - Zone di cooperazione transnazionale	n.p.	n.p.
10 - Zone di cooperazione interregionale	n.p.	n.p.
00 - Non pertinente	569.036.181,53	796.852.115,62
TOTALE	569.036.181,53	796.852.115,62

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 5d: Dimensione 4 – Attività economica - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	569.036.181,53	796.852.115,62
TOTALE	569.036.181,53	796.852.115,62

Tabella 5e: Dimensione 5 – Ubicazione - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itf3 Campania	569.036.181,53	796.852.115,62
* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005		



Tabella 5f: Dimensione 5 – Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5 - Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Codice Dimensione 1 Tema prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	42.761.639,31	46.770.543,00
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	0	0
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	90.556.390,11	99.046.051,68
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	1.016.000,59	2.857.501,65
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	21.897.222,60	61.585.938,56
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	0	0
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	38.283.318,89	107.671.834,38
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	5.115.043,66	14.386.060,28
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	0	0
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	55.726.434,50	94.988.240,62



Codice Dimensione 1 Tema prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	23.270.555,36	26.159.852,50
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	169.549.866,59	190.601.360,09
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	52.415.150,47	58.923.071,84
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	27.810.782,42	34.763.478,02
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	25.359.248,70	40.005.022,57
85 – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	11.976.838,14	14.971.047,68
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	3.297.690,20	4.122.112,75
TOTALE					569.036.181,53	796.852.115,62



2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale

Fondo Microcredito FSE

La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 733/2011, ha istituito il **Fondo Microcredito FSE** prevedendo una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro con risorse del PO FSE Campania 2007-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale.

Il Microcredito ha rappresentato il principale strumento finanziario scelto dalla Regione Campania nella Programmazione 2007-2013 per favorire i processi di crescita e sviluppo per il lavoro autonomo e la microimpresa. L'intervento è stato rivolto a destinatari che vivono in condizione di svantaggio economico, sociale e occupazionale con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale.

Con la citata Deliberazione n. 733/2011 la Giunta Regione ha individuato quale soggetto gestore del Fondo rotativo la società in house Sviluppo Campania Spa, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. La selezione del soggetto gestore, che ha curato il processo di attuazione dello strumento finanziario, rientra nella fattispecie della concessione di sovvenzione ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Generale 1083/2006. Le disponibilità monetarie del Fondo, utilizzate nell'interesse della Regione Campania, giacciono su un conto intestato a Sviluppo Campania e sono tenute separate dai beni propri della società, per espressa previsione normativa e contrattuale (art. 43.2 del Regolamento CE n. 1828/2006, Delibera G.R. 733/2011, Accordo di Finanziamento e lettera dei costi).

In forza di tali previsioni, per l'attuazione del Fondo Microcredito FSE, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania Spa in data 28/12/2011 l'accordo di finanziamento e, con successivi atti integrativi, è stato prorogato l'impegno delle parti per la prosecuzione delle attività al 31/12/2023 ed è stata aggiornata la politica di disinvestimento dal fondo.

Nel corso delle varie annualità la dotazione finanziaria del Fondo Microcredito FSE ha subito diverse variazioni: inizialmente al fondo sono stati versati 65 Meuro, per avviare l'operazione e testare la risposta del territorio; a seguito dei risultati positivi raggiunti dalla misura, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302/2013, la dotazione del Fondo è stata incrementata di ulteriori 35 Meuro raggiungendo l'importo complessivo dei 100 Meuro previsto dalla DGR 733/2011; con l'adozione della Deliberazione n. 718/2015 la dotazione del Fondo è stata incrementata di ulteriori 9 Meuro in virtù della quantificazione delle economie registrate sul Fondo Piccoli Comuni Campani, della coerenza tra le misure attivate ed infine, nel corso del 2016, tenuto conto delle risorse non erogabili nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni comunitarie vigenti, la dotazione complessiva si è ridotta a € 90.496.789,09, previa decertificazione delle risorse alla Commissione Europea di € 18.581.421,65.

Il funzionamento del Fondo prevedeva, nel rispetto del regime "de minimis" (Reg. UE 1998/06 e 1407/13), la concessione di microprestiti a soggetti tradizionalmente "non bancabili", da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 25.000, nella forma tecnica del prestito chirografario, da restituire, a tasso zero, in cinque anni. L'obiettivo è stato quello di favorire processi di crescita e sviluppo per il lavoro autonomo e la microimpresa, coinvolgendo quei soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale ed occupazionale, in attuazione del Programma Operativo e nel rispetto degli obiettivi strategici e operativi e delle categorie di destinatari richiamati nei sopraccitati Assi del Programma.

L'attuazione dell'intervento è avvenuta con l'emanazione di due avvisi: il primo ad ottobre 2012 (BURC n. 68 del 29/10/2012), il secondo a novembre 2013 (BURC n.63 del 18/11/2013). Entrambi gli avvisi prevedevano una presentazione on-line delle domande attraverso la piattaforma realizzata ad hoc da



Sviluppo Campania ed il successivo invio degli allegati cartacei. Il primo avviso ha fatto registrare 5.283 domande per una richiesta di oltre 119 Meuro, il secondo 6835 domande per una richiesta di oltre 164 Meuro. Con il secondo avviso l'attività di animazione e diffusione territoriale è stata più intensa e capillare. Sono state, infatti, organizzate numerose giornate seminariali presso la sede del soggetto gestore per supportare i potenziali beneficiari nella compilazione corretta della domanda. Al fine di agevolare la presentazione delle domande, nel nuovo avviso si è proceduto ad una semplificazione sia delle procedure sia della modulistica (lo schema di domanda e gli allegati) ed è stata prevista la possibilità di integrare la documentazione. Il tutto per venire incontro ai potenziali beneficiari intervenendo sugli aspetti che più si sono dimostrati critici nel primo avviso. Grazie alle novità introdotte il tasso delle istanze rigettate per carenza documentale è passato da oltre il 35% a meno del 15%.

Nel corso delle annualità 2015 e 2016, proprio per le ragioni su esposte, l'attività si è concentrata prevalentemente sul secondo avviso in quanto l'istruttoria ha richiesto uno sforzo intenso. La possibilità di integrare la documentazione se, da un lato, ha ampliato la platea dei beneficiari, dall'altro, ha anche rallentato i tempi per l'approvazione degli elenchi delle istanze ammesse a finanziamento. L'attività del biennio si è concentrata, inoltre, sulle fasi di sottoscrizione dei contratti e l'erogazione dei prestiti ai destinatari finali, previa verifica delle autodichiarazioni e completamento dei controlli previsti.

Alla data di chiusura del Programma, le risorse disponibili sul fondo ammontano complessivamente a € 73.712.916,31, di cui € 42.742.049,02 attribuibili a risorse FSE. Tale importo corrisponde alla somma di:

- rientri a fronte dei prestiti erogati per un importo pari a € 11.417.064,18;
- il valore delle risorse investite, non ancora restituite (restituzioni potenziali) pari a € 62.295.852,13.

Le risorse residue, saranno utilizzate, conformemente alle disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7, secondo paragrafo, del Reg. 1083/2006 e del punto 9.2.7 della nota COCOF 10-0014-05, per finanziarie investimenti in PMI. La strategia di disinvestimento del fondo prevede, infatti, che le risorse restituite saranno utilizzate per il finanziamento di azioni che perseguiranno, sul territorio della Regione, le medesime finalità e i medesimi target di destinatari di cui alla Strategia di pianificazione e investimento del Fondo Microcredito FSE.

Gli interessi attivi, maturati sul conto corrente del Fondo e generati dai pagamenti del Programma Operativo allo strumento di ingegneria finanziaria, ammontano complessivamente a € 2.148.607,83. L'importo degli interessi generati dai pagamenti del Programma e attribuibili ai Fondi strutturali è pari a € 1.245.859,01.

Tali interessi, in linea con le disposizioni dell'art. 78.7, sono utilizzati per finanziare l'overbooking di domande presentate sul primo avviso del Bando Microcredito, garantendo così lo scorrimento della graduatoria di ammissione al beneficio.

Complessivamente, a valere sui due Avvisi, sono state valutate e decretate n. 10.629 domande; Sono state ammesse 5.428 domande per un importo di € 130.589.048,90, pari al 51% delle istanze valutate e decretate. I contratti sottoscritti con i beneficiari sono stati 3.605, per un valore finanziario pari a € 87.145.196,09, mentre le erogazioni effettive in favore dei percettori finali sono state 3.300 per un importo complessivo di € 79.710.725,69, come riportato nell'allegato tecnico dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria.



Tabella 6 - Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria – Fondo Microcredito FSE - Dati al 31.03.2017

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I – Adattabilità	140.000.000	18.199.476,11	15.042.976,84	13,00%	82,66%
Asse II – Occupabilità	180.000.000	28.470.525,39	24.080.291,00	15,82%	84,58%
Asse III - Inclusione sociale	105.000.000	43.826.787,59	40.587.457,85	41,74%	92,61%
Totale	425.000.000	90.496.789,09	79.710.725,69	21,29%	88,08%

In coerenza con quanto riportato nell'allegato tecnico dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria, per il Fondo Microcredito FSE, il numero di occupati totali in riferimento alle domande erogate è stato pari a 4.772 (compresi i soci). Le 3.300 pratiche erogate sono associate tutte a microimprese; di esse 1.624, pari al 49,21% risultano essere start up.

A chiusura dell'operazione le risorse ammissibili ammontano a € **82.961.635,14**; di queste € **77.044.888,73** derivano dagli importi versati dal Fondo ai destinatari finali della misura, al netto delle irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati pari a € **2.665.836,96**, e € **5.916.746,41** dai costi di gestione riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dalla Lettera dei Costi nonché dall'Accordo di finanziamento e dagli atti integrativi sottoscritti.

Pertanto, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare ulteriori risorse per € 7.535.153,95 che sommate alle risorse già decertificate di € 18.581.421,65, cumulano un importo complessivamente ritirato dal Programma sull'operazione Microcredito FSE pari a € **26.116.575,60**.

Fondo Piccoli Comuni Campani

La Regione Campania, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608/2013, ha istituito il **Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani FSE - PICO** prevedendo una dotazione finanziaria iniziale di 20 milioni di euro con risorse del PO FSE Campania 2007-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità e sull'Asse II Occupabilità.

In analogia con quanto previsto per il Fondo Microcredito, è stato individuato come soggetto gestore dell'operazione la società in house Sviluppo Campania Spa, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente e in coerenza con l'art. 44 del Regolamento Generale 1083/2006 e dell'art. 43 del Regolamento 1828/2006.

Per l'attuazione del Fondo Piccoli Comuni Campani, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania Spa in data 23/12/2013 l'accordo di finanziamento e, con successivi atti integrativi, è stato prorogato l'impegno delle parti per la prosecuzione delle attività al 31/12/2023 ed è stata aggiornata la politica di disinvestimento dal fondo.

Nel corso delle varie annualità la dotazione finanziaria del Fondo ha subito diverse variazioni: inizialmente sono stati versati 20 Meuro per avviare l'operazione e testare la risposta del territorio in coerenza con la quanto previsto dalla DGR 608/2013; con l'adozione della Deliberazione n. 718/2015, in virtù delle



economie quantificate dal soggetto gestore e della necessità di implementare il Fondo Microcredito FSE, la dotazione finanziaria del Fondo si è ridotta a € 10.291.789,26.

Attraverso il Fondo Piccoli Comuni Campani la Regione Campania ha inteso rafforzare la sua azione a sostegno dello sviluppo delle capacità imprenditoriali e dell'occupazione nel territorio regionale. L'azione nei confronti della micro imprenditoria è stata rafforzata nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui "piccoli" Comuni campani (con popolazione fino a 5.000 abitanti), con lo scopo di contrastare i fenomeni di spopolamento e di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti. Tale scelta strategica è stata radicata nella più generale strategia di attenzione alle aree interne della Regione, ma soprattutto nelle risultanze dei bandi relativi al Fondo Microcredito FSE succedutisi nel 2012 e nel 2013.

In analogia con il Fondo Microcredito FSE è stata prevista, nel rispetto del regime "de minimis" (Reg. UE 1407/13), la concessione di microprestiti a soggetti tradizionalmente "non bancabili", da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 25.000, nella forma tecnica del prestito chirografario, da restituire, a tasso zero, in cinque anni

L'attuazione dello strumento si è articolata in due fasi: 1) selezione dei PICO, in cui ciascun "piccolo" Comune che ha elaborato le scelte strategiche di sviluppo, in base al proprio contesto di riferimento e individuando i settori prioritari di intervento (Fase I); 2) selezione dei beneficiari finali che hanno avuto accesso agli incentivi previsti dal Fondo a seguito della presentazione di progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei PICO (Fase II).

In particolare, sul BURC n. 41 del 23/06/2014 è stato pubblicato l'avviso rivolto ai Piccoli Comuni. La Fase I è stata completata nel corso dell'ultimo trimestre 2014 e in esito alle valutazioni effettuate sono stati selezionati n. 207 Comuni che hanno individuato i codici ATECO ammissibili delle attività imprenditoriali.

Sul BURC n. 7 del 02/02/2015 è stato pubblicato l'Avviso per la selezione dei beneficiari dei PICO – Fase II. Il termine per la presentazione delle domande decorreva dal 02/03/2015 al 30/04/2015 (termine finale prorogato a seguito dell'elevato numero delle richieste dei Comuni di proseguire nelle azioni di accompagnamento sia per informare i potenziali beneficiari sia nella stesura delle proposte progettuali).

Alla data di chiusura dell'Avviso rivolto ai beneficiari – 30 aprile 2015 – sono state presentate 762 domande per un importo pari a € 18.085.517,84.

Alla data di chiusura del Programma, le risorse disponibili sul fondo ammontano complessivamente a € 6.764.898,24 di cui € 4.855.948,85 attribuibili a risorse FSE. Tale importo corrisponde alla somma di:

- rientri a fronte dei prestiti erogati per un importo pari a € 148.163,26;
- il valore delle risorse investite, non ancora restituite (restituzioni potenziali) pari a € 6.616.734,98.

Le risorse residue, saranno utilizzate, conformemente alle disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. 1083/2006 e del punto 9.2.7 della nota COCOF 10-0014-05. La strategia di disinvestimento del fondo prevede, infatti, che le risorse restituite saranno utilizzate per il finanziamento di azioni che perseguiranno, sul territorio della Regione, la medesima finalità e i medesimi target di destinatari di cui alla Strategia di pianificazione e investimento del Fondo Piccoli Comuni Campani.

Gli interessi attivi, maturati sul conto corrente del Fondo, ammontano complessivamente a € 122.647,90. L'importo degli interessi generati dai pagamenti del Programma e attribuibili ai Fondi strutturali è pari a € 88.038,56

Gli interessi maturati dai pagamenti del Programma al Fondo, in linea con le disposizioni dell'art. 78.7, sono utilizzati per attività analoghe di investimento in PMI. In particolare tali risorse, considerato l'overbooking



di domande non soggette a istruttoria presentate sul Fondo Microcredito FSE, andranno a finanziare lo scorrimento della graduatoria del primo bando di accesso alla misura Microcredito.

In ordine alle attività del fondo si rileva che nel corso dell'attuazione sono state valutate e decretate n. 762 domande, di cui ammesse al prestito n. 455 per un importo pari a € 11.012.326,53, con una percentuale di ammissione al beneficio pari al 59,71%; i contratti sottoscritti con i beneficiari sono stati 321 per un valore finanziario pari a € 7.731.901,78, mentre le erogazioni effettive in favore di percettori finali sono state 289, per un importo complessivo di € 6.987.866,18, come riportato nell'allegato tecnico dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria.

Tabella 7- Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria – Fondo Piccoli Comuni Campani - Dati al 31.03.2017

Asse	Programmazione totale Asse	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato allo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	Importo dell'aiuto dei fondi strutturali e del cofinanziamento nazionale <u>versato dallo strumento di ingegneria finanziaria (FSE + FdR)</u>	%	%
	A	B	C	B/A	C/B
Asse I - Adattabilità	140.000.000,00	7.081.283,83	4.477.828,88	5,06%	63,23%
Asse II - Occupabilità	180.000.000,00	3.840.505,43	2.510.037,30	2,13%	65,36%
Totale	320.000.000,00	10.921.789,26	6.987.866,18	3,41%	63,98%

In coerenza con quanto riportato nell'allegato tecnico dedicato agli strumenti di ingegneria finanziaria, per il Fondo Piccoli Comuni Campani il numero di occupati totali in riferimento alle domande erogate ammesse è stato pari a 398 (compresi i soci). Le 289 pratiche erogate sono associate tutte a microimprese; di esse 149, pari al 51,55%, risultano essere start up.

A chiusura dell'operazione le risorse ammissibili ammontano a € **7.566.348,31**; di queste € **6.912.866,18** derivano dagli importi versati dal Fondo ai destinatari finali della misura, al netto delle irregolarità riscontrate nell'ambito dei controlli effettuati pari a € 75.000,00, e € **653.482,13** dai costi di gestione riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dalla Lettera dei Costi nonché dall'Accordo di finanziamento e dall'atto integrativo sottoscritto.

Pertanto, a fronte di una dotazione finanziaria del Fondo pari a € 10.291.789,26, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare risorse per € **3.355.440,95**.



2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Tabella 8 - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Tabella 8a: Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2015

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
N. partecipanti	0	14.365	68.139	20.918	16.141	38.227	12.975	103.623	25.778	300.166
In entrata	0	14.365	68.139	20.918	16.141	38.227	12.975	103.623	25.778	300.166
In uscita (sia ritirati sia formati)	0	0	19.715	55.112	17.574	25.827	9.921	68.268	90.235	286.652

Tabella 8b: Ripartizione dei partecipanti per sesso

N. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Donne	0	6.899	16.444	4.831	6.354	16.577	5.416	49.909	13.488	119.918
Uomini	0	7.466	51.695	16.087	9.787	21.650	7.559	53.714	12.290	180.248

Tabella 8c: Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi ¹	0	1.571	47.124	16.079	5.923	15.083	10.134	37.353	6.824	140.090
<i>Lavoratori autonomi</i>	0	0	0	0	0	0	0	2.708	399	3.107
Disoccupati ²	0	4.143	8.595	3.607	834	3.554	2.667	12.972	7.824	44.196
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	0	181	0	0	0	0	6	73	260
Persone inattive ³	0	8.651	12.420	1.232	9.384	19.590	174	53.298	11.131	115.880
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	3.585	5.467	1.093	9.384	17.909	120	26.966	8.375	72.899

¹ Totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

² Totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

³ Totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri.

Tabella 8d: Ripartizione dei partecipanti per età

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
------------------------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	-----



Giovani (15-24 anni)	0	8.703	12.961	1.741	9.363	22.266	1.058	38.076	8.020	102.188
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	12	4.437	1.912	724	2.194	2.179	4.621	3.318	19.397

Tabella 8e: Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0	19	19
Migranti	0	377	521	73	0	0	0	10.565	3.363	14.899
(di cui ROM, Sinti, Camminanti)	0	0	27	0	0	0	0	165	0	192
Persone disabili	0	231	293	0	0	50	54	387	54	1.069
Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	74	0	9.285	49	9.408

Tabella 8f: Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>N. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	10.912	34.974	5.723	3.317	27.495	3.534	66.047	15.751	167.753
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	2.906	18.464	7.105	10.868	5.421	5.090	21.606	5.195	76.655
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	523	13.509	6.963	1.357	3.826	2.432	7.220	2.415	38.245
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	24	1.192	1.127	599	1.485	1.919	8.750	2.418	17.514



2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione tempestiva di quanto previsto dal Regolamento (CE) n.1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie.

Per quanto riguarda l'annualità 2015, e complessivamente nel settennio di programmazione, non ci sono informazioni da riportare relativamente alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari (Regolamento (CE) n. 1083/2006 art. 57 in materia di stabilità delle operazioni e dell'art. 98 in materia di rettifiche finanziarie).

2.1.7 Analisi qualitative

Nel corso del ciclo di programmazione 2007-2013, pur in presenza di un processo di recessione dell'economia mondiale, l'avanzamento del Programma ha consentito un contenimento degli effetti negativi della crisi sul contesto economico e sociale della Regione Campania.

Si riporta di seguito una panoramica evolutiva del Programma con i commenti relativi al raggiungimento degli obiettivi definiti in fase di programmazione e la relativa evoluzione degli indicatori di risultato, di realizzazione e finanziari ad essi collegati.

Di seguito si ripercorrono per ciascun asse gli aspetti maggiormente significativi connessi agli indicatori di risultato. La crescita dei tassi si registra nel complesso per tutti gli Assi, anche se un'analisi di dettaglio dei singoli indicatori presenta situazioni differenziate.

Con riferimento all'**Asse I "Adattabilità"** gli indicatori di risultato registrano per obiettivo specifico, le seguenti evoluzioni:

- rispetto all'obiettivo specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori", per l'indicatore C1 - relativo al tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua sul totale degli occupati – a fine programmazione si conferma la costante crescita del dato di partecipazione che dallo 0,08% del 2007 passa, a chiusura di Programma, al 3,79%, superando di oltre due punti il target previsto al 2013 (1,32%), trainato prevalentemente dalla componente maschile.
- con riferimento all'obiettivo specifico b), per l'indicatore C2 – relativo al Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti sul territorio - si registra un dato superiore (0,04) rispetto al target previsto (0,01).
- l'obiettivo specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità, per l'indicatore C3 – relativo Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione sul totale delle imprese presenti sul territorio, raggiunge lo 0,20, rispetto al target previsto al 0,02. Infine, l'indicatore C4, riguardante il numero di imprese coinvolte in interventi finalizzati all'imprenditorialità, si attesta su 0,20 superando il target previsto a chiusura (0,09).

Con riferimento all'**Asse II "Occupabilità"** si riportano di seguito i dati finali registrati alla chiusura del Programma per ciascun obiettivo specifico:

- l'obiettivo specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro, per l'indicatore C5 – relativo al numero di centri per l'impiego che erogano il servizio sul totale dei centri per l'impiego, si chiarisce che l'indisponibilità della fonte deputata al rilascio dei dati necessari alla valorizzazione (*Monitoraggio ISFOL dei SPI*), ha determinato per



diverso tempo l'impossibilità di calcolare il valore dell'indicatore per ogni singola annualità, per questo motivo si quantifica il valore finale dell'indicatore pari al 59,40%.

- l'obiettivo specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa, per l'indicatore C 6 – relativo al tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per: genere, classi di età, cittadinanza, titolo di studio, prosegue la costante tendenza positiva dimostrata negli anni, raggiungendo a chiusura del Programma un livello del 11,10%, nettamente superiore al target previsto del 0,2%. Con riferimento alla componente di genere la presenza maschile risulta essere pari a 13,99%, mentre quella femminile pari a 7,16% comunque superiore al target programmato che è pari a 0,2%. L'indicatore C 7 – riferito al tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo, registra una crescita costante arrivando a chiusura del Programma a una percentuale pari a 18,67%. Una crescita costante si registra anche per l'indicatore C8 - Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE che a fine programmazione assume una percentuale pari a 31,70%, con una componente maschile prevalente (27,96%) rispetto a quella femminile e con una partecipazione di persone di età compresa tra i 55-64 anni pari a 2,54% e quella giovanile (15-24) pari a 1,10%.
- l'andamento dell'obiettivo specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere, per l'indicatore C9 - Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo declinato per classi di età, cittadinanza, titoli di studio, conferma una costante crescita che si attesta a fine ciclo a un valore pari a 4,16%, con un superamento del target che per il 2013 era fissato allo 0,3%. L'indicatore C10 - Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia rapporto di lavoro, registra a fine programmazione un valore pari a 14,25%.

Con riferimento all'Asse III **"Inclusione Sociale"** per obiettivo specifico, g) *"Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione"*, l'indicatore C11 - tasso di incidenza dei percorsi di integrazione di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo, conferma il dato in forte incremento pari al 92,2% rispetto al target previsto nel 2013, fissato al 20%. Anche per l'indicatore C12 - tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo, è confermato un valore percentuale molto positivo che a fine programmazione risulta essere pari a 4,5%, di circa 1,8 punti superiore al target fissato.

Per l'Asse IV **"Inclusione Sociale"** gli indicatori di risultato registrano per obiettivo specifico, le seguenti evoluzioni:

- l'obiettivo specifico h) *"Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento"*, per l'indicatore C13 – circa il numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento, sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo, si precisa che nel corso della Programmazione vi è stata una mancata attivazione di iniziative di sistema dedicate all'orientamento che hanno determinato la mancata quantificazione dell'indicatore. Anche il secondo indicatore associato all'obiettivo specifico h) e cioè quello riferito al numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati all'obiettivo (C14), non sono state attivate iniziative, con una conseguente mancata alimentazione dell'indicatore.
- l'indicatore relativo all'obiettivo specifico i1) *"Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di*



genere rispetto alle materie”, conferma il dato positivo che a fine programmazione registra un notevole aumento del tasso di copertura dei destinatari di interventi contro l’abbandono scolastico e formativo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata (C15a) dal 5,8% quale valore iniziale del 2007 all’81,46% a fine programmazione, con una variazione rispetto al target di ben 40,96 punti.

- l’obiettivo specifico i2) *“Aumentare l’accesso all’istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità”*, l’indicatore C15b – riferito al tasso di copertura dei giovani raggiunti dagli interventi realizzati dall’obiettivo rispetto al totale della popolazione potenzialmente interessata, registra un notevole incremento con una percentuale pari a 3,25%, superiori al valore target fissato al 2013 pari allo 0,9%.
- l’obiettivo specifico l) *“Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo ed istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell’innovazione”*, per l’indicatore C16 – riferito al numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell’innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall’obiettivo, rilevano un dato del 5,92% a fronte di un valore target di 50,0%. L’indicatore in esame è associato all’operazione *“Reti di eccellenza”* ed è stato calcolato prendendo come riferimento il parametro finanziario rappresentativo delle quote di partecipazione di tutti i soggetti al progetto. Tale metodologia di calcolo restituisce un dato sbilanciato sulle Università rispetto alle imprese che non valorizza la natura del progetto caratterizzata dalla diffusione condivisa dell’innovazione all’interno della rete. In tal senso, l’apparente mancato raggiungimento del target deve essere contestualizzato tenendo presente l’inscindibilità degli interventi rivolti al potenziamento della ricerca e al trasferimento dell’innovazione nelle imprese da quelli rivolti al trasferimento dell’innovazione nelle Università e nei centri di ricerca.

Di contro, l’indicatore C17 – fa registrare un numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento delle attività di ricerca e di trasferimento dell’innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall’obiettivo, nettamente superiore ai valori target (94,08%), di circa 44 punti rispetto ai valori target (50%).

Inoltre, per l’**Asse V “Transnazionalità e Interregionalità”** l’indicatore C18 – relativo al numero di progetti transnazionali per l’attuazione di reti di buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall’obiettivo, associato all’obiettivo specifico m) *“Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche”*, risulta in forte incremento (22,95%) rispetto al target fissato al 2013 dell’1,10%, facendo registrare una variazione positiva di ben 21,85 punti.

Infine, con riferimento all’**Asse VII “Capacità Istituzionale”** gli indicatori di risultato registrano per obiettivo specifico, le seguenti evoluzioni:

- l’obiettivo specifico o) *“Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio”*, per l’indicatore C19 – riferito al numero di progetti implementati attraverso progetti multi-attore sul totale degli interventi realizzati dall’obiettivo, rileva a fine ciclo un dato molto positivo pari al 93,75% molto superiore al target previsto al 2013 (50%).
- l’obiettivo specifico p) *“Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell’implementazione delle politiche e dei programmi”*, per l’indicatore C20 il tasso di copertura dei destinatari dei progetti realizzati dall’obiettivo rispetto al totale dei dipendenti delle PA, rileva un dato paria allo 0,24%.

Per quanto concerne l’analisi **dell’andamento finanziario del POR Campania FSE 2007-2013**, per comprenderne fino in fondo la sua evoluzione nel ciclo programmatico di riferimento, occorre tenere



conto di alcuni importanti fattori endogeni intervenuti negli ultimi anni sul contesto socio-economico regionale.

Il fattore maggiormente rilevante è stato l'aggravarsi a livello mondiale della crisi economica ed occupazionale che ha richiesto un cambio di strategia del POR Campania FSE 2007-2013, dettate dalla necessità di convogliare prontamente risorse finanziarie verso iniziative ed interventi in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale a favore di target particolarmente svantaggiati.

Tuttavia si osserva come il programma, nonostante le forti variabili intervenute, ha determinato una capacità d'impegno a chiusura del 101,12%, mantenendo comunque un overbooking rispetto alla dotazione finanziaria del Programma. I pagamenti e la spesa certificata a chiusura della programmazione 2007-2013 corrispondono ad un importo pari a 796.852.115,62 euro, per un'efficienza realizzativa e una capacità di certificazione del programma che si assestano sul 101,12%.

In termini di valori assoluti, a fronte di pagamenti ricevuti dalla Commissione Europea per circa 489.125.000,00 euro, la Regione ha effettuato pagamenti a favore dei beneficiari per 796.852.115,62 euro a fronte di una spesa sostenuta dagli stessi per il medesimo importo.

Con riferimento al trend di spesa registrato nel corso dell'attuazione del Programma, a parte un ritardo nella fase iniziale del Programma, si conferma un trend di progressione graduale della spesa a partire dal 2009.

Figura 5 – Andamento della capacità di impegno per Asse

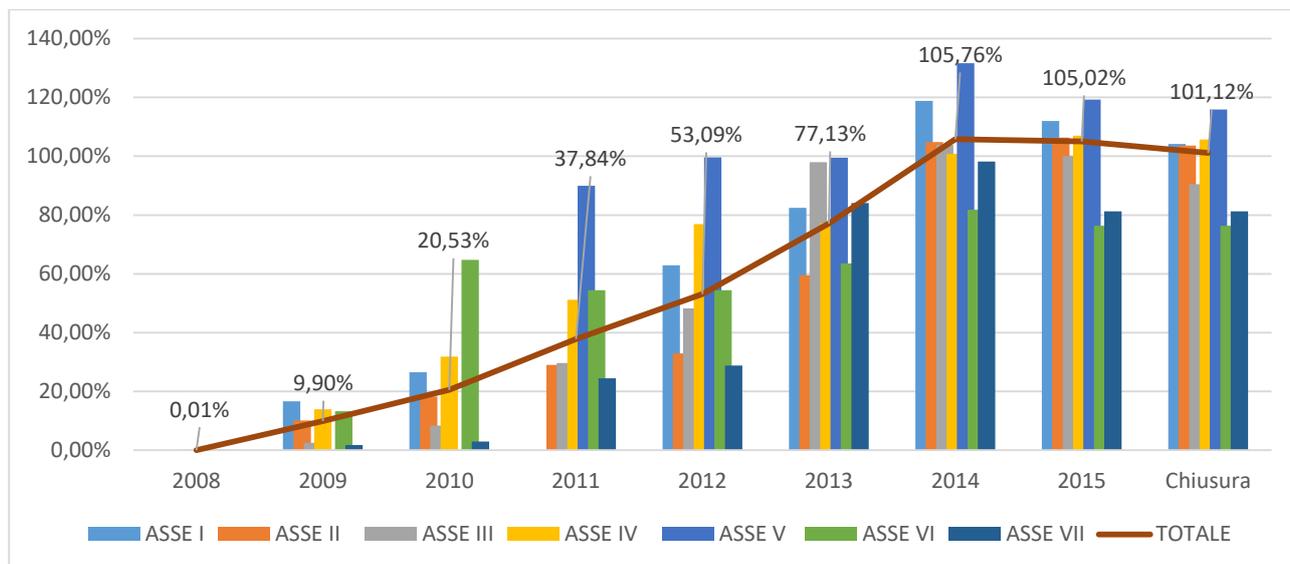


Figura 6 – Andamento dell'efficienza realizzativa per Asse

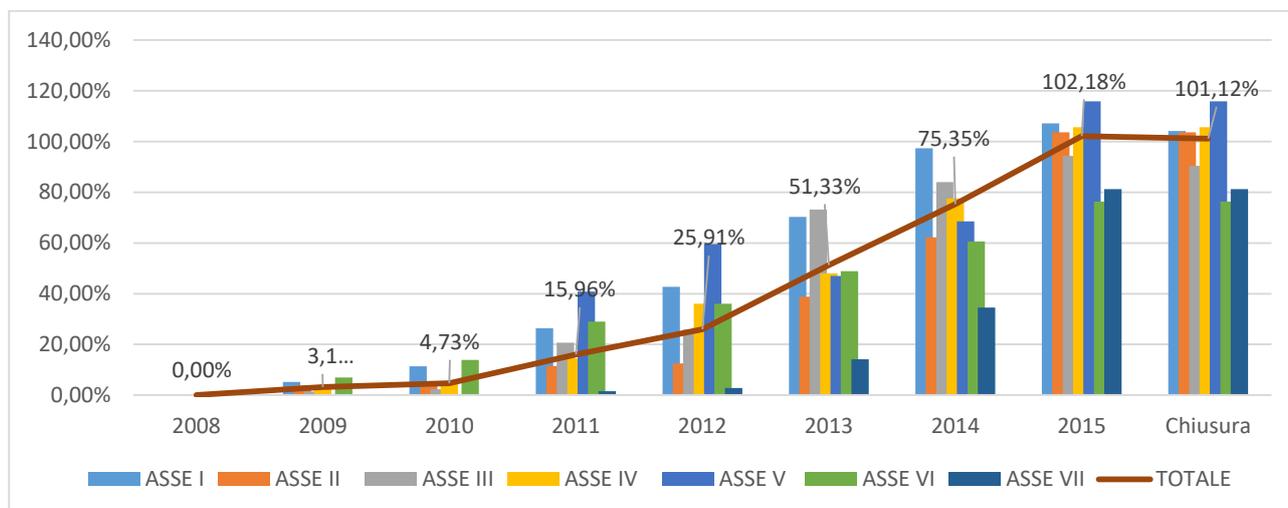
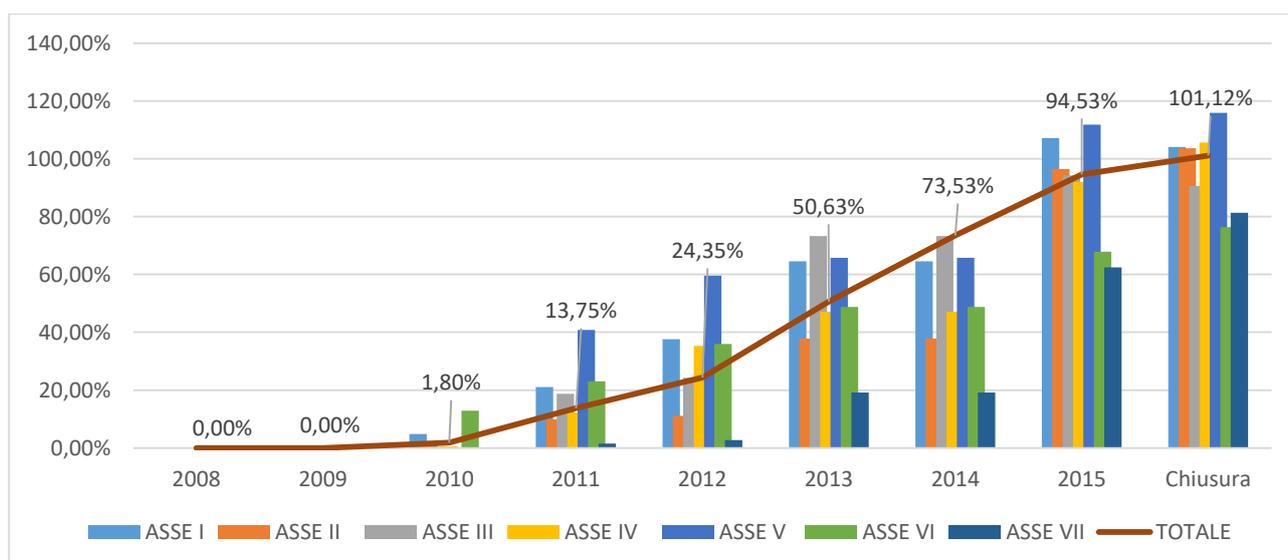


Figura 7 – Andamento della capacità di certificazione per Asse



Entrando nel merito del dettaglio per singolo Asse, gli Assi 5, 4, 1 e 2 hanno raggiunto i migliori risultati in termini di capacità di impegno, raggiungendo l'overbooking già al 31/12/2015 che si è mantenuto fino a chiusura della programmazione seppur con valori differenti fino a conseguire rispettivamente le percentuali del 115,88%, 105,66%, 104,15%, 103,61%.

Va comunque sottolineata la buona performance degli Assi 3, 7 e 6, che per capacità di impegno superano, rispettivamente, la soglia del 90,46%, 81,28% e del 76,37%.

Il dato viene confermato anche con riferimento ai pagamenti, in particolare per i tre Assi con le dotazioni finanziarie più consistenti: a chiusura l'Asse 4 ha registrato pagamenti per oltre 283 milioni di euro, l'Asse 2 oltre 186 milioni di euro e, infine, l'Asse 1 con oltre 145 milioni di euro. Relativamente all'efficienza realizzativa, il trend in forte crescita si conferma per gli Assi 5, 4, 1 e 2 che superano il 100%.

A chiusura della programmazione anche il dato delle spese certificate segna per gli Assi 5, 4, 1 e 2 valori superiori al 100%, nel rispetto del principio di flessibilità stabilito.



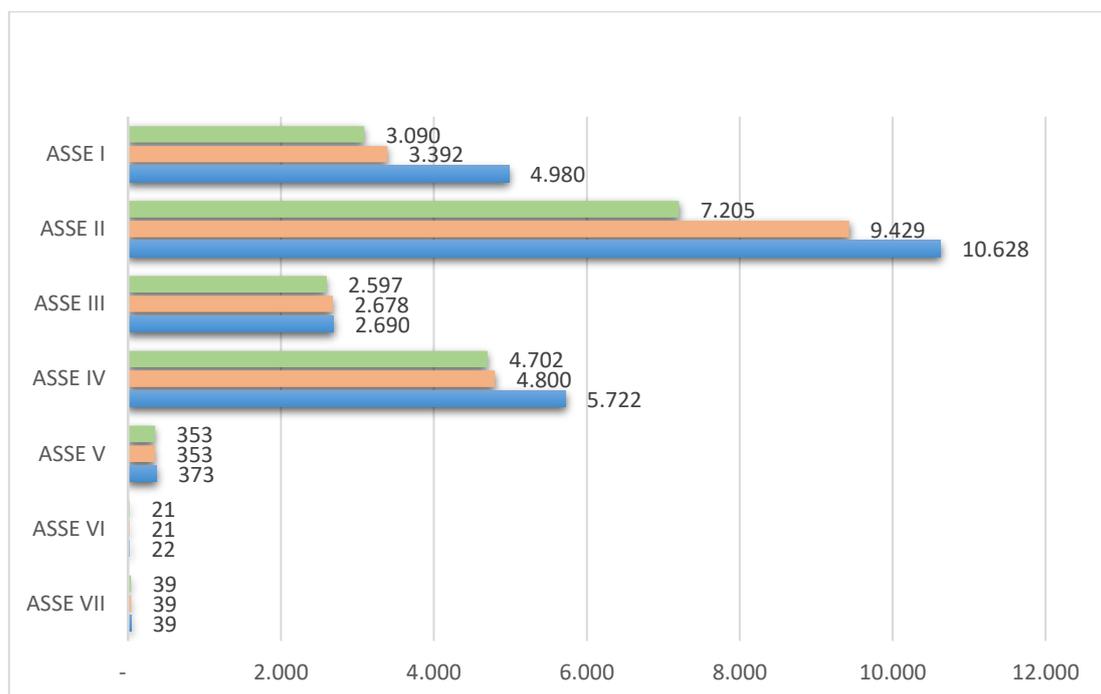
L'analisi dei dati finanziari per dimensione mostra una ripartizione degli impegni per tema prioritario (dimensione 1) di intervento del POR che rende evidente gli ambiti nei quali la Regione ha concentrato la sua azione.

Si conferma la concentrazione degli impegni a valere sulla categoria 64 "sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno", relativa all'Asse 1, che assorbe circa il 15,91% del totale degli impegni. Sempre nell'ambito dell'Asse 1 la categoria di spesa 62 "Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione, assorbe circa il 7,51% del totale delle risorse impegnate. Nell'ambito dell'Asse 4 la categoria 73 "Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (...)", rappresenta il 29,80% del totale degli impegni, mentre la categoria 74 "Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese", ha assorbito il 9,21% delle risorse impegnate.

Le altre dimensioni indicate nelle tabelle riportate nel presente documento, non offrono spunti di rilievo in quanto non risultano pertinenti i temi prioritari di riferimento.

Con riferimento alle **realizzazioni complessive conseguite dal programma in termini fisici**, si riporta innanzitutto per ciascun Asse a chiusura di Programma il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi.

Figura 8 – Numero di approvati, avviati e conclusi per Asse



Di seguito si riporta un'analisi relativa sia all'indicazione degli Assi che hanno presentato una maggiore capacità di avvio di progetto (quota progetti avviati rispetto a quelli conclusi) e quelli con la migliore efficienza realizzativa (quota progetti conclusi rispetto a quelli avviati), nonché gli Assi che sono riusciti ad intercettare il maggior numero di destinatari e quelli che presentano tassi di conclusione più elevati, sia alla tipologia dei partecipanti alle attività del Programma.

Figura 9 – Progetti avviati sul totale approvati per Asse

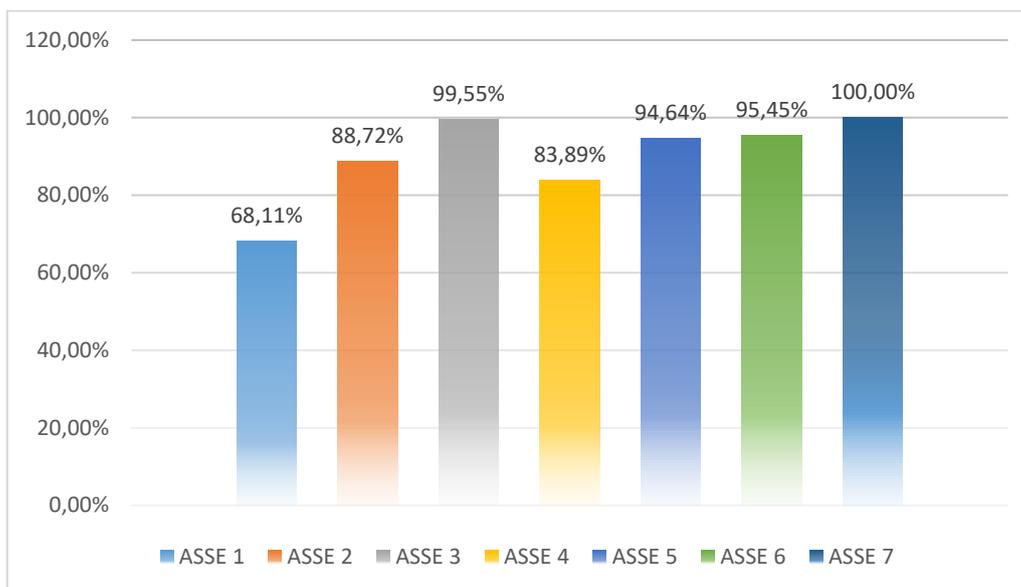
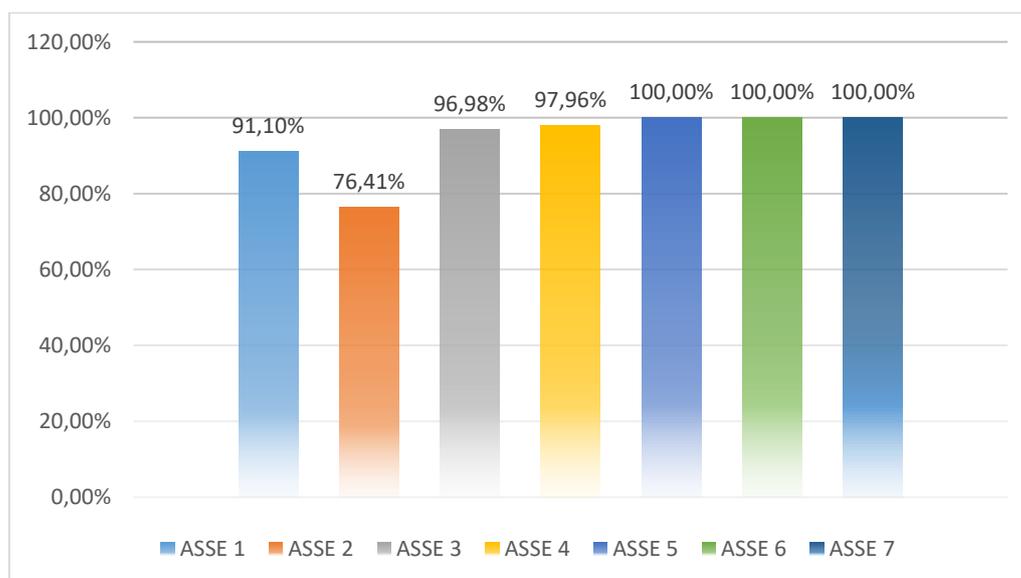


Figura 10 – Progetti conclusi sul totale avviati per Asse



Relativamente all'**analisi realizzativa degli Assi** che hanno presentato il numero più elevato di progetti avviati sono stati gli Assi 2 (n. 9.429) e 4 (n. 4.800), mentre quelli che hanno presentato la migliore efficienza realizzativa (quota progetti conclusi rispetto a quelli avviati), sono stati gli Assi 5, 6 e 7 con il 100% dei progetti conclusi rispetto a quelli avviati, seguiti dall'Asse 4 con una quota pari al 97,96%, l'Asse 3 con un'efficienza realizzativa pari al 96,98%, l'Asse 1 con un'efficienza realizzativa pari al 91,10%, ed infine, l'Asse 2 con una percentuale pari al 76,41%.

Con riferimento alla **tipologia dei partecipanti** alle attività avviate dal Programma, si dettaglia di seguito la loro partecipazione distinta per numero, età, genere, status occupazionale, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione.

Con riferimento **numero dei partecipanti**, il totale risulta essere pari a 300.166, quelli in uscita (sia ritirati sia formati) si contano, complessivamente in 286.652 soggetti, equivalenti a circa il 95,50% del totale riferito ai partecipanti in entrata.



La partecipazione maschile prevale su quella femminile con una percentuale pari al 60,05%, contro il 39,95% delle donne. Il dato rilevato, nonostante confermi la strutturale del mercato del lavoro che da sempre risulta caratterizzato dalla prevalenza della componente maschile rispetto a quella femminile, è stato calmierato dall'attenzione che il POR ha dedicato al principio della parità di genere e alle misure inclusive delle donne nel mercato del lavoro.

Con riferimento all'**età**, la partecipazione giovanile prevale nettamente (102.188) su quella degli over 55 (19.397), ciò in virtù della risposta che il Programma ha dato alla grave disoccupazione giovanile.

Il dato relativo alla **posizione nel mercato del lavoro** registra una partecipazione prevalente di soggetti attivi con un numero pari a 140.090 equivalenti al 46,67% del totale dei partecipanti in entrata, mentre gli inattivi hanno fatto registrare una partecipazione pari al 38,61% (115.880). Infine, la partecipazione dei disoccupati risulta essere a fine programmazione pari al 14,72%.

L'analisi del dato sopra esposto, rispecchia un sostanziale equilibrio tra le politiche occupazionali avviate a favore dei soggetti inattivi e disoccupati (38,61%+14,72%) e quelle proposte a favore dei soggetti attivi, a riprova del tentativo della Regione Campania di intervenire con tempestività, in un periodo di forte crisi, al reinserimento lavorativo dei soggetti privi di un impiego.

Con riferimento ai **gruppi vulnerabili**, i soggetti coinvolti sono stati complessivamente di 25.394, tra questi rientrano le minoranze, i gruppi di migranti, le persone disabili e altri soggetti svantaggiati. In particolare, la partecipazione dei migranti è stata pari a 14.899 unità, i soggetti svantaggiati hanno partecipato nella misura di 9.408 unità, seguiti dai disabili con 1.069.

Infine, con riferimento alla ripartizione dei partecipanti distinta per **titoli di studio**, si rappresenta che prevale nettamente la partecipazione dei soggetti in possesso di titoli di studio di livelli ISCED 1 e 2 (167.753), seguiti dai detentori di titoli ISCED 3 (76.655), ISCED 4 (38.245) e ISCED 5 e 6 (17.514). La prevalenza della partecipazione dei soggetti in possesso di titoli di studio di livelli ISCED 1 e 2, è da ricondurre alle importanti misure attivate dal MIUR in qualità di Organismo Intermedio a favore degli allievi degli istituti di scuola superiore, meglio descritte nel successivo capitolo 3.

In riferimento ai **maggiori beneficiari dei finanziamenti FSE**, a fine programmazione si evidenzia che prevalgono gli enti di formazione, gli istituti scolastici, le imprese, le Università e gli enti locali.

EARMARKING:

Il dato finanziario rilevato a fine programmazione per il POR FSE della Regione Campania, indicato per ciascuno dei pertinenti temi prioritari individuati dai Regolamenti comunitari, testimonia il pieno rispetto del principio dell'earmarking al quale concorrono tutte le categorie di spesa, con la sola eccezione di quelle dell'assistenza tecnica.

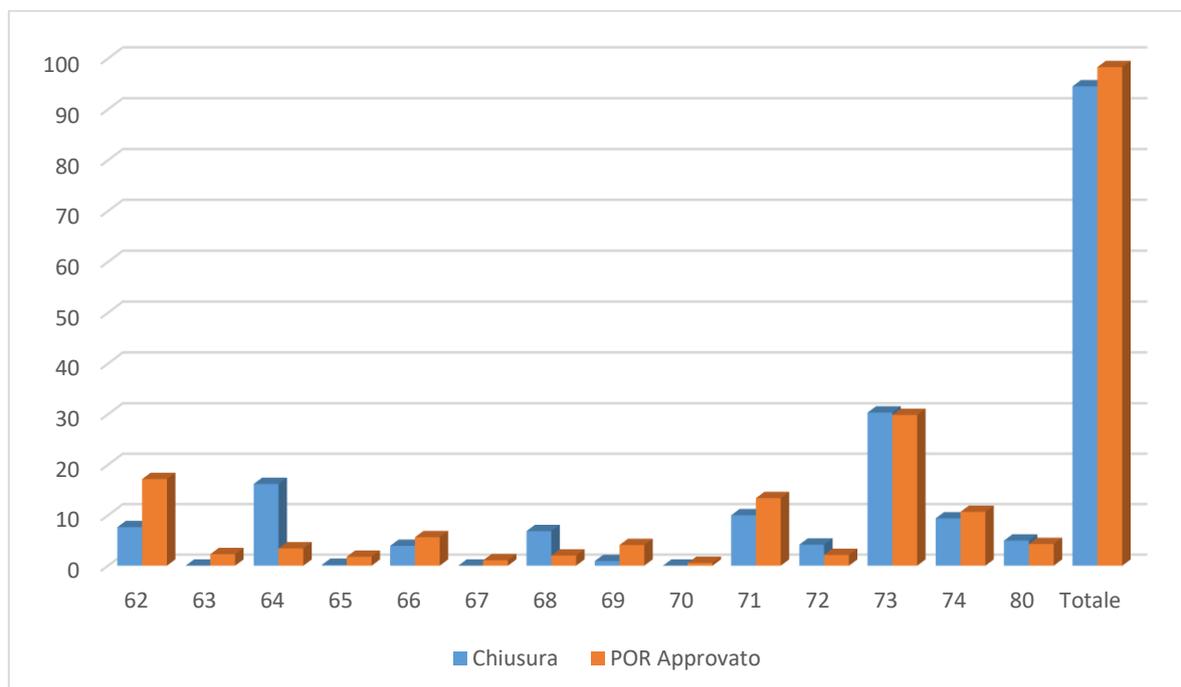
L'ammontare totale delle risorse del PO che ha contribuito al conseguimento sia degli obiettivi della Strategia di Lisbona, sia per quelli espressi dalle linee integrate per le politiche dell'occupazione (SEO) degli Stati membri 2005-2008, è pari al 94,53% delle risorse, per un ammontare complessivo pari a € 528.402.404,48.

Gli ambiti di policy che in misura maggiore hanno visto una concentrazione di risorse del FSE, sono state le misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente (circa 169,5 meuro), lo sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno (90,6 meuro), la realizzazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (55,8 meuro), lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente (42,7 meuro). Di seguito si riportano le principali variazioni registrate a chiusura di Programma, rispetto alle categorie di spesa che hanno concorso all'earmarking, riepilogate nel grafico a seguire:



- **categoria di spesa 64** – “sviluppo di servizi specifici per l’occupazione, la formazione e il sostegno”, coerenti con le linee guida 20 e 23 della SEO, verso cui si è orientato il 16,20% dei fondi complessivi cui corrisponde un volume di risorse pari a circa 90.556.390,11 euro, valore in lieve crescita di 12,77 punti percentuali rispetto a quanto indicato nel POR;
- **categoria di spesa 73** – “misure volte ad aumentare la partecipazione all’istruzione e formazione permanente”, coerenti con le linee guida 18, 23 e 24 della SEO, per un importo complessivo pari a euro 169.549.866,59 euro, in aumento di 0,48 punti percentuali rispetto alla percentuale definita inizialmente nel PO;
- **categoria di spesa 68** – “sostegno al lavoro autonomo e all’avvio di imprese”, coerenti con le linee guida 17 della SEO, ha visto impegni per circa 38.283.318,89, pari al 6,85% dei fondi complessivi, con un incremento di 4,86 punti percentuali;
- **categoria di spesa 71** – “realizzazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati”, coerenti con le linee guida 17 e 19 della SEO, ha assorbito il 9,97% delle risorse, corrispondenti a circa 55.726.434,50 euro, ha subito una variazione in diminuzione di 3,41 punti percentuali;
- **categoria di spesa 62** – “sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente”, coerenti con le linee guida 18 e 23 della SEO, cui è stato destinato il 7,65% dei fondi complessivi, pari a circa 42.761.639,31 Euro, in diminuzione di 9,52 punti percentuali a fine programmazione;
- **categoria di spesa 74** – “sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell’innovazione, coerenti con le linee guida 23 e 24 della SEO, ha assorbito il 9,38% delle risorse, corrispondenti a circa 52.415.150,47 Euro, ha subito una variazione in diminuzione di 1,28 punti percentuali;
- **categoria di spesa 80** – “promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate”, coerenti con le linee guida 17 e 21 della SEO, ha impegnato il 4,98% del FSE, per un totale pari a 27.810.782,42 euro, in lieve aumento rispetto a quanto definito inizialmente nel Programma (+0,69);
- **categoria di spesa 66** – “attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro,” coerenti con le linee guida 17 e 19 della SEO, ha assorbito il 3,92% dei fondi complessivi cui corrisponde un volume di risorse pari a circa 21.897.222,60 Euro, la variazione rispetto al Programmato risulta in diminuzione di 1,72 punti percentuali;
- **categoria di spesa 69** – “Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti”, coerente con le linee guida 17, 18, 19 e 21, per un importo degli impegni pari a euro 5.115.043,66, in diminuzione di 3,17 punti percentuali rispetto a quanto previsto inizialmente nel Programma.

Figura 11 – Earmarking a chiusura programma



PARI OPPORTUNITA'

Gli interventi realizzati con riferimento al **genere**, hanno registrato un'incidenza della presenza femminile pari al 39,95% rispetto al totale dei partecipanti.

I risultati di impatto più confortanti, prodotti dalle iniziative intraprese dal POR, derivano dalla lettura dei principali indicatori relativi ai livelli di istruzione e formazione della componente femminile della popolazione. Si pone in evidenza, infatti, la netta riduzione di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione professionale da parte di giovani donne tra i 18 e i 24 anni, che nel 2015 (18,2%) fa registrare un abbassamento di circa 10 punti percentuali rispetto al 2007 (28,4%). Un sensibile incremento si registra, anche, nel numero di donne nella fascia d'età tra i 30 e i 34 anni che hanno conseguito un'istruzione terziaria: passate dal 16% nel 2007 al 20,7% nel 2015.

Tuttavia, nonostante i dati relativi all'istruzione e alla formazione siano positivi, i valori registrati dai principali indicatori del mercato del lavoro, non confermano lo stesso trend per l'occupazione femminile. Si denota, infatti, una riduzione del tasso di occupazione femminile, che dal 27,90% del 2007 passa nel 2015 al 27,40% (ISTAT 2015). Il dato registrato, si ritiene da imputare principalmente al persistere di alcuni squilibri strutturali e dal perdurare della crisi economica, che hanno inevitabilmente prodotto un effetto di scoraggiamento all'ingresso nel mondo del lavoro delle donne. Ciò nonostante, sembra del tutto evidente che senza le numerose politiche attive avviate dal POR per contrastare gli effetti negativi della crisi, soprattutto con riferimento all'occupazione femminile, l'analisi avrebbe di certo restituito un dato occupazionale di genere ben più grave di un decremento di 0,50 punti percentuali.

Per quanto riguarda infine i gruppi cosiddetti "**vulnerabili**", la Regione Campania ha nel corso degli anni mantenuto alta l'attenzione verso azioni volte all'integrazione sociale e lavorativa degli immigrati, testimoniata dall'elevata percentuale delle persone straniere occupate in Campania sulla popolazione straniera residente (53,2% nel 2014).

ANALISI DELLE POLICY

Il POR FSE durante l'intero ciclo di programmazione ha concentrato la sua attuazione verso i seguenti temi prioritari: integrazione della dimensione di genere; partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale; rafforzamento dell'integrazione nel mondo del lavoro e



l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità; attività innovative; azioni transnazionali e interregionali.

Dimensione di genere

Le attività realizzate nel corso della programmazione riferite all'**integrazione della dimensione di genere**, sono state promosse dalla Regione Campania attraverso il sostegno all'occupazione femminile, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e il contrasto alle discriminazioni. Gli interventi posti in campo sono stati di tipo trasversale, come, ad esempio, l'attribuzione di punteggi aggiuntivi per i progetti che prevedevano la messa in campo di attività volte alla promozione dell'integrazione di genere, oltreché alla realizzazione di azioni positive finalizzate a diffondere la cultura della pari opportunità, migliorare le condizioni di lavoro nei luoghi di lavoro, contestualmente ad azioni di conciliazione, in particolare, per il sostegno ai servizi di cura per l'infanzia.

Nel merito sono state avviate iniziative specifiche che di seguito si richiamano solo per consentire una visione d'insieme delle misure attivate, successivamente valorizzate e dettagliate nel capitolo 3 del presente documento, in corrispondenza dei pertinenti Assi e obiettivi specifici. Le iniziative sopra richiamate sono state prevalentemente realizzate nell'ambito del Protocollo di Intesa stipulato il 17/04/2009 tra Regione Campania e Comune di Napoli per "L'attuazione di interventi in tema di welfare". Durante il ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati realizzati numerosi progetti finalizzati alla diffusione della cultura dell'integrazione della dimensione di genere. In particolare:

- **Asse II, obiettivo specifico f** – “Casa della cultura delle differenze”, “Una Rete per le Donne” e “Città Amica”, “Casa della Socialità”, “Programma Servizi Prima Infanzia” e “l’Avviso Pubblico Accordi Territoriali di Genere”. Di seguito il dettaglio:
 - Con “**Casa della cultura delle differenze**” è stato realizzato un archivio della memoria delle donne, all’interno del centro documentazione donna del Comune di Napoli, tre corsi di formazione rivolti a donne disoccupate per il conseguimento della qualifica professionale (catalogazione di beni artistici e librari, documentarista di III livello e assistente familiare), tre laboratori formativi rivolti a donne disoccupate (italiane ed immigrate). In maniera trasversale al percorso è stato realizzato un servizio di babysitting, destinato ai figli delle partecipanti ai percorsi formativi.
 - Nell’ambito del progetto “**Una Rete per le Donne**” sono stati realizzati un Osservatorio finalizzato alla realizzazione di una Mappatura dei Servizi di cura a profilatura delle donne di ciascuna Municipalità del Comune, l’attivazione di 10 sportelli di orientamento e counselling, distribuiti sul territorio comunale, tre corsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una qualifica (“Operatrice dell’infanzia”, “Assistente Studi Medici”, “Addetto Agenzie Turistiche”).
 - Il progetto “**Città Amica**”, finalizzato a migliorare la vivibilità e la qualità della vita delle donne, attraverso azioni integrate di sicurezza urbana, occupabilità e servizi di cura, ha favorito la diffusione di attività di animazione territoriale e sensibilizzazione, la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli amministratori locali e la sottoscrizione di accordi territoriali per la realizzazione di servizi innovativi.
 - L’attuazione del “**Programma regionale di Servizi per la prima infanzia**” ha favorito la diffusione dei servizi per la prima infanzia nei Comuni capofila di Ambito Territoriale, mediante la sottoscrizione di singoli accordi con la Regione, ai sensi dell’art. 15, della legge. 7 giugno 1990, n. 241. In particolare, si è inteso promuovere la realizzazione di servizi innovativi per l’infanzia (mamma accogliente, educatrice familiare, educatrice domiciliare o piccolo gruppo educativo, servizio babysitting, baby trasporto sociale, ludoteca per la prima infanzia) che rispondessero ad esigenze particolari delle famiglie e/o a particolari



caratteristiche territoriali, demografiche e sociali dei Comuni di riferimento e/o a difficoltà di soddisfare la domanda. Ciascun Ambito Territoriale beneficiario del finanziamento ha presentato un proprio Piano “Servizi per la prima infanzia”, articolato nel rispetto dei parametri stabiliti nel Catalogo regionale dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007, approvato con DGR n 107 del 23/04/2014. La diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio ha favorito l’incremento della presa in carico dei bambini di età compresa tra 0-36 mesi, con un impatto positivo sul target da conseguire nell’ambito del Piano degli Obiettivi di Servizio, con particolare riferimento all’indicatore S05.

- Tra le azioni di conciliazione si segnalano gli **“Accordi Territoriali di Genere”** finanziati attraverso l’omonimo avviso pubblico. Gli accordi sono stati sottoscritti all’interno di aree corrispondenti ad uno o più Ambiti Territoriali tra diversi soggetti pubblici e privati, al fine di condividere un sistema di azioni di conciliazione, favorendo, al tempo stesso, la sperimentazione di modelli replicabili in altri contesti territoriali e lavorativi. L’obiettivo è stato quello di promuovere un sistema territoriale integrato di interventi che favorisse il sostegno dei carichi familiari, al fine di favorire la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Nell’ambito dei progetti finanziati sono stati attivati servizi di conciliazione aziendale (servizi alle famiglie all’interno dell’azienda, ludoteche, ufficio genitore bambino, baby trasporto sociale, ecc), azioni di promozione e diffusione di azioni positive, incentivi a modalità di lavoro e tipologie contrattuali facilitanti (banca delle ore, part-time, job-sharing). Anche in questo caso il dato ha avuto un impatto positivo sull’indicatore S05, nell’ambito del Piano degli Obiettivi di Servizio.

Asse III, obiettivo specifico g) - “Centro antiviolenza”, “Casa di Accoglienza delle donne maltrattate”, “Rete interistituzionale antiviolenza” e “Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere”. Di seguito il dettaglio:

- **“Centro antiviolenza”**. Il servizio ha rappresentato per le donne vittime di violenze, un punto di riferimento per la costruzione di percorsi di fuoriuscita dalle condizioni di disagio ed ha garantito la fruizione di alcuni importanti servizi, quali l’ascolto telefonico, la presa in carico e l’accoglienza diretta delle utenti. Inoltre, è stato attivato il servizio di orientamento socio-lavorativo e quello di mediazione culturale. Alcune donne hanno partecipato ai percorsi di sostegno psicologico ed hanno fruito della consulenza legale fornita da avvocate civiliste e penaliste. Tutte le attività ed i servizi erogati sono stati oggetto di campagne di promozione e comunicazione.
- **“Casa di Accoglienza delle donne maltrattate”**. L’intervento ha rappresentato un luogo fondamentale del percorso di affrancamento dalla violenza da parte delle donne. Alle donne e ai bambini utenti è stato offerto un ambiente appropriato per poter affrontare e superare i traumi subiti. I servizi offerti sono stati i seguenti: accoglienza e ascolto delle donne vittime di violenza; ospitalità presso la “Casa di Accoglienza delle donne maltrattate”; consulenza specialistica per la definizione di percorsi di inclusione; analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza. La consulenza specialistica per la definizione di percorsi di inclusione, ha visto la realizzazione dei seguenti servizi: supporto psicologico per le donne e i minori con particolare riguardo alla violenza assistita; consulenza e sostegno legale; sostegno alla ricerca dell’abitazione; orientamento e programmi di inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro; attività ludico- culturali rivolte alle donne e ai figli minori sia interne che esterne alla struttura.
- **“Rete interistituzionale antiviolenza”**. E’ stata realizzata una rete tra soggetti e istituzioni al fine di costituire un sistema unitario di servizi rivolti alle donne che hanno subito violenza



includendo azioni, progetti o iniziative riconducibili alle aree d'intervento individuate come maggiormente significative e prioritarie. A tal fine le attività realizzate sono state le seguenti: studio e analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere; elaborazione ed approvazione di un Manuale di Comportamento; campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni; promozione dell'adesione ai diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del Manuale di Comportamento; percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori afferenti alla Rete; coordinamento, monitoraggio e valutazione finale, individuazione di buone prassi.

- **“Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere”.** L'obiettivo dell'intervento è stato quello di prevenire le diverse forme di discriminazione connesse al genere ed all'orientamento sessuale e, in particolare, quelle che si verificano tra pari (omofobia, transfobia, bullismo omo-transfobico). Le attività realizzate sono state le seguenti: accoglienza e sostegno, informazione e sensibilizzazione, monitoraggio, analisi e valutazione. Gli interventi di accoglienza e di ascolto delle persone LGBT in condizione di disagio sono stati realizzati attraverso l'attivazione di un “Punto Ascolto”, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto ed una consulenza specifica psico-socio-legale.
- **Asse IV, obiettivo specifico i15)** - Nel progetto “Donne e scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale”, finalizzato a favorire la presenza femminile all'interno di percorsi di consulenza, orientamento e formazione a carattere tecnico scientifico. Il progetto ha realizzato, una piattaforma web, un catalogo delle donne della scienza, una banca dati virtuale con profili professionali e pubblicazioni realizzate, percorsi formativi per Agente Spin Off e seminari informativi presso gli Istituti Scolastici.

Partecipazione dei migranti al mondo del lavoro

L'obiettivo di favorire la **partecipazione dei migranti al mondo del lavoro** è stato perseguito essenzialmente attraverso la realizzazione del **“Servizio Regionale di Mediazione Culturale”** finalizzato a favorire percorsi di integrazione della popolazione immigrata, attraverso interventi differenziati, erogati in base alle caratteristiche dei destinatari ed ai fabbisogni emersi dal territorio.

In particolare sono stati realizzati *13 Centri di servizio specializzati, un'Agenzia di mediazione culturale a chiamata, un Servizio di sostegno alle reti di solidarietà e assistenza e percorsi di aggiornamento degli operatori.*

Altre categorie svantaggiate

Sempre nell'ambito del “Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli” per l'attuazione di interventi in tema di **rafforzamento dell'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità**, è stato realizzato il servizio di **Educativa Territoriale**, articolato in attività laboratoriali di orientamento educativo, accompagnamento e sostegno alla crescita di bambini ed adolescenti a rischio di esclusione sociale, di età compresa tra gli 8 ed i 16 anni. I progetti sono stati gestiti da soggetti del Terzo Settore con il supporto di educatori specializzati nell'analisi delle problematiche e dei bisogni specifici dei minori, al fine di prevenire ed arginare i processi di emarginazione e di esclusione sociale.

Nell'ambito del **“Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti”** sono stati realizzati percorsi formativi, a cura degli enti formativi accreditati, sulla base dei fabbisogni della popolazione carceraria, espressi dal Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e dal Dipartimento di Giustizia Minorile.



I percorsi, di una durata compresa tra 60 e 600 ore, sono stati finalizzati all'acquisizione di competenze nell'ambito di quattro principali aree tematiche, quali "produzione e processi tecnici dell'industria e dell'artigianato - area tecnica e artigianale", "ospitalità e turismo, commercio e servizi alle imprese ed alla collettività, ambiente e beni culturali - area ristorazione/alberghiera", "servizi ambientali - area spazi verdi attrezzati e manutenzione", "servizi ricreativo culturali – area attività ludico educativa".

In merito alle **attività innovative**, la Regione Campania ha fortemente puntato sul rafforzamento del capitale umano impegnato nella ricerca, al fine di legare lo sviluppo dell'economia del territorio con i servizi innovativi richiesti dal sistema imprenditoriale. A tal fine sono stati promossi i "Dottorati di ricerca in azienda", che hanno consentito l'attivazione di dottorati da parte delle Università presenti sul territorio regionale con l'obbligo di svolgere parte del percorso presso piccole e medie imprese interessate alla realizzazione di progetti innovativi. I settori interessati sono stati quelli della biologia applicata, ingegneria, medicina, economia e gestione aziendale, tecnologia dei materiali, fisica e matematica, informatica, scienze farmaceutiche, scienze dell'alimentazione e della nutrizione, scienze ambientali, architettura, scienze sociali, scienze del linguaggio, ecc..

Il raccordo, anche in chiave innovativa, tra la formazione scientifica e tecnica del capitale umano regionale, è stata rafforzata con lo sviluppo di **reti di eccellenza tra Università-Centri di Ricerca-Imprese**, per lo sviluppo di iniziative tecnologiche congiunte. In quest'ottica si è cercato di rafforzare il coordinamento dei programmi di ricerca nell'ambito regionale, nazionale e internazionale, favorendo la diffusione delle conoscenze e il trasferimento dei risultati della ricerca, anche attraverso la realizzazione di attività formative altamente qualificanti. Per questo motivo la costituzione di reti di eccellenza ha rappresentato un importante strumento per sostenere una migliore formazione alla ricerca, un più agevole accesso alle opportunità della ricerca, un'ampia diffusione e utilizzazione della conoscenza generata dalla ricerca e dallo sviluppo tecnologico, colmando i divari tecnologici e contribuendo alla competitività della Regione. A tal fine è stata sostenuta la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca dei dottorandi ed assegnatari di borse delle diverse Università campane, puntando anche sulla valorizzazione dei percorsi formativi, in contesti esterni al territorio campano.

Sul fronte del mercato del lavoro, si segnala un ulteriore intervento che, nell'ambito del contesto regionale, si considera innovativo, ovvero le *"Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro – Masterplan Campania"*. Il documento, frutto di un processo condiviso con tutte le Province campane, oggi Città Metropolitana ed Aree Vaste, ha rappresentato l'atto di indirizzo per la regolazione e il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro. Il documento ha posto le condizioni affinché il sistema regionale integrato dei servizi per il lavoro si presenti come un attore collettivo, un "policy network", caratterizzato da relazioni di interdipendenza tra attori e/o organizzazioni pubbliche e private che hanno obiettivi e norme comuni rispetto alle azioni di policy e che riconoscono nella cooperazione il metodo più efficace per realizzare i propri scopi. Inoltre, il Masterplan ha definito i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) e gli standard di qualità dei servizi, a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete.

Con riferimento alle **azioni transnazionali e interregionali** intraprese dalla Regione Campania, si riporta l'esperienza maturata nell'ambito della procedura Reti di eccellenza (Asse V), che ha favorito il rafforzamento ed il coordinamento dei programmi di ricerca, non soltanto in ambito regionale-nazionale ma anche in ambito internazionale, favorendo la diffusione delle conoscenze ed il trasferimento dei risultati della ricerca in altri ambiti e territori, attraverso il sostegno di processi di mobilità su scala internazionale degli studenti, e dei ricercatori delle diverse Università campane. In quest'ottica si è cercato di orientare l'approccio della cooperazione internazionale al fine di favorire il radicamento sul territorio campano di una cultura dell'internazionalizzazione delle risorse umane.

COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO



Le azioni intraprese dalla Regione Campania in materia di dialogo sociale (ai sensi dell'art. 5 del Reg (CE) 1081/2006), hanno favorito un reale e costante coinvolgimento del partenariato economico e sociale nei processi di definizione e attuazione delle politiche di sviluppo regionale.

Il Protocollo d'Intesa per l'attuazione della Programmazione Regionale Unitaria approvato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 1333 del 01/08/2008, ha previsto, infatti, il coinvolgimento del Tavolo del Partenariato Sociale ed Economico nella condivisione generale degli strumenti di programmazione, di verifica e monitoraggio dei risultati delle politiche di sviluppo e nella concertazione delle procedure attuative. La sorveglianza periodica dei risultati conseguiti dal Programma Operativo, è avvenuta nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, attraverso la condivisione dei materiali preparatori e la partecipazione alle riunioni annuali.

Inoltre, durante il ciclo di programmazione, la partecipazione del partenariato nell'elaborazione di strategie e condivisione di strumenti per affrontare in maniera compiuta l'avvicinarsi della crisi economica e occupazionale, è stata formalizzata in veri e propri Accordi nell'ambito dei quali sono state definite soluzioni, collaborazioni e governance istituzionale per la gestione dei processi attuativi.

Con riferimento agli interventi anticrisi, è stata prevista una strutturata governance istituzionale, realizzata attraverso l'istituzione, presso l'Assessorato Regionale al Lavoro, del Tavolo Anticrisi che ha maturato due importanti Accordi: l'Accordo istituzionale tra Regione Campania, l'Assessorato al Lavoro, le Organizzazioni Sindacali e Datoriali, l'INPS, ed i Rappresentanti degli Assessorati Provinciali al Lavoro, concluso l'11 marzo 2009 per l'assegnazione delle risorse destinate alla concessione o proroga di CIGS in deroga. Il secondo Accordo istituzionale tra la Regione Campania, l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione e le organizzazioni sindacali Assolavoro, FELSA CISL, NIDIL CGIL, UIL CPO, è stato stipulato il 10 gennaio 2010 per favorire l'accesso agli ammortizzatori in deroga e per l'estensione di politiche attive e di misure di sostegno, a favore dei lavoratori in somministrazione. L'accordo ha previsto la concessione di un voucher formativo per l'attivazione di percorsi di formazione professionalizzante a favore dei percettori degli ammortizzatori in deroga. Anche le ri-programmazioni proposte per il POR FSE 2007-2013, sono state condivise e approvate dal Partenariato attraverso la diretta partecipazione al CdS, rispettivamente in data 31 ottobre 2011, 19 febbraio 2013, 29 ottobre 2013 e 13 maggio 2014.

Inoltre, con la Legge 14 del 18 novembre 2009 *"Testo Unico in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del Lavoro"*, la Regione ha formalizzato il ruolo delle parti sociali in materia di mercato del lavoro e formazione professionale promuovendo la concertazione come strumento di governo in materia di politiche sociali. La legge ha posto l'accento anche sulla concertazione relativa alle attività oggetto di delega alle Province, attribuendo al dialogo sociale un ruolo centrale nell'ambito delle Commissioni provinciali per il lavoro.

Con riferimento invece, agli interventi programmatici che hanno favorito il dialogo tra le parti sociali e, conseguentemente con le istituzioni, si segnala il Piano d'azione per il Lavoro, che ha rappresentato un esempio di azioni integrate, attivate per superare la logica dell'emergenza occupazionale. Il Piano ha attivato un Tavolo permanente di consultazione delle istituzioni locali e delle parti sociali, a partire dalle organizzazioni sindacali e da quelle datoriali, finalizzato alla condivisione delle scelte e degli strumenti proposti dal Piano. Inoltre, l'approccio al tema della somministrazione della formazione professionale, contenuto nel Piano, ha consentito di evitare sovrapposizioni con altre risorse già disponibili per queste finalità, a partire da quelle degli Enti bilaterali.

Per quanto concerne il sistema di governance in generale, la Regione ha messo in campo azioni di coinvolgimento di Comuni, Province ed operatori sociali ed economici nei processi di programmazione economica, al fine di valorizzare e rendere adeguatamente rappresentative le identità locali. In particolare nell'ambito delle azioni previste nell'ambito dell'Asse VII - Capacità Istituzionale – sono state programmati interventi, per un valore complessivo di 40 meuro, volti al potenziamento dello scambio di esperienze tra



operatori di diversi uffici, tra operatori del settore pubblico e privato e il confronto con le comunità professionali.

Infine, nell'ambito dell'Accordo Regione Campania – Dipartimento della Funzione Pubblica, è stata favorita e sostenuta un'azione rivolta a rafforzare le conoscenze e le competenze tecniche dei componenti del Tavolo del partenariato in materia di programmazione 2014-2020 e a consolidare la consapevolezza sul ruolo del Tavolo e sulle modalità e le capacità necessarie per agire al meglio le proprie funzioni. Sono stati, pertanto, realizzati quattro laboratori di approfondimento e discussione che hanno coinvolto tutti i componenti del Tavolo nonché la stessa amministrazione regionale. Il primo incontro (novembre 2012) è stato finalizzato alla rilevazione del fabbisogno e alla presentazione dei nodi e delle innovazioni previste nelle proposte di regolamento comune dei fondi comunitari per il post 2013. Il secondo (Aprile 2013) è stato mirato a condividere il processo attivato a livello nazionale, individuando lo stato dell'arte e gli spazi di partecipazione per il Tavolo, il terzo (Maggio 2013) è stato finalizzato a focalizzare i risultati dei tavoli tecnici C e D mentre il quarto (giugno 2013) è stato finalizzato ad approfondire gli esiti dei tavoli A e B e contestualmente ad analizzare le osservazioni della Commissione Europea alla prima bozza di Accordo di partenariato nazionale discussa negli incontri del 22, 23 e 24 aprile 2013 nonché le evoluzioni del processo di programmazione nazionale e regionale. In particolare si è attivata una prima riflessione al tema dello sviluppo della capacità istituzionale e della possibilità di utilizzo delle risorse dedicate all'obiettivo tematico 11 al rafforzamento delle dinamiche partenariali ed al coinvolgimento nei processi di programmazione ed attuazione anche della società civile e delle organizzazioni non governative. La regolarità e la periodicità di tali appuntamenti ha favorito l'attivazione di un confronto continuativo e la sedimentazione delle conoscenze.



Tabella 9 - Contributo del PO al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO – Earmarking – Dati al 31.12.2015 – chiusura di programma

Contributo del Programma al Conseguimento degli Obiettivi delle Linee integrate della SEO											
Earmarking											
	Tema Prioritario	Dotazione Categoria	%	Distribuzione per linee integrate SEO							
				17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	42.761.639,31	7,65%		15.540.630,71				n.d	27.221.008,60	
	63		0,00%						n.d		
	64	90.556.390,11	16,20%				44.372.631,15		n.d	46.183.758,95	
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65	1.016.00,59	0,18%			252.565,12	763.435,47		n.d		
	66	21.897.222,60	3,92%	16.456.918,85		5.440.303,75			n.d		
	67		0,00%						n.d		
	68	38.283.318,89	6,85%	38.283.318,89					n.d		
	69	5.115.043,66	0,92%	2.199.826,47	1.090.970,85	1.466.550,98		357.695,36	n.d		
70		0,00%						n.d			
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	55.726.434,50	9,97%	11.934.154,76		43.792.279,74			n.d		
Migliorare il capitale umano	72	23.270.555,36	4,16%						n.d		23.270.555,36
	73	169.549.866,59	30,33%		26.753.094,53				n.d	107.069.178,73	35.727.593,33
	74	52.415.150,47	9,38%						n.d	44.941.328,39	7.473.830,09
	80	27.810.782,42	4,98%	6.936.488,85				20.874.293,56	n.d		
TOTALE		528.402.404,48	94,53%	75.810.707,82	43.384.696,09	50.951.699,59	45.136.066,62	21.231.988,92	n.d	225.415.266,67	66.471.978,77



2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006, art. 7, comma d), si dà atto che l'Autorità di Gestione ha provveduto alla pubblicazione annuale degli elenchi dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

La pubblicazione è avvenuta in formato elettronico sul sito dedicato al FSE in Campania, all'indirizzo <http://www.fse.regione.campania.it/progetti-e-beneficiari/> ed in formato cartaceo attraverso l'inserimento nei RAE degli anni precedenti.



2.2 Rispetto del diritto comunitario

In coerenza con le indicazioni contenute nel paragrafo 5.5 del Programma Operativo, l'Autorità di Gestione ha assicurato l'applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di aiuti di stato, appalti pubblici e concessioni, al fine di garantire la stabilità delle operazioni.

Negli schemi di contratto e di atto di concessione allegati al Manuale delle Procedure di Gestione dell'Autorità di Gestione, sono stati chiaramente indicati tutti gli obblighi relativi al rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici e sovvenzioni (aiuti, attività in regime concessorio), che ricadono in capo ai beneficiari dei finanziamenti. Il rispetto di tali obblighi/impegni è stato garantito dalle diverse forme di controllo tecnico-amministrativo, a partire dalla fase di pre-liquidazione dei finanziamenti assentiti sino a giungere alla certificazione delle spese, unitamente agli strumenti messi in campo dall'Autorità di Gestione (Manuale dei Controlli di I livello con annesse check list contenenti precisi punti di controllo per tutte le tipologie di operazioni, ovvero servizi, formazione e aiuti), già nella fase di start-up del Programma e più volte oggetto di audit di sistema da parte dell'Autorità di Audit, nonché di missioni di audit esterne (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, ecc.).

Nel dettaglio giova ricordare alcune importanti forme di controllo in materia di aiuti, ovvero l'istituzione del registro degli aiuti concessi, nominando altresì un referente in materia di aiuti per il FSE. Tale soggetto è stato profilato sul sistema interattivo di notifica degli aiuti di Stato (SANI), sviluppato per facilitare la trasmissione elettronica delle notifiche, richieste dal Regolamento n. 794/2004. Attraverso questa procedura, i responsabili dell'emanazione di dispositivi di aiuti hanno provveduto, per gli aiuti esentati, alla trasmissione delle comunicazioni di avvio del regime, nonché alla redazione delle relazioni annuali, secondo le disposizioni del Reg. (CE) 800/2008 e ss.mm.ii.

Quanto agli appalti pubblici e alle concessioni, sono state approvate alcune circolari relative alle innovazioni intervenute, in particolare, con riferimento al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) ed ai chiarimenti forniti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con la Circolare n. 36/2013 avente ad oggetto "i primi chiarimenti sul DURC alla luce della conversione in legge del D.L. n. 69/2013". Si richiama, a tal proposito, la nota prot. n. 625025 del 10/09/2013.

Nel merito delle tematiche su indicate, inoltre, l'Amministrazione regionale ha svolto attività formative rivolte al personale dipendente e sviluppate, in particolare, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione del Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania. Il Programma ha previsto, fra l'altro, azioni formative che hanno riguardato anche le materie relative agli appalti pubblici ed agli aiuti di stato. Tali azioni sono state svolte durante la programmazione 2007-2013 ed, in un'ottica di continuità, anche in preparazione della nuova programmazione. In particolare, i funzionari che svolgono attività di supporto all'Autorità di Gestione, nel costante aggiornamento professionale in materia di Appalti pubblici, hanno partecipato in video conferenza al seminario "Appalti pubblici e le nuove direttive UE" organizzato dal DPS e dalla Commissione europea il giorno 13 febbraio 2015 e la stessa Autorità di gestione, con nota n. 350402 del 21/05/2015, ha indicato il personale di riferimento in merito alle questioni in materia di appalti pubblici.

In merito al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e informazione, attraverso gli strumenti su menzionati, gli auditors preposti alle verifiche si sono accertati che tutti i bandi e gli avvisi siano stati pubblicati secondo le disposizioni di legge relative alle specifiche procedure di selezione. Inoltre, nel corso della programmazione, è stata costantemente effettuata la verifica dei documenti di gara e delle



istanze per l'accesso alla selezione, in particolare in merito alla disponibilità dei documenti anche sui profili di pubblicità del Committente (Siti web istituzionali), sia per le operazioni a titolarità che a regia.

Sempre in tale ambito, l'Autorità di Gestione si è assicurata che l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti sia stato aggiornato con cadenza almeno semestrale e sia stato reso disponibile sul sito dedicato al FSE.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'analisi dei principali problemi significativi verificatisi nel corso della programmazione 2007-2013 non può non tener conto di alcuni fattori determinanti, a livello regionale, come il mutato contesto socioeconomico, caratterizzato dall'accentuarsi della crisi occupazionale che ha investito anche la Regione Campania, e che ha pesantemente inciso sulle politiche strategiche comunitarie e nazionali. Tali fattori, da un lato, hanno comportato modifiche nella strategia programmatica del POR Campania FSE 2007-2013 dettate dalla necessità di convogliare prontamente risorse finanziarie verso iniziative ed interventi in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale a favore di target particolarmente svantaggiati; dall'altro lato, hanno inciso in maniera significativa sulla performance di spesa della Regione Campania.

In tale contesto, il POR Campania FSE 2007-2013 è stato oggetto di diverse riprogrammazioni, finalizzate a finanziare, attraverso la riduzione della dotazione finanziaria complessiva del Programma, azioni complementari previste da altri Programmi paralleli.

In merito alle misure correttive, si può rilevare che l'Autorità di Gestione ha adottato tutti i provvedimenti necessari a garantire il superamento dei rilievi evidenziati a seguito degli audit svolti da parte della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e dell'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013. Quest'ultima, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Audit approvata dalla Commissione Europea, ha svolto i propri controlli sulle operazioni certificate e sul sistema di gestione controllo, al fine di accertare il corretto funzionamento dello stesso.

In merito ai controlli **dell'Autorità di Audit**, si evidenziano, in particolare, che per ogni annualità sono stati svolti audit di sistema finalizzati ad accertare il corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e di Controllo e la conformità delle disposizioni previste al Reg. (CE) n. 1083/2006, in coerenza con quanto previsto dalla Strategia di Audit approvata dalla Commissione Europea con nota prot. n. 2335 del 13 marzo 2009. Per ogni annualità, in seguito alla trasmissione dei rapporti definitivi, alla luce delle raccomandazioni formulate, l'Autorità di Gestione ha assunto tutte le misure necessarie per garantirne l'accoglimento.

A partire dal 2011, grazie anche agli interventi correttivi adottati dall'Autorità di Gestione, si è riscontrata una netta riduzione del tasso di errore che si è mantenuto costantemente sotto il livello di materialità del 2%.

In merito agli **audit della Commissione Europea** sul POR Campania FSE, l'Audit svolto nell'ottobre 2010 ha determinato la sospensione dei pagamenti del Programma.

Tale interruzione, relativa ad operazioni riferite all'annualità 2009, era stata motivata, da un lato, dall'inadeguatezza del Sistema Gestione e Controllo vigente a quella data e, dall'altra, dal tasso di errore riscontrato nella verifica dei progetti certificati nell'anno 2009 che ammontava a circa il 40%.

A partire dal secondo semestre del 2010 sono state poste in essere misure correttive di ordine finanziario, amministrativo e di governance del Programma finalizzate alla rimozione delle criticità rappresentate.



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

In particolare, coerentemente a quanto illustrato nella sezione 2.1 del presente documento, si è investito nel rafforzamento della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione e delle strutture attuative, nonché nell'implementazione del sistema unico di monitoraggio SMILE FSE. Ciò ha consentito anche di addivenire ad un sistema di controllo più efficace, attraverso l'adeguamento delle strutture deputate alle verifiche tecnico-amministrative (i controlli di I livello) e l'inserimento nel sistema informativo di un'apposita sezione dedicata ai controlli, accessibile anche all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit per le attività di competenza, che, oltre a velocizzare i processi con la relativa standardizzazione, ha garantito la regolarità della spesa. Un'altra delle misure correttive adottate è stata la centralizzazione della spesa presso l'Autorità di Gestione, con l'istituzione del capitolo unico di bilancio per i pagamenti FSE, che ha consentito, da un lato l'ottimizzazione del flusso finanziario sotteso al Programma, dall'altro il puntuale monitoraggio della spesa, massimizzando il rapporto fra pagamenti e certificazione.

Le azioni intraprese e i risultati ottenuti sono stati giudicati adeguati dai servizi della Commissione Europea che, nel corso del successivo audit di follow-up tenutosi ad ottobre 2011, hanno determinato lo sblocco dei rimborsi comunitari consentendo alla Regione di incamerare 221 Meuro.

Nel rapporto definitivo del follow-up, è emerso, infatti, che il tasso di errore sui progetti verificati è stato inferiore all'1% e questo ha consentito alla Regione Campania di superare i problemi legati all'interruzione dei pagamenti.

In particolare, la missione di audit rep. n. 2011-1357, ha previsto sia la verifica sul sistema di gestione e controllo con le eventuali modifiche avvenute in seguito alla precedente missione di audit n. 2010-1225, relativamente alla procedura per l'esecuzione degli audit di sistema (manualistica e strumenti adottati, fasi della verifica, ecc.), sia la verifica delle procedure su un campione delle operazioni estratte.

A seguito della ricezione del rapporto provvisorio riguardante l'audit svolto dalla Commissione Europea nell'ottobre 2011, con nota prot. 559123 del 20/07/2012 sono state inviate le relative controdeduzioni, al fine di rappresentare le azioni intraprese per migliorare il funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma nonché i necessari provvedimenti adottati. In funzione delle suddette controdeduzioni, con nota ARES prot. 123443 del 18/10/2012, la Commissione Europea ha concluso positivamente la procedura di contraddittorio relativa alla missione di audit succitata.

Di particolare rilievo è stata l'azione amministrativa condotta dall'Autorità di Gestione relativamente agli **audit della Corte dei Conti Europea** che hanno riguardato il Programma.

Si fa riferimento, in primo luogo, all'audit condotto nel corso del 2013, da parte della Corte dei Conti Europea, i cui controlli sono stati realizzati tra il 3 giugno 2013 ed il 14 giugno 2013, nell'ambito della Dichiarazione di Affidabilità dei conti per l'anno 2013 (DAS 2013) con il campionamento di sette progetti finanziati a valere sul FSE. In occasione del succitato audit è stato svolto un ruolo di affiancamento costante ai singoli Responsabili di Obiettivo Operativo ed al MIUR, in qualità di Organismo Intermedio del Programma, fornendo, per quanto di competenza tutti gli strumenti necessari per garantire la conclusione positiva dei controlli operati e, soprattutto, affrontando nel merito le questioni di maggiore complessità. In questa occasione, la Corte dei Conti Europea ha sollevato un'osservazione riguardante le modalità di implementazione delle misure anticrisi in attuazione all'Accordo Stato - Regioni del 12 febbraio 2009. A seguito della missione di audit, la Corte dei Conti Europea ha richiesto via mail chiarimenti e/o documenti integrativi con particolare riferimento alle misure anticrisi e ai progetti avviati dal MIUR, a cui l'Autorità di Gestione ha puntualmente riscontrato, in piena collaborazione con la Commissione, il Ministero del Lavoro e l'INPS, avviando una fitta corrispondenza che si è protratta fino al 9 luglio 2014. L'intensa attività interlocutoria si è resa necessaria alla luce di quanto esposto in via



cautelativa dalla Commissione Europea che, con nota ARES n. 566980 del 4 marzo 2014 ha comunicato l'interruzione dei termini di pagamento ai sensi dell'art. 91 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, richiamando espressamente la missione di audit svolta dall'ECA nel giugno 2013.

A seguito del rapporto provvisorio trasmesso dalla Corte dei Conti Europea con nota del 7 maggio 2014, l'Autorità di Gestione ha prontamente trasmesso le relative controdeduzioni con nota prot. 459993 del 2 luglio 2014, anche alla luce dei chiarimenti esposti in occasione degli incontri con la Commissione Europea e con la Corte dei Conti tenutisi a Bruxelles ed in Lussemburgo nel giugno 2014.

La Commissione Europea con successiva nota ARES (2014)2441358 del 23 luglio 2014 ha revocato la procedura d'interruzione dei termini di pagamento, motivando la decisione col fatto che *"le Autorità italiane durante la fase del contraddittorio sono state in grado di produrre le evidenze necessarie per permettere alla Corte dei Conti Europea di rivalutare la propria opinione iniziale e di considerare le constatazioni relative all'intervento in questione come non quantificabili dal punto di vista finanziario"*.

Nel corso del 2014 la Corte dei Conti Europea ha condotto un'altra missione di audit presso la Regione Campania, nel quadro di un controllo di gestione sull'efficacia e sull'efficienza degli strumenti di microfinanza dell'UE (Comunicazione prot. 2223 del 18/12/2013 da Corte dei Conti Italiana). L'obiettivo principale della missione è stato quello di valutare la performance delle misure volte a sostenere le microimprese (in particolare i microimprenditori esclusi finanziariamente o socialmente), nonché l'efficacia e l'efficienza dello strumento di microfinanza Fondo Microcredito FSE (denominato FM) nel sostenere i progetti nell'ambito "Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese". L'agenda dei lavori è stata trasmessa all'Autorità di Gestione in data 9 gennaio 2014 individuando le giornate del 18-19-20 febbraio 2014 per la missione in Campania.

Con nota 920 del 21/05/2014 la Corte dei Conti italiana ha trasmesso le constatazioni preliminari della Corte dei Conti Europea. A tale rapporto l'Autorità di Gestione ha risposto con nota prot. 464725 del 03/07/2014, rappresentando le proprie controdeduzioni.

Con nota 2006 del 16/10/2014, la Corte dei Conti italiana ha inoltrato la risposta della Corte dei Conti Europea alle controdeduzioni dell'Autorità di Gestione. Con tale comunicazione sono state ritirate le considerazioni in ordine ai principali punti oggetto di constatazioni.

Sempre nel corso dell'annualità 2014, è intervenuto un nuovo audit della stessa Corte dei Conti Europea ai fini della dichiarazione di affidabilità per l'esercizio finanziario 2014 (DAS 2014) che si è svolto nella settimana dal 27 novembre al 5 dicembre 2014. L'audit ha riguardato n. 8 progetti, afferenti a diversi obiettivi operativi. Nel merito, l'Autorità di Gestione ha svolto un importante lavoro di affiancamento per la preparazione e conduzione degli audit che si sono conclusi con esito positivo.

Infine, con nota prot. n. 0000013/04/01/2017-AACCII-A93-P è stata notificata dalla Corte dei Conti Europea, la missione di audit PF-7877 sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai fini della dichiarazione di affidabilità concernente l'esercizio finanziario 2016. I controlli si sono svolti il 31 gennaio, 1 e 2 febbraio 2017 e si è in attesa del rapporto provvisorio.

In generale, nel corso della programmazione 2007-2013 non sono stati riscontrati problemi particolarmente critici relativi all'attuazione del Programma, fatta eccezione per alcune criticità relative all'attuazione di talune procedure, come il rallentamento dell'iter procedurale, la molteplicità dei beneficiari e la parcellizzazione delle operazioni, come meglio evidenziato di seguito e nelle sezioni del documento relative all'analisi dei singoli Assi Prioritari.

Nel merito delle principali problematiche emerse nell'ambito dei singoli Assi prioritari del Programma, si illustrano brevemente alcuni aspetti, rinviando l'argomento nei capitoli dedicati ai singoli Assi prioritari.



In merito all'Asse I – “Adattabilità”, non sono stati riscontrati particolari problemi relativi all'attuazione degli interventi programmati, ad eccezione della sospensione di alcune procedure di liquidazione a causa di DURC irregolari che hanno determinato, in alcuni casi, il ricorso all'istituto dell'intervento sostitutivo d'imposta con il conseguente rallentamento della stessa procedura di liquidazione condizionata dall'attuazione dell'intervento sostitutivo stesso.

In merito all'Asse II – “Occupabilità”, occorre evidenziare le difficoltà legate alla molteplicità dei beneficiari e alla parcellizzazione delle operazioni che hanno richiesto un impegno significativo in termini di risorse umane e strumentali dedicate.

Le problematiche rilevate all'attuazione dell'Asse III – “Inclusione sociale”, erano legate alla natura giuridica dei beneficiari ed alla tipologia di affidamento realizzate, per lo più Ambiti Territoriali che, ai sensi di legge, hanno la competenza nella gestione dei servizi di inclusione sociale.

Anche per alcune operazioni a valere sull'Asse V – “Transnazionalità e interregionalità”, la principale criticità ha riguardato i ritardi nell'attuazione a causa dei tempi tecnici di espletamento delle procedure di selezione da parte dei Beneficiari (Università) e, talvolta, alle difficoltà riscontrate nella fase di rendicontazione della spesa data la complessa organizzazione del partenariato.

In merito all'Asse VI – “Assistenza tecnica”, come già evidenziato nei precedenti rapporti, difficoltà attuative sono state registrate con riguardo all'avvio di interventi a valere sull'obiettivo operativo n2) *“rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO”* e sull'obiettivo operativo n3) *“effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento”*. A tal fine, con Deliberazione n. 107 del 27 maggio 2013 è stata effettuata una rimodulazione finanziaria interna all'Asse VI al fine di garantire il fabbisogno finanziario per la copertura dei servizi di assistenza tecnica programmati nel corso dell'annualità 2013 ed oggetto di erogazione nel triennio 2013-2015.

L'Asse VII – “Capacità istituzionale” è stato oggetto di diverse rimodulazioni finanziarie determinate dall'avvenuta ricognizione dei reali fabbisogni finanziari dello stesso, nonché degli effettivi interventi programmati ed avviati a valere sulle risorse ad esso assegnate allo scopo di allineare anche la relativa dotazione finanziaria a quanto destinato dalle altre Regioni Convergenza nella programmazione 2007-2013. La riduzione finanziaria, tuttavia, non ha alterato la strategia di fondo dell'Asse Capacità Istituzionale, basata sull'assunto fondamentale che l'efficacia del raggiungimento delle finalità e degli obiettivi fissati dal PO FSE Campania 2007/2013 può essere garantita solo se almeno una parte degli interventi messi in campo agiscono sul sistema organizzativo e delle conoscenze della pubblica amministrazione.

In ogni caso, in riferimento alle citate criticità, l'Autorità di Gestione ha adottato tutte le misure correttive idonee al fine di garantirne il superamento tenendo conto delle specificità del caso (supporto nelle rendicontazione e certificazione della spesa, proroga dei termini di chiusura delle operazioni nel rispetto delle disposizioni vigenti, accompagnamento dei beneficiari nella rendicontazione delle spese, rafforzamento del monitoraggio sullo stato di attuazione fisico e finanziario di tutte le singole procedure, ecc...).

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel corso della programmazione 2007-2013 il POR Campania FSE 2007-2013 è stato oggetto di diverse riprogrammazioni in virtù dei cambiamenti intervenuti nel contesto socioeconomico e nel mercato del



lavoro regionale nonché dei mutamenti nelle priorità strategiche territoriali che hanno avuto un impatto sull'attuazione del Programma.

Nel dettaglio, il POR Campania FSE 2007-2013 è stato approvato originariamente con **Decisione Comunitaria C(2007)5478 del 7 novembre 2007**, di cui la Regione Campania ne ha preso atto con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008, prevedendo una dotazione finanziaria iniziale di **€ 1.118.000.000,00** ed un tasso di cofinanziamento comunitario del 50%.

Asse	PIANO FINANZIARIO APPROVATO CON D.C. (2007)5478			
	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	80.000.000	80.000.000	160.000.000	50,00%
II	160.000.000	160.000.000	320.000.000	50,00%
III	85.000.000	85.000.000	170.000.000	50,00%
IV	149.000.000	149.000.000	298.000.000	50,00%
V	15.000.000	15.000.000	30.000.000	50,00%
VI	12.500.000	12.500.000	25.000.000	50,00%
VII	57.500.000	57.500.000	115.000.000	50,00%
Totale	559.000.000	559.000.000	1.118.000.000	50,00%

Nel corso del 2011, in ragione dell'interruzione dei pagamenti disposta dalla Commissione Europea con la conseguente anticipazione di tutta la spesa da parte dell'amministrazione regionale ed in concomitanza con la crisi socio-economica che ha investito il Paese e la Regione Campania, in particolar modo, è stata presentata ai membri del Comitato di Sorveglianza una proposta di modifica del Programma ai sensi dell'art. 77 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (*cf. prot. n. 13964/UDCP/Gab/CG del 14 ottobre 2011*).

La rimodulazione presentata ha previsto una diversa articolazione del tasso di cofinanziamento comunitario tra gli Assi prioritari del Programma, fermo restando il rispetto del tasso di cofinanziamento complessivo approvato unitamente al programma, pari al 50%, come riportato nella tabella che segue, ed è stata finalizzata ad evitare rallentamenti nell'avanzamento finanziario del POR Campania FSE 2007-2013 che avrebbero avuto un impatto sulla spesa tale da determinare il possibile disimpegno automatico delle risorse.

Asse	PIANO FINANZIARIO – I RIPROGRAMMAZIONE			
	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	128.000.000	32.000.000	160.000.000	80,00%
II	64.000.000	256.000.000	320.000.000	20,00%
III	61.600.000	108.400.000	170.000.000	36,24%
IV	238.400.000	59.600.000	298.000.000	80,00%
V	24.000.000	6.000.000	30.000.000	80,00%
VI	20.000.000	5.000.000	25.000.000	80,00%
VII	23.000.000	92.000.000	115.000.000	20,00%
Totale	559.000.000	559.000.000	1.118.000.000	50,00%



La rimodulazione delle percentuali di co-finanziamento comunitario dei diversi Assi non ha inciso in alcun modo sulla programmazione né sulle relative strategie del Programma che restavano invariate. La diversa articolazione del piano finanziario ha solo rispecchiato le azioni prioritarie poste in essere dalla Regione per garantire il superamento della succitata crisi economica che avevano determinato un avanzamento finanziario del Programma concentrato su alcuni Assi prioritari di intervento in quanto in grado di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale.

La rimodulazione del tasso di cofinanziamento comunitario del POR Campania FSE 2007/2013 di cui alla nota prot. n. 13964/UDCP/Gab/CG del 14 ottobre 2011 è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza in data 31 ottobre 2011 (cfr. prot. n. 821775 del 31.10.2011) e dalla Commissione Europea con **Decisione n. C(2011) 9903 del 21 dicembre 2011**.

A seguito dell'adesione al Piano Azione Coesione, ed in particolare alla terza fase per il finanziamento delle "Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati", è stata presentata ai membri del Comitato di Sorveglianza una proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013 ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (cfr. prot. n. 984/UDCP/Gab/CG del 21 gennaio 2013).

La succitata proposta di riprogrammazione ha previsto, in linea con le indicazioni nazionali, la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di Rotazione per un importo pari a € 150.000.000,00 con il conseguente decremento della dotazione finanziaria complessiva del Programma da € 1.118.000,00 a € **968.000.000,00**, come riportato nella tabella che segue.

Asse	PIANO FINANZIARIO – II RIPROGRAMMAZIONE				
	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale (FDR)	Controparte Regionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	128.000.000,00	27.317.352,42	4.682.647,58	160.000.000,00	80,00%
II	64.000.000,00	158.538.819,32	37.461.180,68	260.000.000,00	24,62%
III	61.600.000,00	62.537.531,31	15.862.468,69	140.000.000,00	44,00%
IV	238.400.000,00	50.878.568,87	8.721.431,13	298.000.000,00	80,00%
V	24.000.000,00	5.122.003,58	877.996,42	30.000.000,00	80,00%
VI	20.000.000,00	4.268.336,31	731.663,69	25.000.000,00	80,00%
VII	23.000.000,00	18.537.388,19	13.462.611,81	55.000.000,00	41,82%
Totale	559.000.000,00	327.200.000,00	81.800.000,00	968.000.000,00	57,75%

La proposta di riprogrammazione ha risposto alle esigenze manifestate dal partenariato economico e sociale per superare le criticità caratterizzanti il mutato contesto socio-economico regionale così come riportate nell'analisi del condotta dal NVVIP (cfr. Analisi valutative per la rimodulazione del PO FSE 2007-2013 – 29 novembre 2012), in cui si evidenziava come l'inasprimento della crisi economico-finanziaria avesse determinato condizioni sociali insostenibili in tutto il territorio, generando da un lato, una regressione del sistema produttivo campano, dall'altro l'incremento del tasso di disoccupazione e la nascita di nuove fasce di "povertà".

La proposta di riprogrammazione ha consentito non solo di mettere in sicurezza il Programma, ma soprattutto ha garantito una maggiore efficacia degli interventi grazie ad una concentrazione delle risorse su un Programma parallelo che riproponeva, di fatto, la strategia e obiettivi originariamente previsti dal POR. Le risorse oggetto di riprogrammazione a valere sul POR Campania FSE 2007-2013, per complessivi € 150.000.000,00 sono state destinate alla "realizzazione di misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga", al



“potenziamento dell’istruzione tecnica e professionale di qualità”, all’erogazione di “aiuti alle persone con elevato disagio sociale”, all’ “adeguamento degli strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica" nonché al finanziamento del “Piano Strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania”.

La proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013 di cui alla nota prot. n. 984/UDCP/Gab/CG del 21 gennaio 2013 è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza in data 19 febbraio 2013 e formalizzata dalla Commissione Europea con **Decisione n. C(2013) 3000 del 17 maggio 2013**.

In virtù degli esiti dell’analisi valutativa condotta dal Nucleo di valutazione degli Investimenti Pubblici e dalla lettura dei preoccupanti dati statistici relativi al tasso di disoccupazione in Campania, ad ottobre 2013 è stata poi presentata ai membri del Comitato di Sorveglianza una nuova proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 ai sensi dell’art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (cfr. prot. n. 16305/UDCP/Gab/CG del 15 ottobre 2013) allo scopo di finanziare misure di sostegno all’occupazione giovanile, in linea con le indicazioni previste nella quarta fase del Piano Azione Coesione.

Attraverso la riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013, coerentemente con le misure previste dal D.L. 76/2013, la Regione Campania ha puntato al rafforzamento di tre ambiti strategici: l’accelerazione della creazione di posti di lavoro a tempo indeterminato di giovani svantaggiati; l’ampliamento delle prospettive di formazione e di occupazione anche attraverso il rilancio dell’istituto dell’apprendistato e dei tirocini formativi e di orientamento; la promozione di misure urgenti per l’occupazione giovanile.

La proposta di riprogrammazione ha previsto, in linea con le indicazioni nazionali, la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di Rotazione per un importo pari a € 100.000.000,00 con il conseguente decremento della dotazione finanziaria complessiva del Programma da € 968.000.000,00 a **€ 868.000.000,00**, come riportato nella tabella che segue.

Asse	PIANO FINANZIARIO – III RIPROGRAMMAZIONE				
	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale (FdR)	Controparte Regionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	128.000.000,00	27.317.352,42	4.682.647,58	160.000.000,00	80,00%
II	64.000.000,00	108.538.819,32	37.461.180,68	210.000.000,00	30,48%
III	61.600.000,00	27.537.531,31	15.862.468,69	105.000.000,00	58,67%
IV	238.400.000,00	50.878.568,87	8.721.431,13	298.000.000,00	80,00%
V	24.000.000,00	5.122.003,58	877.996,42	30.000.000,00	80,00%
VI	20.000.000,00	4.268.336,31	731.663,69	25.000.000,00	80,00%
VII	23.000.000,00	3.537.388,19	13.462.611,81	40.000.000,00	57,50%
Totale	559.000.000,00	227.200.000,00	81.800.000,00	868.000.000,00	64,40%

La riprogrammazione proposta ha costituito, da un lato, un ulteriore passo in avanti nella messa in sicurezza del POR Campania FSE 2007/2013 e, dall’altro lato, ha garantito la concentrazione di ulteriori risorse sul Piano Azione Coesione. Nel dettaglio, come concordato con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed il Ministero del Lavoro, le risorse oggetto di riprogrammazione, per un importo di € 100.000.000,00, sono state destinate alla realizzazione delle seguenti operazioni: tirocini formativi e di orientamento, tirocini per l’inserimento e/o il reinserimento lavorativo, tirocini e stages (in



Italia e nei Paesi europei) in età scolare, percorsi formativi integrati rispondenti alle concrete strategie di sviluppo poste in essere dal tessuto produttivo campano ed in particolar modo nel settore dell'energia rinnovabile.

La proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013 di cui alla nota prot. n. 16305/UDCP/Gab/CG del 15 ottobre 2013 è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza in data 29 ottobre 2013 (cfr. nota prot. 745197 del 29.10.2013) e formalizzata dalla Commissione Europea con **Decisione n. C(2013) 9483 del 17 dicembre 2013**.

Nel corso del 2014, infine, il POR Campania FSE 2007-2013 è stato oggetto di un'ulteriore riprogrammazione, finalizzata a finanziare, attraverso la riduzione della dotazione finanziaria complessiva del Programma, azioni complementari rispetto agli interventi previsti nel Piano di attuazione della Garanzia Giovani replicando alcune azioni in esso previste a favore di quella fascia di età meno investita dalle politiche del lavoro in corso, ossia quella compresa tra i 30 e i 49 anni.

La strategia alla base della proposta riprogrammazione si è fondata sull'opportunità di avviare interventi rivolti alle persone fuoriuscite dal mercato del lavoro, con difficoltà di reinserimento a causa di condizioni anagrafiche e/o professionali, non percettori di indennità e sussidi promuovendo interventi di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro, di formazione mirata al reinserimento lavorativo e di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità.

La proposta di riprogrammazione, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 è stata presentata ai membri del Comitato di Sorveglianza con nota prot. 2014 0007262/UDCP/Ufficio III del 18 aprile 2014 e ha previsto, in linea con le indicazioni nazionali, la riduzione della quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di Rotazione per un importo pari a € 80.000.000,00 con il conseguente decremento della dotazione finanziaria complessiva del Programma da € 868.000,00 a € **788.000.000,00**, come riportato nella tabella che segue, valore attuale del POR Campania FSE 2007-2013.

Asse	PIANO FINANZIARIO – IV RIPROGRAMMAZIONE				
	Contributo Comunitario FSE	Controparte Nazionale (FdR)	Controparte Regionale	Costo Totale Elegibile	Tasso di cofinanziamento comunitario
I	128.000.000,00	7.317.352,42	4.682.647,58	140.000.000,00	91,43%
II	64.000.000,00	78.538.819,32	37.461.180,68	180.000.000,00	35,56%
III	61.600.000,00	27.537.531,31	15.862.468,69	105.000.000,00	58,67%
IV	238.400.000,00	20.878.568,87	8.721.431,13	268.000.000,00	88,96%
V	24.000.000,00	5.122.003,58	877.996,42	30.000.000,00	80,00%
VI	20.000.000,00	4.268.336,31	731.663,69	25.000.000,00	80,00%
VII	23.000.000,00	3.537.388,19	13.462.611,81	40.000.000,00	57,50%
Totale	559.000.000,00	147.200.000,00	81.800.000,00	788.000.000,00	70,94%

La proposta di riprogrammazione del POR Campania FSE 2007/2013 di cui alla succitata nota prot. 2014 0007262/UDCP/Ufficio III del 18 aprile 2014 è stata approvata dai membri del Comitato di Sorveglianza in data 6 maggio 2014 e formalizzata dalla Commissione Europea con **Decisione n. C(2014) 5351 del 23 luglio 2014**.



2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

In coerenza con quanto previsto nei precedenti rapporti, con riferimento all'intero ciclo programmatico, non sono da rilevare modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Il POR Campania FSE 2007-2013 è stato caratterizzato dal consolidamento del concetto di complementarità strategica con altri fondi strutturali e/o risorse nazionali, al fine di perseguire l'impegno di attuare una politica di coesione unitaria, coordinata ed orientata ad ottimizzare, in termini di efficacia ed efficienza, gli interventi cofinanziati nel territorio regionale.

Il Programma ha, pertanto, visto l'integrazione del Fondo Sociale con altri fondi aggiuntivi che si sono integrati a vicenda, massimizzando l'addizionalità degli investimenti.

Lo strumento messo in atto, nel corso della programmazione, per garantire il raccordo intersettoriale e la complementarità con gli altri strumenti regionali di programmazione dei Fondi comunitari e nazionali (POR FESR, PSR FEASR, PAR FAS/FSC), è stata l'istituzione del Gruppo di Coordinamento della politica unitaria regionale 2007-2013 e di uno Staff di supporto tecnico, avvenuta con Delibera di Giunta Regionale n. 27 dell'11 gennaio 2008.

Il Gruppo di Coordinamento per la programmazione unitaria, coordinato dal Capo di Gabinetto del Presidente, è stato composto dalle Autorità di Gestione dei Programmi Regionali FESR, FSE, FEASR, dal responsabile del PA FAS, dal responsabile della Cooperazione Territoriale Europea, dal Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici e dall'Assessore al bilancio. Esso ha svolto, nel corso della programmazione 2007-2013, un importante raccordo tra gli organismi di governo, le strutture di gestione e di coordinamento, assicurando unitarietà alla programmazione attraverso funzioni di indirizzo e monitoraggio del processo di gestione e attuazione.

In particolare, ha formulato indirizzi comuni per i diversi Programmi Operativi e ha individuato modalità operative per assicurare l'integrazione tra Fondi e l'unitarietà della programmazione.

Complementarità tra FSE e risorse nazionali

In merito alla complementarità del Fondo Sociale Europeo con altre risorse nazionali, occorre ricordare, anzitutto, il Programma **"Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego"**, di cui alla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e la Regione Campania sottoscritta il 21 gennaio 2010. Il progetto è stato promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro (in particolare, la Direzione generale ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione) ed attuato in 18 Regioni e nella Provincia Autonoma di Bolzano con l'assistenza di Italia Lavoro S.p.A., per supportare lo sviluppo, il consolidamento e la messa a sistema, su tutto il territorio nazionale, di politiche e servizi di "welfare to work".

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di adottare politiche e servizi di welfare to work adeguati a sostenere il recupero degli effetti della crisi sull'occupazione e a spingere i mercati del lavoro verso il raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali in materia di occupazione. Pertanto, sono state promosse azioni di politica attiva adeguate a sostenerne i processi di reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi.

L'Azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego, ha operato attraverso quattro linee di intervento:



1. Attuazione dell'Accordo Stato/Regioni sugli ammortizzatori sociali in deroga e le politiche attive.
2. Potenziamento e valorizzazione del ruolo dei Centri per l'Impiego.
3. Ri-collocazione di giovani disoccupati e inoccupati e sviluppo della competitività.
4. Programmazione integrata delle politiche del lavoro e dello sviluppo.

La Regione Campania, in attuazione della richiesta del Ministero del Lavoro, ha approvato la progettazione esecutiva "Azione di sistema welfare to work per le politiche di re-impiego nella Regione Campania" che ha previsto le seguenti linee di intervento

- Gestione delle azioni di re-impiego.
- Governance delle politiche del lavoro.
- Potenziamento e qualificazione dei servizi per il lavoro.
- Assistenza alla gestione delle crisi e monitoraggio degli ammortizzatori sociali.

Gli interventi dell'Azione sono stati cofinanziati dalle risorse a valere sul POR Campania FSE, dalle risorse del PON "Governance e Azioni di Sistema", per le Regioni Obiettivo Convergenza e dalle risorse del Fondo di Rotazione.

L'attuazione del Programma "Azione di sistema welfare to work per le politiche di re-impiego nella Regione Campania" è stata realizzata attraverso alcuni interventi previsti dal Piano **"Campania al Lavoro"** di cui alla **Delibera di Giunta Regionale n. 690/2010** che ha previsto, in particolare, percorsi di politica attiva finalizzati alla riqualificazione e/o al reintegro dei lavoratori, doti formative, incentivi all'occupazione. Destinatari del Piano "Campania al Lavoro" sono stati i lavoratori, percettori di ammortizzatori sociali (su legislazione ordinaria o in deroga alla normativa interessati da accordi di concessione sottoscritti presso il Ministero del Lavoro) o altre forme di sostegno al reddito, espulsi o a rischio di espulsione dai processi produttivi. Sono stati, inoltre, coinvolti i lavoratori espulsi dai cicli produttivi non percettori di ammortizzatori sociali o altri sostegni al reddito, con particolare riferimento a giovani, donne, over 50.

Con riferimento alla necessità di specializzare i servizi per il lavoro verso i giovani NEET, la Regione Campania ha approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 117/2014 il Piano Attuativo regionale "Garanzia Giovani 2014/2015", attraverso il quale si sono avviati interventi di potenziamento e ampliamento dei Servizi per il lavoro a favore dei giovani che non studiano e non lavorano. Gli interventi previsti hanno riguardato, tra l'altro, il potenziamento e ampliamento dei servizi che consentono il contatto con il mondo del lavoro, privilegiando, nella misura possibile, forme di alternanza scuola-lavoro e contribuendo alla diffusione del tirocinio, dell'apprendistato e di altri strumenti in grado di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Il Programma si è integrato con gli altri provvedimenti di politica attiva del lavoro già programmati sul territorio come quelli previsti dal Piano **"Campania al Lavoro"** (ad es. il dispositivo "Più Apprendi più lavori", relativo alla concessione di incentivi alle imprese finalizzate all'assunzione di giovani con contratti di apprendistato professionalizzante).

Altra iniziativa che occorre ricordare in merito alla complementarità è il "Programma Servizi per la prima infanzia (0-36 mesi)" che ha previsto l'integrazione tra il Fondo Sociale Europeo ed il Fondo Intesa Stato - Regioni del 29 aprile 2010 ed il riparto delle risorse attraverso l'attuazione di **Accordi di collaborazione stipulati tra la Regione Campania e gli Ambiti Territoriali**, titolati a gestire i servizi socio-assistenziali ai sensi della L. 328/2000 e della L. 11/2007. Con Decreto Dirigenziale n. 587/2012 è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti Territoriali per la realizzazione del Programma, finalizzato a facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso l'erogazione di servizi sperimentali o integrativi da parte di ciascun Ambito Territoriale (educazione familiare, educazione domiciliare, servizio baby-sitting, baby-trasporto sociale, ludoteche per la prima infanzia, ecc.), in



coerenza con le linee guida emanate dalla Regione attraverso la Delibera di Giunta Regionale n. 2067/2008. L'Amministrazione regionale, ha inteso, attraverso il quadro degli interventi che sono stati messi in campo in materia, a cominciare dalle *“Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro”*, approvate con la suddetta Delibera n. 2067/2008, promuovere e diffondere i servizi per la prima infanzia, individuando un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi.

Una assoluta complementarità si è registrata con riferimento agli interventi programmati a valere sul PAC (Piano di Azione e Coesione), in particolare con quelli indicati nella Delibera di Giunta Regionale n. 422/2014 e sue successive modifiche e integrazioni. Tra le varie misure previste si possono ricordare i tirocini e gli stages (in Italia e nei paesi europei) in età scolare che, in linea con le azioni già finanziate a valere sul POR Campania FSE, hanno mirato a favorire la transizione scuola lavoro mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva, e i percorsi di formazione per lo sviluppo locale, anche nel settore dell'energia rinnovabile. Parimenti in linea con gli obiettivi del FSE si ricordano i Tirocini formativi e di orientamento e i tirocini di inserimento e reinserimento, pure programmati a valere sul PAC.

Complementarità tra FSE e FESR

In merito alla complementarità con il FESR, è opportuno ricordare le attività previste nell'ambito del *“Protocollo d'Intesa finalizzato all'attuazione di interventi in tema di welfare”* a valere sulle risorse regionali ordinarie, sul POR FESR Campania e sul POR FSE Campania 2007-2013. In particolare, le azioni in materia di conciliazione hanno previsto la complementarità tra il FSE, il Fondo Nazionale ed il FESR. Le risorse afferenti al POR FSE 2007/2013 hanno impattato sugli Assi II, III e IV, obiettivi operativi f1, f2, g2, g7, g8 e i15 e hanno finanziato progetti finalizzati a favorire l'occupabilità femminile e le pari opportunità in generale, a prevenire forme di discriminazione, sia nei luoghi di lavoro che nella formazione, e a contrastare situazioni di disagio sociale.

Attraverso l'Obiettivo 6.5 del POR FESR 2007/2013, invece, sono stati finanziati il *“Piano straordinario di intervento per lo sviluppo di infrastrutture”* finalizzato all'adeguamento e/o alla costruzione di nuove aule destinate ad asili nido. L'azione si inserisce nel quadro degli interventi che la Regione ha messo in campo in materia, a cominciare dalle citate *“Linee di indirizzo per l'attivazione dei servizi per la prima infanzia (0-36 mesi) nell'ottica della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro”*, finalizzate a promuovere la diffusione dei servizi per la prima infanzia ed individuare un sistema di regole esplicite per tutti i soggetti pubblici e privati interessati alla gestione di tali servizi.

Infine, un'altra tipologia di intervento che ha visto la complementarità con altri strumenti regionali di programmazione dei Fondi comunitari è stato lo strumento del *“Contratto di Programma Regionale”* approvato con Delibera di giunta Regionale n. 514/2008 e finanziato con un importo complessivo pari a €. 455.000.000,00 a valere sui fondi di cui al POR FESR 2007-2013, POR FSE 2007-2013 e PASER. Lo strumento del Contratto di Programma ha rappresentato un piano complesso di interventi finalizzato, attraverso l'erogazione di incentivi alle imprese (aiuti agli investimenti infrastrutturali, allo sviluppo di progetti di ricerca e innovazione, alla formazione, all'occupazione, ecc.), allo sviluppo di una strategia di filiera o di distretto di imprese su tutto il territorio della regionale.

Lo strumento del Contratto di Programma è stato istituito dalla Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007. La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 1324 del 31 luglio 2009 ha approvato lo schema di Contratto di Programma tra l'amministrazione regionale ed i soggetti ammessi ai benefici secondo la richiamata legge n. 12/2007.



La Delibera di Giunta Regionale n. 1441 del 11 settembre 2008 ha stabilito le modalità di istruttoria di ammissibilità dei singoli progetti nonché i criteri per la costituzione ed il funzionamento della "Conferenza dei Servizi" quale strumento decisionale per lo svolgimento dell'iter procedurale.

Nello specifico, per quanto riguarda le richieste di agevolazioni per programmi di formazione, a valere sul FSE, è risultato evidente che la tipologia delle attività formative previste per i singoli interventi sia rientrata, in particolare, nell'ambito di settori specialistici come l'aeronautico, l'agroalimentare, l'ICT, l'automotive, ecc. In virtù di ciò, l'Amministrazione regionale, con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14 settembre 2012, ha approvato i Contratti di Programma **"Sviluppo della filiera automotive campana"** e **"Sviluppo della filiera aerospaziale campana"**. L'avvio dei citati programmi di sviluppo ha risposto all'esigenza di soddisfare il fabbisogno formativo di due settori produttivi, aerospazio e automotive, dai quali originano le filiere più rilevanti dell'economia campana, sia in termini di addetti che di fatturato (rappresentano, infatti, oltre il 30% del sistema produttivo regionale). Gli interventi programmati hanno avuto l'obiettivo precipuo di sostenere l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale tecnico di alta specializzazione nonché del management delle imprese partecipanti.

Complementarietà tra FSE e FEASR

La complementarietà con il FEASR è riferita principalmente con gli interventi attivati dal PSR nell'ambito dell'Asse 1 Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale; Asse 3 Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia. In particolare con il FSE si è contribuito a sostenere indirettamente gli obiettivi di riconversione e aggiornamento professionale delle risorse umane che operano nel sistema agro-alimentare regionale.

Inoltre con gli interventi susseguitisi nell'ambito dell'asse II del FSE si sono massimizzati le azioni volte a favorire l'accesso al mercato del lavoro e l'inserimento professionale e sociale delle popolazioni rurali, contribuendo all'innalzamento del potenziale umano nel settore

Non vanno, inoltre trascurati alcuni elementi relativi alla tipologia di servizi essenziali per tutti i cittadini, con l'obiettivo di migliorare anche la qualità della vita dei territori rurali. Ci si riferisce qui a bisogni quali i servizi sanitari, la scuola, l'assistenza a particolari figure sociali (disabili, anziani, disagiati, ecc.). Tali servizi rientrano nei diritti elementari per garantire la cittadinanza. Proprio per la loro natura ed estensione, appare difficile pensare che tali bisogni essenziali siano stati soddisfatti con il solo FEASR. In questo caso il FSE ha contribuito ad integrare e diversificare quanto previsto dai Programmi di Sviluppo Locale finanziati dal FEASR.

2.7 Sorveglianza e valutazione

L'Autorità di Gestione, al fine di assicurare a tutti gli attori coinvolti nel POR FSE Campania 2007-2013, la disponibilità di elementi informativi quali-quantitativi necessari per valutarne lo stato attuativo ed eventualmente proporre interventi correttivi, ha reso disponibili per la sorveglianza del Programma, tutti gli strumenti utili ad assicurare: adeguatezza del sistema di monitoraggio; miglioramento ed efficienza del POR; valutazioni sull'andamento del programma.

Con riferimento all'**adeguatezza del sistema di Monitoraggio**, sono proseguite anno dopo anno le attività finalizzate al miglioramento degli strumenti a disposizione dell'Autorità di Gestione per governare il funzionamento del POR FSE. Nel corso del 2014 è giunta a conclusione l'azione di



rafforzamento e adeguamento delle funzionalità del sistema informativo SMILE FSE - Sistema Unico di Monitoraggio del PO FSE Campania 2007/2013. In particolare, la corretta attuazione del PO 2007/2013 ha reso necessario adeguare i moduli applicativi del Sistema Unico di Monitoraggio "SMILE", connessi ai tracciati dei dati che ciascun sistema mittente (Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, etc), ha dovuto rispettare per la corretta trasmissione dei flussi informativi di propria competenza.

A seguito dell'implementazione delle nuove funzionalità e del rilascio in produzione delle stesse, è stato possibile:

- trasmettere automaticamente in ingresso ed in uscita dei dati e delle informazioni di collegamento fra progetti e procedure e relativi atti di appartenenza;
- ridurre ad una percentuale di errore pari a zero del processo descritto rispetto all'inserimento dei dati e delle informazioni in maniera manuale;
- procedere con la consultazione immediata e puntuale degli atti di appartenenza di un progetto/procedura, mediante la tenuta elettronica del fascicolo di progetto.

Con riferimento alla **sorveglianza dell'attuazione del PO**, si rammenta che l'Autorità di Gestione nel corso della programmazione, ha affrontato problematiche e proposto soluzioni afferenti soprattutto il sistema di gestione e controllo del Programma. In particolare, è proseguita l'attività di implementazione del SIGECO anche grazie agli esiti delle sessioni di autovalutazione dei Co.Co.Asse, nonché le specifiche disposizioni emanate dall'AdG ai RdO ad integrazione della manualistica già in uso, nello specifico note e circolari a firma dell'AdG. Inoltre, nel corso di attuazione del Programma alcune procedure, particolarmente complesse, hanno richiesto l'adozione di particolari misure attuative, finalizzate ad accelerarne la tempistica di spesa. Si citano, ad esempio, le misure di affiancamento a favore di taluni beneficiari, come le Università, gli Ambiti Territoriali e le Province, per i quali le procedure di rendicontazione a costo reale hanno comportato inevitabilmente rallentamenti nei processi di controllo e certificazione delle spese. In questi casi, i relativi Responsabili di Obiettivo, hanno realizzato una concreta azione di affiancamento e accompagnamento, sia mediante incontri tematici mirati e azioni di accompagnamento on the job, sia attraverso il riscontro di specifici pareri.

Per quanto attiene, infine, alla **valutazione**, si rammenta che nell'ambito del Piano Unitario di Valutazione della Regione Campania sono state inserite le valutazioni operative, cioè quelle valutazioni connesse alla sorveglianza dei programmi operativi. Il NVVIP ha prodotto, nel giugno 2010, una relazione denominata "Contributo del NVVIP finalizzato al Comitato di Sorveglianza PO FSE Campania 2007-2013 del 30 giugno 2010". In tale relazione è stata effettuata un'analisi sullo stato di attuazione del programma; in particolare sono state delineate le caratteristiche del PO FSE Campania 2007- 2013 e i principali interventi in programmazione, è stata approfondita la manovra anticrisi e proposta una metodologia per individuare soluzioni finalizzate alla revisione del programma stesso.

Nel corso del 2012, il NVVIP ha realizzato l'analisi valutativa per la rimodulazione del POR FSE, analizzando lo stato di attuazione del programma, sia attraverso lo studio dei dati desk che attraverso incontri ad hoc con i RdO e l'AdG FSE, sono stati analizzati i risultati ottenuti e completato l'analisi critica dello stato di attuazione del programma.

Nel corso del 2013, il NVVIP ha proseguito il lavoro di raccolta e validazione della base dati relativa alla costruzione di un quadro il più possibile aggiornato della condizione dell'economia e della società regionale, anche rispetto alle specificità dei vari contesti regionali che il programmatore ha utilizzato per finalizzare meglio la messa appunto dei dispositivi attuativi.



3. Attuazione in base alle priorità.

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Le tabelle inserite di seguito forniscono il quadro complessivo dei progressi registrati sull'Asse I, rappresentando l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Segue il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni dell'Asse.

ASSE I ADATTABILITA'

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	4.980	3.392	3.090
Destinatari	161.484	93.411	90.391
Imprese	8.162	4.706	4.431

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	74.145	
	F	19.266	19.266
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	87.063	16.725
	<i>Lavoratori autonomi</i>	679	140
	Disoccupati	6.348	2.541
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	0	
	Persone inattive	0	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	
Età	15-24 anni	2.149	560
	55-64 anni	10.683	2.549
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	
	Migranti	26	6
	<i>di cui ROM</i>	0	
	Persone disabili	19	4
	Altri soggetti svantaggiati	0	



Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	43.964	9.035
	ISCED 3	29.013	6.354
	ISCED 4	14.629	2.182
	ISCED 5 e 6	5.805	1.695
Totale destinatari dell'Asse		93.411	19.266

Asse I. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse I	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	94.000.000,00	108.811.027,92	108.811.027,92	115,76%	115,76%
b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	2.000.000,00	1.842.271,61	1.842.271,61	92,11%	92,11%
c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	44.000.000,00	35.163.295,15	35.163.295,15	79,92%	79,92%
TOTALE Asse I	140.000.000,00	145.816.594,68	145.816.594,68	104,15%	104,15%

Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'Asse, la capacità di impegno e l'indice di efficienza realizzativa si assestano al 104,15%.

Con riferimento all'avanzamento fisico, le operazioni approvate al 31.12.2015 ammontano a 4.980, quelle avviate a 3.392 e le concluse a 3.090. I destinatari coinvolti nei progetti avviati sono pari a 93.411, di cui:

- 19.266 sono donne;
- 6.348 sono disoccupati;
- 87.063 sono le persone attive;
- 2.149 rientrano nella fascia di età 15 – 24 anni.

In relazione al titolo di studio dei destinatari, prevalgono i soggetti con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2.

In linea generale, gli interventi attivati sull'Asse I, in coerenza con la strategia del POR Campania FSE 2007/2013, sono stati finalizzati al miglioramento della capacità dei lavoratori di adattarsi ai cambiamenti del contesto economico e sociale. In considerazione della rilevanza della crisi economico-occupazionale che ancora perdura, la Regione Campania ha orientato in maniera più diretta tali iniziative al contrasto delle problematiche derivate dalla recessione in atto.

In particolare gli interventi attuati hanno avuto lo scopo di sostenere il tessuto produttivo campano migliorando la capacità della forza lavoro occupata, fornendo le competenze ed i saperi necessari a condurre il sistema produttivo verso una economia fondata sul bene conoscenza.



Parimenti, attraverso la realizzazione del pacchetto di misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale di tipo supplementare alla programmazione nazionale anticrisi sono stati realizzati interventi di contenimento bilanciati con azioni volte alla ripresa e al rilancio economico anche attraverso interventi di qualificazione e riqualificazione professionale.

A valere sull'Asse I sono stati finanziati anche gli strumenti di ingegneria finanziaria **Fondo Microcredito FSE** e **Fondo Piccoli Comuni Campani** i cui dati di dettaglio sono riportati al paragrafo 2.1.4.

I principali destinatari, coerentemente con quanto previsto dal POR Campania FSE 2007/2013, sono state le imprese e tutti i lavoratori occupati, includendo oltre ai lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi, i liberi professionisti, i lavoratori in CIG e mobilità, i lavoratori con contratti di lavoro parasubordinato.

Gli effetti positivi degli interventi hanno riguardato le piccole e microimprese, che rappresentano la parte sostanziale del tessuto economico regionale, che attraverso la formazione continua dei lavoratori coinvolti nelle attività, hanno concretamente innovato il campo della organizzazione del lavoro e dei processi produttivi, contribuendo in tal modo al loro rafforzamento e ad una maggiore competitività.

Di seguito si fornisce un quadro complessivo dei progressi registrati sull'Asse I, rappresentando l'avanzamento dei progetti realizzati, in termini di spesa certificata e dei destinatari coinvolti nelle attività.

Per quanto concerne l'esecuzione finanziaria e fisica cumulata delle procedure attuate sull'Asse di riferimento si riportano i seguenti dati.

Il numero di procedure attuate e gestite (avviate e concluse) risulta pari a 23, con una spesa certificata di € 126.817.955,51.

I destinatari coinvolti nei progetti realizzati complessivamente risultano essere circa 74.126 per un totale di beneficiari coinvolti pari a 3.454.

Nell'ambito delle procedure messe in campo dalla a valere sull'Asse I, particolare rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi prefissi ha avuto l'operazione relativa all'intero pacchetto anticrisi che ha coinvolto nelle politiche attive e passive del lavoro circa 26.756 destinatari, di cui 19.324 maschi e 7.432 femmine.

L'operazione complessiva "anticrisi" è nata con l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome, sottoscritto in data 12/02/2009. In data 16/04/2009 è stato stipulato l'Accordo tra MLPS e Regione Campania, la cui presa d'atto regionale è avvenuta con DGR n.1209 del 07/07/2009, propedeutica alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Campania ed INPS. In data 01/07/2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo tra MLPS e Regione Campania. Con verbale di incontro del 24/11/2009 è stato integrato l'accordo del 16/04/2009. Con l'Accordo Stato-Regioni del 20/04/2011, è stato integrato l'accordo del 12/02/2009.

L'atto programmatico di origine è rappresentato dalla DGR 256 del 13/02/2009, pubblicata sul BURC del 2 marzo 2009, integrata dalla DGR 397 del 06/03/2009, pubblicata sul BURC del 6 aprile 2009. Con DGR 690 del 08.10.2010 è stato approvato il piano straordinario per l'occupazione, mentre con successiva DGR 892 del 14.12.2010 è stata approvata la rimodulazione finanziaria degli obiettivi operativi.

Con DD n. 197 del 28/12/2011 la Regione Campania ha effettuato una ricognizione di tutti gli atti programmatici. Con DGR n.156 del 03/06/2013 la Regione ha riprogrammato il pacchetto misure anticrisi.



Il soggetto erogatore degli AA.SS. è rappresentato dall'INPS, come da convenzione del 13/07/2009 prot. 0628030 relativa agli ammortizzatori sociali in deroga, il cui rinnovo è tacito (art.9 della convenzione).

A fronte di una spesa certificata pari ad euro 47.531.063,66 relativa ad interventi di politica passiva, sono stati realizzati interventi di politica attiva in misura più che proporzionale, coinvolgendo circa 26.756 destinatari, in un'ottica di crescita e di sostegno che ha caratterizzato tutta la realizzazione del pacchetto anticrisi attuato dalla Regione Campania.

In particolare, si rappresenta che, conformemente a quanto previsto nella normativa comunitaria e negli Accordi Stato-Regione succitati, a fine programmazione 2007-2013, sono stati assicurati:

- la correlazione tra l'intervento di politica attiva per ciascun partecipante e la correlata indennità ricevuta ad integrazione del sostegno al reddito a carico dello Stato;
- l'equilibrio (proporzionalità) tra le spese relative alle misure di politica attiva e gli interventi di politica passiva (correlata indennità di partecipazione) con riferimento al periodo complessivo di attuazione delle operazioni. La proporzionalità è definita a livello di operazione nel suo complesso, intendendo per operazione l'insieme delle attività di politiche attive del lavoro cofinanziate nel periodo di programmazione del PO FSE 2007/2013.

Altra procedura attuata nell'ambito dell'Asse di riferimento, è quella relativa ai Contratti di programma nei settori Automotive e Aerospazio, finanziati nell'ambito del POR Campania FSE 2007/2013 quali azioni complementari al POR Campania FESR 2007/2013.

Con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico e relativi Allegati per la presentazione delle proposte di Contratti di Programma relativi ai settori: aerospazio e automotive.

L'avvio dei citati programmi di sviluppo ha risposto all'esigenza di soddisfare il fabbisogno formativo di due settori produttivi, aerospazio e automotive, dai quali si originano le filiere più rilevanti dell'economia campana, sia in termini di addetti che di fatturato (rappresentano, infatti, oltre il 30% del sistema produttivo regionale). Gli interventi programmati hanno avuto l'obiettivo precipuo di sostenere l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale tecnico di alta specializzazione nonché del management delle imprese partecipanti.

Complessivamente, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 189 progetti ed avviati 210, con un coinvolgimento di 5.330 destinatari occupati (4791 maschi e 539 donne) e 33 imprese, la spesa certificata risulta pari ad € 2.954.302,79.

Coerentemente con la programmazione con D.D. n. 33 del 23/05/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico con cui sono state selezionate proposte progettuali per l'attivazione di azioni di sistema e servizi formativi rispondenti alle esigenze di costante adeguamento delle competenze professionali, dei lavoratori giovani e dei lavoratori "maturi", ai processi di innovazione organizzativa, produttiva e tecnologica delle imprese della filiera aerospaziale ed allo sviluppo della competitività sul mercato nazionale ed internazionale nel medio e lungo periodo. Tale intervento ha fortificato le competenze delle risorse umane che operano in un vero e proprio distretto quale quello dell'aerospazio campano.

Destinatari degli interventi di formazione sono stati i lavoratori dipendenti delle otto imprese del settore aerospaziale, presenti sul territorio campano.

Complessivamente nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 8 progetti, con un coinvolgimento di 1.059 destinatari (972 maschi e 87 donne), con una spesa certificata pari ad € 2.572.299,05.

Con D.D n. 259 del 22/12/2010, rettificato con D.D. n. 3 del 31/01/2011, è stata avviata la procedura denominata Piu Apprendi Piu' Lavori; con essa la Regione Campani ha inteso dare parziale esecuzione, a



livello operativo, all'Asse "Labour Market Policy (LMP)" del Piano di Azione per il Lavoro della Regione Campania, approvato con DGR n. 690/2010. Con l'attuazione del dispositivo sono stati concessi incentivi alle imprese, in regime di aiuto, finalizzati alla stipula di contratti di apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 276/2003, destinati ai giovani tra i 18 e i 29 anni cittadini comunitari residenti in Campania da almeno 12 mesi, senza un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

Complessivamente, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 1057 progetti con un coinvolgimento di 1625 destinatari (907 maschi e 718 donne), con una spesa certificata pari ad € 4.262.711,92.



Analisi qualitativa

Nella presente sezione sono riportate le tabelle con gli indicatori di realizzazione degli obiettivi specifici dell'Asse I. A corredo dei dati, si riportano alcuni commenti utili all'analisi qualitativa degli interventi.

Ob. Specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
71-071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	99	46	46
71-072 - alta formazione - post ciclo universitario	151	90	90
80-800 orientamento e consulenza e informazione	11	11	11
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	2.495	1.276	1.057
71- 010 -formazione per occupati	907	729	704

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
71-071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	99	TOT. 46	46
		FEM. 31	
71-072 - alta formazione - post ciclo universitario	151	TOT. 90	90
		FEM. 70	
80-800 orientamento e consulenza e informazione	122.714	TOT. 63.494	63.492
		FEM. 12.309	
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	2.495	TOT. 1.625	1.625
		FEM. 718	
71- 010 -formazione per occupati	28.902	TOT. 22.034	19.451
		FEM 4.708	



Imprese	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
80-800 orientamento e consulenza e informazione	3.803	1.774	1.774
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	1.193	1.276	1.276
71- 010 -formazione per occupati	673	535	533

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	69.453	
	F	17.836	17.836
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	81.118	15.336
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	6.171	2.500
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive <i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	1.780	495
	55-64 anni	10.177	2.382
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	17	4
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati		
	ISCED 1 e 2	41.183	8.365
	ISCED 3	27.097	5.882
	ISCED 4	13.588	2.020
	ISCED 5 e 6	5.421	1.569
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		87.289	17.836

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento coerentemente con la strategia dell'Asse I hanno riguardato la formazione dei lavoratori come parte integrante della più ampia "politica del lavoro" messa in campo dalla Regione Campania, rafforzando e valorizzando il patrimonio di competenze presenti sul territorio, migliorando la stabilizzazione dell'occupazione e favorendo l'accumulazione, la connessione e lo scambio di abilità professionali e di conoscenza.



Dal punto di vista delle modalità adottate, sono state privilegiate quelle attività di formazione continua attente a sostenere l'individualità dei percorsi di adattamento e di valorizzazione dei singoli profili, e tali quindi da "cogliere" esigenze di ciascun lavoratore all'interno comunque degli obiettivi di sviluppo e competitività delle imprese. Le azioni intraprese hanno cercato di garantire, se pur influenzate dalla crisi economica in atto, una situazione di equilibrio tra esigenze di miglioramento della produttività complessiva del sistema produttivo e quelle espresse dai lavoratori in termini di "occupabilità".

Nell'ambito dell'obiettivo specifico a), in continuità con le precedenti annualità, sono proseguite le "Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale" e si è proceduto con la certificazione della spesa in conformità alle complesse procedure previste dal dispositivo anticrisi, nel rispetto dei vincoli della correlazione ed equilibrio imposte dall'operazione.

FOCUS 2015

A completamento della sintesi complessiva sopra illustrata, si procede di seguito all'analisi per obiettivo specifico, delle azioni e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Regione in ambito FSE nel corso del 2015.

Nell'anno 2015 risultano, inoltre, avviate/proseguite/concluse le seguenti procedure:

Contratto di programma 2008

Con DD n. 217 del 17/04/2008 sono stati pubblicati gli Avvisi e le proposte formative approvate nell'ambito dei Contratti di Programma 2008 in attuazione della Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 a valere sull'Asse I, ob. op. a1).

Il contratto di programma ha rappresentato un piano complesso di interventi finalizzato allo sviluppo di una strategia di filiera, di distretto o di rete d'impresa, attuato sul territorio regionale.

Nel 2015, nell'ambito del citato dispositivo si sono avviati e conclusi n. 3 progetti, con un coinvolgimento di 96 destinatari occupati (58 maschi e 38 donne) e n. 3 imprese.

Contratti di programma 2012 (settore aerospazio -settore automotive)

Con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stato approvato l'Avviso Pubblico e relativi Allegati per la presentazione delle proposte di Contratti di Programma relativi ai settori: aerospazio, automotive, chimica e tecnologia farmaceutica.

L'avvio dei citati programmi di sviluppo ha risposto all'esigenza di soddisfare il fabbisogno formativo di due settori produttivi, aerospazio e automotive, dai quali si originano le filiere più rilevanti dell'economia campana, sia in termini di addetti che di fatturato (rappresentano, infatti, oltre il 30% del sistema produttivo regionale). Gli interventi programmati hanno avuto l'obiettivo precipuo di sostenere l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale tecnico di alta specializzazione nonché del management delle imprese partecipanti.

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 132 progetti ed avviati 133, con un coinvolgimento di 2756 destinatari occupati (2486 maschi e 270 donne) e n. 6 imprese.

Formazione continua ad occupati ex legge 236/93, retrospettivi.



La Regione Campania nel Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013, ha previsto l'obiettivo specifico "Promozione, sostegno e servizi per la crescita e la competitività del sistema produttivo regionale" allo scopo di valorizzare, tra l'altro, i sistemi di formazione continua, anche attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher destinati ai singoli lavoratori, finalizzati ad accrescere l'inserimento occupazionale, la qualificazione e la produttività del lavoro. In particolare nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità" del POR Campania FSE 2007-2013 è stato identificato l'obiettivo specifico a) "sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" allo scopo di valorizzare la capacità propositiva del sistema delle imprese campane in materia di analisi dei fabbisogni formativi in modo tale da garantire una offerta di formazione continua adeguata all'evoluzione del sistema ed in grado di colmare i gap in particolari aree tematiche tanto specifiche quanto trasversali.

In coerenza con gli obiettivi strategici degli atti di programmazione sopracitati, l'iter procedurale di ammissione a finanziamento a valere sul PO FSE 2007/13 dei progetti cosiddetti "retrospettivi", ovvero dei progetti che hanno già sostenuto le spese coperte da fonti nazionali o che sono già completati prima che il contributo dell'UE sia formalmente richiesto o ricevuto, ha consentito l'individuazione di alcuni interventi formativi che hanno avuto quale fonte di finanziamento originario la legge 236/93.

Infatti, con la nota prot. 0692969 del 17 ottobre 2014 il Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili nel tramettere una prima ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul PO FSE 2007/2013, quali progetti "retrospettivi", in quanto conformi alle modifiche apportate al QSN, così come confermato anche dall'ultima nota dei Servizi della Commissione Europea Ares n. 136799 del 11/01/2017, ha individuato alcuni interventi di formazione continua finanziati con la Legge 236/93 e programmati attraverso le delibere di G.R. n. 1296/08, n.133 del 19 febbraio 2010, n.736 del 19 dicembre 2012, allo scopo di sostenere la realizzazione di progetti di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese campane. Si tratta, in particolare di piani formativi aziendali, pluri aziendali territoriali o pluri aziendali settoriali finalizzati alla qualificazione, riqualificazione, aggiornamento o riconversione dei lavoratori occupati o in CIGS di aziende private con sedi operative presenti sul territorio campano. La procedura di selezione degli interventi, che ha previsto tra l'altro l'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, valutando la coerenza dei progetti a quanto disposto dall'obiettivo operativo a1) del POR Campania FSE 2007/13, culminata nella pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 474 del 21/10/2014 e successivamente con l'adozione dei Decreti Dirigenziali n. 815 del 24/10/2014 e n. 211 del 28/05/2015, ha consentito l'individuazione di 187 progetti per un ammontare complessivo ammesso a finanziamento, a valere sull'Asse I "Adattabilità" – obiettivo operativo a)1, pari a euro 28.268.888,81, di cui € 4.269.255, sono stati inclusi nella certificazione del 2015.

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 19 progetti ed avviati 17, con un coinvolgimento di 1.541 destinatari occupati (1.115 maschi e 426 donne) e 136 imprese.



Ob. Specifico b)
Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	198	198	146

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	534	TOT. 534	325
		FEM. 172	

Imprese	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	198	198	146

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	362	
	F	172	172
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	534	172
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati		
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive		
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		
Età	15-24 anni	60	28
	55-64 anni	11	0
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	di cui ROM		
	Persone disabili		



	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	241	81
	ISCED 3	108	57
	ISCED 4	100	19
	ISCED 5 e 6	85	15
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		534	172

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento, coerentemente con la strategia dell'Asse I, hanno riguardato il contrasto alla precarizzazione dei lavoratori in condizione di minore stabilità lavorativa attraverso azioni mirate di formazione e di rafforzamento dei sistemi di protezione; il rafforzamento della crescita della responsabilità sociale delle imprese e l'impegno a favore della sicurezza e dell'emersione del lavoro irregolare, anche attraverso opportuni criteri finalizzati all'inserimento di soggetti svantaggiati ed il rispetto delle parità di genere; la diffusione di modelli organizzativi flessibili capaci di conciliare le esigenze di competitività delle imprese con le esigenze di sicurezza, stabilità e conciliazione.

Nell'ambito dell'obiettivo specifico b), in continuità con le precedenti annualità, sono proseguite le azioni per contrastare la precarizzazione dei lavoratori in condizione di minore stabilità lavorativa attraverso interventi mirati di formazione e rafforzamento dei sistemi di protezione e di inserimento lavorativo e si è proceduto con la certificazione della spesa in conformità alle complesse procedure previste.

FOCUS 2015

A completamento della sintesi complessiva sopra illustrata, si procede di seguito all'analisi per obiettivo specifico, delle azioni e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Regione in ambito FSE nel corso del 2015.

Risultano, inoltre, avviate/proseguite/concluse le seguenti procedure:

Minimi Termini

Con D.D. n. 258 del 22/12/2010, rettificato con D.D. n. 5 del 01/02/2011, è stato approvato l'Avviso denominato "*Minimi termini*" che consiste nell'erogazione di incentivi alle imprese, in regime di aiuti, ed è finalizzato alla stabilizzazione di unità lavorative titolari di contratti atipici attraverso la loro trasformazione in contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, anche parziale, non inferiore alle 20 ore settimanali, ovvero in contratti a tempo pieno e determinato, utili all'acquisizione dei requisiti per l'indennità ordinaria di disoccupazione.

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 18 progetti con un coinvolgimento di 30 destinatari 15 imprese.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Ob. Specifico c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	774	773	772
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	62	46	41
71- 010 -formazione per occupati	283	223	223

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	809	TOT. 793	793
		FEM. 397	
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	533	TOT. 502	421
		FEM. 118	
71- 010 -formazione per occupati	5.247	TOT. 4.293	4.148
		FEM. 744	

Imprese	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	772	772	772
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	58	45	42
71- 010 -formazione per occupati	174	114	114

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	4.329	
	F	1.259	1.258
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	5.410	1.217
	Lavoratori autonomi	679	140



	Disoccupati	178	41
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni	309	37
	55-64 anni	495	167
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	26	6
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	2	
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	2.540	589
	ISCED 3	1.808	415
	ISCED 4	941	143
	ISCED 5 e 6	299	111
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		5.588	1.259

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento, coerentemente con la strategia dell'Asse I, hanno riguardato, essenzialmente, lo sviluppo e l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale tecnico di alta specializzazione e del management; il rafforzamento delle capacità di contrastare i rischi di disoccupazione dei lavoratori interessati da situazioni di crisi di impresa attraverso la riqualificazione e la valorizzazione delle competenze; il contrasto alla fuga dei talenti attraverso incentivi finalizzati all'inserimento nelle realtà produttive e di ricerca locali; la prevenzione del rischio di digital divide ed il sostegno all'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra le imprese e i lavoratori.

FOCUS 2015

A completamento della sintesi complessiva sopra illustrata, si procede di seguito all'analisi per obiettivo specifico, delle azioni e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Regione in ambito FSE nel corso del 2015.

Risultano, inoltre, avviate/proseguite/concluse le seguenti procedure:

CIG PIU' D.D.6

Con D.D. n. 257 del 22/12/2010 rettificato con D.D. n. 6 del 01/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico "CIG PIU'- Azione di sistema per le politiche di reimpiego". POR FSE 2007-2013. OB. OP. C.4. Tale avviso, attraverso la concessione di incentivi alle imprese, in regime di aiuti ex Reg. (CE) n. 800/2008, art. 40 e 41, ha previsto per i datori di lavoro operanti nel territorio della Regione Campania, con esigenze di incrementare la propria base occupazionale, la possibilità di manifestare il proprio interesse e disponibilità ad inserire nel loro organico i soggetti destinatari dell'Azione di Sistema Welfare



to Work individuati nel progetto esecutivo della Regione Campania ed individuati nominativamente dalla stessa Regione Campania attraverso appositi atti amministrativi.

L'avviso è stato approvato in conseguenza dell'adesione della Regione Campania al Programma nazionale "Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di reimpiego". Nel merito, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 14/0005658 del 03.04.2009, ha comunicato a tutte le Regioni, tra cui la Campania, l'approvazione del Programma nazionale "Azione di sistema Welfare to Work per le Politiche di reimpiego", richiedendo contestualmente l'invio della programmazione esecutiva regionale per il triennio 2009-2011. Con nota prot. n. 1420/SP del 25.06.2009, in riscontro alla succitata richiesta, la Regione Campania ha trasmesso la progettazione esecutiva riferita all'azione di sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego nella Regione Campania. Infine, con nota prot. 53700 del 21.01.2010 la Regione Campania ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la convenzione sottoscritta tra le parti e relativa alle modalità di attuazione del progetto esecutivo.

Beneficiari del progetto sono state le imprese con sede operativa sul territorio della Campania ed i destinatari finali sono stati i lavoratori i percettori di ammortizzatori sociali in deroga, inseriti nei decreti di concessione Regionali ed Interministeriali.

Le tipologie di lavoratori destinatari dell'intervento, sono state delineate nell'ambito del suddetto progetto esecutivo della Regione Campania, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi n. 6 progetti con un coinvolgimento di 72 destinatari e n. 8 imprese.

Formazione Aerospazio

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo già descritto nella fase introduttiva, si sono conclusi n. 8 progetti ed avviati n. 6 interventi, con un coinvolgimento di 629 destinatari (552 maschi e 77 donne) e n. 8 imprese.



3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

In linea di massima non sono stati riscontrati particolari problemi relativi all'attuazione degli interventi programmati ad eccezione di alcune procedure di liquidazione sospese per DURC irregolari che hanno determinato in alcuni casi il ricorso all'istituto dell'intervento sostitutivo con il conseguente rallentamento della stessa procedura di liquidazione condizionata dall'attuazione dell'intervento sostitutivo stesso.



3.2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella presente sezione si riportano i dati complessivi sull'avanzamento dei progetti finanziati a valere sull'Asse Occupabilità, con il dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi, nonché le informazioni relative alle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti.

ASSE II OCCUPABILITA'

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	10.628	9.429	7.205
Destinatari	56.196	50.852	46.103
Imprese	9.979	9.079	6.883

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	32.191	
	F	18.661	18.661
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	35.529	10.288
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.044	592
	Disoccupati	10.603	5.664
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	71	51
	Persone inattive	4.721	2.709
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.266	1.909
Età	15-24 anni	7.702	4.375
	55-64 anni	3.455	1.452
Gruppi vulnerabili	Minoranze	19	14
	Migranti	492	279
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	64	37
	Altri soggetti svantaggiati	6	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.682	7.705



	ISCED 3	17.494	5.502
	ISCED 4	16.026	4.099
	ISCED 5 e 6	2.651	1.355
Totale destinatari dell'Asse		50.852	18.661

Asse II. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse II	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	3.000.000,00	2.807.632,20	2.807.632,20	93,59%	93,59%
e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa	158.410.000,00	169.307.642,39	169.307.642,39	106,88%	106,88%
f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere	18.590.000,00	14.386.060,28	14.386.060,28	77,39%	77,39%
TOTALE Asse II	180.000.000,00	186.501.334,87	186.501.334,87	103,61%	103,61%

Gli interventi attuati sull'Asse II hanno avuto lo scopo di potenziare l'azione di riqualificazione e di rafforzamento degli strumenti a disposizione dei servizi per il lavoro al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, nonché di favorire la crescita delle competenze professionali in funzione di una maggiore rispondenza alle esigenze dello sviluppo territoriale ed al sistema di aspettative del contesto produttivo. L'obiettivo dell'Asse in questione è stato quello di rimuovere le cause che ostacolano la partecipazione formativa e l'inserimento nel mercato del lavoro, attraverso un'ampia gamma di azioni opportunamente diversificate e modulate.

In particolare, gli interventi attuati nell'ambito di tale Asse hanno fornito un'adeguata risposta ai problemi economici ed occupazionali in linea con i fabbisogni e le opportunità del territorio.

I principali destinatari degli interventi sono stati disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità, con una specifica attenzione ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne.

Nel dettaglio, gli interventi hanno avuto lo scopo di rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi; favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa; consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne anche attraverso strumenti di conciliazione vita-lavoro; sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne; rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata; innovare il sistema dell'orientamento al lavoro attraverso un raccordo più efficace tra Scuola, Università, Centri per l'Impiego, Imprese ed Agenzie formative.



Gli effetti positivi degli interventi attuati nell'ambito dell'Asse di riferimento attengono essenzialmente al numero dei soggetti occupati ed al potenziamento, nonché, al rafforzamento delle competenze in alcuni settori strategici che hanno consentito un incremento del livello di partecipazione e di occupabilità dei giovani inoccupati o disoccupati/disoccupati di lunga durata, delle donne in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del Fondo Sociale Europeo.

Di seguito si fornisce un quadro complessivo dei progressi registrati sull'Asse II, rappresentando l'avanzamento dei progetti realizzati, in termini di spesa certificata e dei destinatari coinvolti nelle attività.

Per quanto concerne l'esecuzione finanziaria e fisica cumulata delle procedure attuate sull'Asse di riferimento si riportano i seguenti dati.

La capacità di impegno e l'efficienza realizzativa presentano, a chiusura della programmazione 2007-2013, una percentuale del 103,61%.

Il numero di procedure attuate e gestite (avviate e concluse) risultano pari rispettivamente a 9.429 e 7.205.

I destinatari coinvolti nei progetti avviati complessivamente risultano essere 50.852. Si tratta principalmente di 35.529 persone attive.



Analisi qualitativa

Nella presente sezione sono riportate le tabelle con gli indicatori di realizzazione degli obiettivi specifici dell'Asse II. A corredo dei dati, si riportano alcuni commenti utili all'analisi qualitativa degli interventi.

Ob. Specifico d) Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività del mercato del lavoro

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
80-800 orientamento e consulenza e informazione	3	3	3

Gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento coerentemente con la strategia dell'Asse II hanno riguardato il rafforzamento della qualità dei servizi dei centri dell'impiego, consolidandone la rete e l'integrazione con i sistemi della formazione e del lavoro; il potenziamento e l'innovazione dei servizi di orientamento dei Centri per l'Impiego e della formazione in particolare per i giovani inoccupati.

FOCUS 2015

A completamento della sintesi complessiva sopra illustrata, si procede di seguito all'analisi per obiettivo specifico, delle azioni e delle iniziative intraprese dall'Amministrazione Regione in ambito FSE nel corso del 2015.

Su quest'obiettivo specifico, nel corso del 2015, non sono stati approvati, avviati o conclusi progetti.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Ob. Specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, l'invecchiamento attivo al lavoro autonomo e all'avvio di impresa

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
72-003 Borse di Lavoro	1.585	1.070	782
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	1.415	1.415	626
80-800 orientamento e consulenza e informazione	2	2	2
71- 010 -formazione per occupati	113	107	107
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	6.716	6.289	5.212
72-001 Tirocini	375	279	245
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	280	131	124

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
72-003 Borse di Lavoro	1.812	TOT. 1.222	894
		FEM. 421	
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	1.858	TOT. 1.858	890
		FEM. 914	
80-800 orientamento e consulenza e informazione	9.952	TOT. 9.586	9.586
		FEM. 851	
71- 010 -formazione per occupati	11.528	TOT. 9.952	9.586
		FEM. 884	
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	15.107	TOT. 14.123	12.009
		FEM. 5.301	
72-001 Tirocini	4.602	TOT. 4.225	3.763
		FEM. 2.456	
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.298	TOT. 2.227	2.048
		FEM. 973	



Unione Europea



La tua
Campania
cresce in
Europa

Imprese	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
72-003 Borse di Lavoro	1.585	1.070	782
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	1.413	1.413	626
80-800 orientamento e consulenza e informazione	97	97	97
71- 010 -formazione per occupati	97	97	97
75 - 999 Altri contributi all'occupazione	6.514	6.142	5.079
72-001 Tirocini	46	37	9
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	54	54	53

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	31.393	
	F	11.800	11.800
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	33.876	8.806
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.012	576
	Disoccupati	5.802	985
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	3.515	2.009
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	3.266	1.909
Età	15-24 anni	5.885	3.343
	55-64 anni	3.298	1.386
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	479	272
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	64	37
	Altri soggetti svantaggiati	6	3
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.682	5.018
	ISCED 3	15.222	3.467
	ISCED 4	14.436	2.675
	ISCED 5 e 6	1.853	641
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		43.193	11.800



Gli interventi realizzati nell'ambito dell'obiettivo specifico di riferimento coerentemente con la strategia dell'Asse II hanno riguardato: l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi; la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa; il consolidamento e l'ampliamento del sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne; la creazione di impresa da parte dei giovani e delle donne; le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata.

Nell'ambito delle procedure messe in campo a valere sull'Asse II, particolare rilevanza nel raggiungimento degli obiettivi prefissi ha avuto l'operazione **Formazione anticrisi**.

In particolare con il citato dispositivo è stata attuata un'offerta formativa, rivolta in via prioritaria ai lavoratori in CIG del comparto auto ed articolata sull'intero territorio regionale, in ragione delle esigenze espresse dai lavoratori. A tal fine sono stati realizzati interventi di formazione continua rivolti in via prioritaria ai lavoratori in CIGS/CIGO del comparto auto, dipendenti di imprese operative in Campania, che complessivamente ha coinvolto circa 9.952 destinatari, con una spesa certificata pari ad € 9.573.687,71

Altra operazione attuata a valere sull'Asse II, con D.D. n. 256 del 22/12/2010, rettificato con D.D. n. 4 del 01/02/2011, è quella denominata **Più Sviluppo Più Lavoro**. L'intervento finalizzato all'inserimento lavorativo dei disoccupati e/o inoccupati da 12 mesi, ha determinato per ciascun contratto di lavoro un incentivo a favore di imprese e/o datori di lavoro, con sede operativa in Campania.

Nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 1171 progetti ed avviati 1324, con un coinvolgimento di 2501 destinatari (1484 maschi e 1017 donne) e 1177 imprese, con una spesa certificata pari ad € 8.039.706,02

Tra le procedure attuate nell'ambito dell'Asse, legata ad un settore ben preciso risulta **Green Economy**. A seguito dell'approvazione dell'Avviso pubblico avvenuta con D.D. n. 84 del 29/06/2012, sono stati attuati gli interventi per la realizzazione di progetti formativi diretti a rafforzare le competenze nei nuovi settori di investimento legati alla tutela e valorizzazione della risorsa ambiente con una particolare attenzione alla green economy. L'obiettivo è stato quello di formare competenze per il citato settore di riferimento, incrementando il livello di partecipazione e di occupabilità dei giovani inoccupati o disoccupati/disoccupati di lunga durata, in coerenza con i principi di crescita sociale ed economica del Fondo Sociale Europeo.

Nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 14 progetti ed avviati 15, con un coinvolgimento di 266 destinatari (187 maschi e 79 donne) e 15 imprese, con una spesa certificata pari ad € 4.187.890,07

Altra procedura denominata **ELFI**, attuata con DD. n. 4 del 22/01/2013, con cui è stato approvato l'Avviso Pubblico per la promozione di specifici percorsi formativi integrati rispondenti alle concrete strategie di sviluppo poste in essere dal tessuto produttivo sul territorio e mirati al miglioramento delle competenze di soggetti giovani ed adulti, al fine di agevolare il loro inserimento lavorativo in contesti produttivi e commerciali, integrati in una logica di filiera. Tali percorsi, coerenti con i fabbisogni reali espressi da sistemi produttivi e commerciali coinvolti in processi di investimento in Campania, hanno favorito l'integrazione e la qualità di sistemi produttivi e commerciali, attraverso il miglioramento delle competenze delle risorse umane coinvolte, agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti inoccupati o disoccupati, in una logica di aggregazione tra imprese.

Gli interventi sono stati destinati a soggetti disoccupati/inoccupati residenti in Campania iscritti ai Centri per l'impiego di età compresa tra i 18 ed i 34 anni, a bassa scolarità ovvero diplomati/laureati.



Nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 32 progetti ed avviati 32, con un coinvolgimento di 640 destinatari (323 maschi e 317 donne) e 39 imprese, con una spesa certificata pari ad € 4.907.880,57.

Nell'ambito dell'asse II – obiettivo operativo e3, è stato attivato il **Programma integrato Work Experience** con erogazione di Borse Lavoro e Incentivi all'Occupazione alle Aziende, per un valore complessivo pari a 35mln. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di contrastare la disoccupazione di lungo periodo nella fascia giovanile della popolazione campana, mediante la realizzazione di percorsi di accompagnamento ad un primo inserimento lavorativo, al fine di potenziare la qualità del capitale umano a disposizione del tessuto produttivo regionale. Relativamente alla I Fase sono stati approvati 1.439 progetti coinvolgendo 1.657 imprese per un totale di spesa certificata pari a €. 3.665.610,06.

Gli interventi di II Fase – Aiuti all'occupazione - sono stati invece destinati alle imprese che al termine del periodo di work experience hanno assunto con contratto a tempo indeterminato i destinatari delle work experience stesse. Obiettivo dell'iniziativa è stato, quindi, quello di favorire l'inserimento nel mercato del lavoro delle fasce più giovani della popolazione, contrastando il fenomeno della mancata assunzione per carenza di esperienza lavorativa. Il numero di aziende che hanno ottenuto l'aiuto è stato di 146 per un totale di spesa certificata pari a € 683.686,82.

A valere sull'Asse II sono stati finanziati anche gli strumenti di ingegneria finanziaria **Fondo Microcredito FSE** e **Fondo Piccoli Comuni Campani** i cui dati di dettaglio sono riportati al paragrafo 2.1.4.

A valere sull'Asse II, inoltre, in osservanza a quanto disposto dal decreto legge n. 70/2011 e al decreto interministeriale del 24 maggio 2012, è stato approvato l'Avviso pubblico **Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta**, destinando inizialmente all'operazione 20 Meuro, a valere sull'obiettivo operativo e3) ed individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 14 maggio 2011 e il 1 giugno 2012, in base alla vigente normativa sul lavoro, avevano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati".

In risposta al succitato avviso pubblico sono pervenute n. 3.926 istanze per un importo complessivo di € 125.144.912,39 a fronte di 8.440 lavoratori assunti. In considerazione dell'elevato numero delle domande pervenute, con le Deliberazioni nn. 302/2013 e 303/2013 sono stati stanziati ulteriori 100 Meuro per il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati, di cui 50 Meuro, per il finanziamento delle istanze positivamente valutate in risposta all'avviso pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 633/2012. Lo stanziamento di ulteriori 100 Meuro è stato garantito attraverso la riduzione del cofinanziamento statale ex legge n. 183/1987.

Con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14/11/2013 è stato approvato un secondo avviso pubblico legato ad una seconda finestra temporale, rivolta a tutti i soggetti che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, avevano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati".

A chiusura dell'operazione, in considerazione dei diversi avvisi emanati, il numero delle domande istruite è stato pari a n. 6.304. Le risorse certificate ammontano a € 76.065.327,01 ed interessano n. 3.527 aziende per 11.421 lavoratori assunti.

A valere sull'Asse II ed in particolare sull'obiettivo operativo e2) *favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa* sono stati finanziati tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei) allo scopo di fornire una esperienza orientativa e formativa agli alunni delle classi III, IV e V del secondo ciclo per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso



nel mondo del lavoro mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva, con l'attuazione di stage aziendali a supporto dei percorsi formativi istituzionali.

In particolare i destinatari dell'iniziativa sono stati 3.266.

FOCUS 2015

In riferimento all'annualità 2015, i principali dati di avanzamenti fisico riguardano l'operazione **Primimpresa OSS**. Con D.D. n. 7 del 02/02/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo per operatori socio sanitari con la finalità di definire un percorso di inserimento nel circuito lavorativo di soggetti in possesso di una specifica qualifica professionale, nell'ottica di favorire la crescita professionale attraverso un'esperienza sul campo; valorizzando i percorsi e i processi di integrazione e di coesione e di inclusione sociale. I destinatari dell'attività hanno avuto l'opportunità di un contatto diretto, per sei mesi, con una realtà lavorativa finalizzata ad un eventuale inserimento lavorativo.

I destinatari sono stati soggetti in condizione di svantaggio occupazionale in possesso della qualifica validamente riconosciuta di Operatore Socio Sanitario, in stato di disoccupazione da almeno 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione.

Nel 2015, nell'ambito del dispositivo si sono conclusi 88 progetti ed avviati 56, con un coinvolgimento di 338 destinatari (202 maschi e 136 donne).



La tua
Campania
cresce in
Europa

**Ob. Specifico f)
Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la segregazione di genere**

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	135	130	102
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	4	3	2

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	7.770	TOT. 7.390	7.058
		FEM. 6.592	
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	269	TOT. 269	269
		FEM. 269	

Imprese	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	173	169	140
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	798	
	F	6.861	6.861
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	1.653	1.482
	Lavoratori autonomi	32	16
	Disoccupati	4.801	4.679
	Disoccupati di lunga durata	71	51
	Persone inattive	1.206	700
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		



La tua
Campania
cresce in
Europa

Età	15-24 anni	1.817	1.032
	55-64 anni	157	66
Gruppi vulnerabili	Minoranze	19	14
	Migranti	13	7
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.000	2.687
	ISCED 3	2.272	2.035
	ISCED 4	1.590	1.424
	ISCED 5 e 6	798	714
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		7.659	6.861

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico f), complessivamente sono state avviate e concluse sei procedure, l'avviso pubblico " Accordi Territoriali di Genere" (a titolarità regionale), il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali per il Programma "Servizi per la prima infanzia" (a regia regionale) e gli interventi nell'ambito del "Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli per l'attuazione di interventi in tema di welfare"(a regia regionale), quali "Casa della Cultura delle Differenze", Una Rete per le Donne" e "Città Amica", "Casa della Socialità", "Vivaio delle attività e abilità femminili" e "Premio alle imprese per la conciliazione PIC".

Con D.D. n. 587 del 30/07/2012 è stato approvato il riparto di risorse destinate agli Ambiti Territoriali per la realizzazione del "**Programma Prima Infanzia**" (0-36 mesi), finalizzato a facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso l'erogazione di servizi sperimentali o integrativi. Complessivamente sono stati realizzati n 30 progetti, in capo ad altrettanti Ambiti Territoriali, deputati all'erogazione dei servizi sociali e socio sanitari, per una spesa certificata complessiva pari a €. 1.286.549,23, rivolti a 600 destinatari, di cui 500 donne.

L' Avviso Pubblico "**Accordi Territoriali di Genere**" ha finanziato 67 progetti di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, finalizzati a sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, per un ammontare complessivo di spesa certificata pari a €. 5.536.093,77. In particolare sono stati sottoscritti Accordi Territoriali di Genere tra diverse tipologie di partner (enti locali, associazioni datoriali e sindacali più rappresentative sul piano nazionale, Aziende Sanitarie, Soggetti del terzo settore, ...) ciascuno all'interno di aree corrispondenti ad uno o più Ambiti Territoriali. In totale sono stati coinvolti n 2.557 destinatari, di cui 1.859 donne.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli per "l'attuazione di interventi in tema di welfare" (D.G. R. n. 1205 del 03/07/2009), sono stati realizzati n. 6 progetti a valere dell'Obiettivo Specifico "f", mediante sottoscrizione di specifici Accordi, ai sensi dell'art. 15 L. 7 giugno 1990, n. 241.

Si tratta di progetti gestiti a regia regionale, affidati a terzi con procedura di gara d'appalto da parte del Comune.

Al fine di consolidare e diffondere gli strumenti di conciliazione e i servizi per l'occupabilità e per l'occupazione femminile, sono stati realizzati i tre progetti "**Casa della Socialità**", "**Vivaio delle attività e abilità femminili**" e "**Premio alle imprese per la conciliazione PIC**" grazie alla sottoscrizione di un Accordo tra la Regione ed il Comune di Napoli siglato in data 02/08/2013.



I progetti, realizzati nel periodo compreso tra il 30/08/2013 ed il 30/10/2015, per un totale di spesa certificata pari a €. 3.722.972,93 hanno coinvolto in maniera diretta un numero complessivo di 630 donne in servizi finalizzati all'occupabilità femminile, alla conciliazione vita/lavoro ed in percorsi formativi volti al conseguimento di una qualifica.

La promozione di modelli sperimentali finalizzati a migliorare la condizione femminile nel mercato del lavoro ha favorito la sottoscrizione di un apposito accordo tra la Regione ed il Comune di Napoli (siglato in data 07/11/2011) per la realizzazione di tre progetti, quali "Casa della cultura delle differenze", "Una Rete per le Donne" e "Città Amica".

Il progetto "**Casa della cultura delle differenze**", per un valore complessivo di spesa certificata pari ad € 1.030.663,55, è stato avviato il 12/01/2012 e si è concluso il 31/12/2013, per una durata di 24 mesi. Nell'ambito del progetto sono state realizzate attività di catalogazione e divulgazione di materiali cartacei e multimediali e percorsi formativi. In totale sono state coinvolte n 209 destinatarie.

Il progetto "**Una Rete per le Donne**" è stato realizzato nel periodo compreso tra il 12/01/2012 ed il 31/10/2014, per un totale di spesa certificata pari a € 1.598.982,80 ed è stato articolato in servizi finalizzati all'occupabilità femminile (*Osservatorio per la realizzazione di una Mappatura dei Servizi di cura a profilatura delle donne, rete di sportelli di orientamento e counselling*) e percorsi formativi finalizzati al conseguimento di una qualifica. In totale sono state coinvolte un numero complessivo di 1.710 donne.

Il progetto "**Città Amica**" è stato realizzato dal 10/04/2014 al 10/04/2015, per un importo pari ad € 561.148,00, al fine di migliorare la vivibilità e la qualità della vita delle donne, attraverso azioni integrate di sicurezza urbana, occupabilità e servizi di cura. Sono stati realizzati workshop e forum di promozione e sensibilizzazione; incontri formativi rivolti agli amministratori locali ed accordi territoriali per la realizzazione di servizi innovativi. In totale sono state coinvolte un numero di 1.353 destinatarie.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono state concluse le attività relative a tutti i progetti finanziati nell'ambito dell'asse II, obiettivo specifico f). Per il progetto Programma "Servizi per la prima infanzia" l'Amministrazione ha completato l'erogazione delle risorse finanziarie residue relative ai 30 progetti realizzati, per un ammontare pari ad € 753.880,37 ed è stata certificata la spesa residua, per un importo pari a € 575.736,11, coinvolgendo n. 300 destinatari.

Relativamente all'Avviso Accordi Territoriali di Genere, nel corso del 2015 sono state concluse le attività progettuali e liquidate una parte consistente delle risorse assegnate, pari a € 3.163.891,11. Al fine di favorire la chiusura del circuito finanziario sono stati sottoscritti n. 31 atti aggiuntivi all'atto di concessione originario, per consentire l'erogazione delle risorse finanziarie, in deroga ai limiti stabiliti, a fronte della presentazione di polizze aggiuntive da parte degli enti e del rispetto di ulteriori adempimenti.

Nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli per "L'attuazione di interventi in tema di welfare" è stato rifinanziato il progetto "Una Rete per le donne" per un valore complessivo di spese certificate pari a €. 649.650,00, nell'arco temporale compreso tra il 19/06/2015 ed il 23/11/2015, dando continuità alla rete dei servizi per l'occupabilità femminile già attivati nel primo periodo. In totale il progetto ha coinvolto un numero di 600 donne.



3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione delle operazioni a valere sull'Asse in argomento recepisce le difficoltà legate alla molteplicità dei beneficiari e alla parcellizzazione delle operazioni che hanno richiesto un impegno significativo in termini di risorse umane e strumentali dedicate.

In particolare, i progetti realizzati nell'ambito dell'Asse II che hanno avuto i Comuni quali beneficiari, hanno subito un iniziale ritardo nell'attuazione, a causa della tempistica con cui sono state effettuate le procedure di affidamento. Al fine di favorire la chiusura delle attività entro il termine previsto dal POR FSE 2007/2013, gli enti pubblici sono stati fortemente supportati nel processo di attuazione e rendicontazione della spesa.

Per gli Accordi Territoriali di Genere, procedura avviata con la firma degli atti di concessione nel 2014, per accelerare il processo di erogazione delle risorse, sono stati sottoscritti 31 atti aggiuntivi, al fine di favorire la chiusura e la certificazione dei progetti.

In ogni caso i Responsabili di Obiettivo Operativo interessati hanno assunto misure idonee volte ad accelerare l'avanzamento fisico e finanziario delle operazioni per consentire la conclusione delle operazioni entro il termine fissato dal POR FSE.



3.3. Asse Inclusionione Sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Le tabelle inserite in tale sezione forniscono il quadro complessivo dei progressi registrati sull'Asse III, includendo l'avanzamento dei progetti e dei destinatari coinvolti nelle fasi di approvazione, avvio e conclusione delle attività. Segue il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	2.690	2.678	2.597
Destinatari	38.537	38.348	36.571
Imprese	1.647	1.631	1.605

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	18.884	
	F	19.464	19.464
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4.436	2.243
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.192	595
	Disoccupati	15.619	8.075
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	181	41
	Persone inattive	18.293	9.146
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.834	3.449
Età	15-24 anni	14.166	7.114
	55-64 anni	220	74
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	12.960	6.807
	<i>di cui ROM</i>	192	45
	Persone disabili	141	59
	Altri soggetti svantaggiati	9.402	4.368



Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	24.004	12.274
	ISCED 3	8.810	4.419
	ISCED 4	4.449	2.227
	ISCED 5 e 6	1.085	544
Totale destinatari dell'Asse		38.348	19.464

Asse III. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse III	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
g) Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione	105.000.000,00	94.988.240,62	94.988.240,62	90,46%	90,46%
TOTALE Asse III	105.000.000,00	94.988.240,62	94.988.240,62	90,46%	90,46%

Nell'ambito dell'Asse III Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico g) sono state realizzate procedure finalizzate a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati, quali i giovani disoccupati ("In.La2: azione di sistema per l'emergenza occupazionale in Campania", "Più competenze per operatori sociali", "Giovani attivi"), i minori a rischio di esclusione sociale ("Laboratori di Educativa Territoriali"), le persone con disabilità ("Work experience" e "Orti Sociali"), i detenuti ("Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti"), gli immigrati e i ROM (Servizio regionale di Mediazione culturale, Laboratori di Educativa Territoriale), le donne vittime di violenza ("Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli per l'attuazione di interventi in tema di welfare"). L'Asse III ha finanziato, inoltre, la realizzazione di iniziative per promuovere la cultura della legalità e la lotta alla criminalità (Cento passi verso il 21 marzo e mille altri ancora", "Sentirsi Campani"), il sostegno alla creazione di impresa tramite il Fondo Microcredito FSE nonché la realizzazione di tirocini e stage, in Italia e nei Paesi Europei.

L'attuazione finanziaria dell'Asse III ha registrato importanti avanzamenti, con una capacità di impegno e un indice di efficienza realizzativa che si assestano al 90,46%.

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse, i progetti complessivamente avviati sono 2.678, mentre quelli chiusi sono 2.596. I destinatari coinvolti nei progetti avviati assommano a 38.348 (di cui 19.464 donne): si tratta per la maggior parte di persone inattive, in possesso, per lo più, di un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 1 e 2.



Analisi qualitativa

Di seguito, si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all'unico obiettivo specifico dell'Asse e, a commento, viene proposta un'analisi qualitativa dello stato di avanzamento al 31 dicembre 2015, con l'elenco dei provvedimenti attuativi.

Ob. Specifico g)
Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	219	216	216
80-800 orientamento e consulenza	48	48	48
72-011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	144	136	136
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	8	7	7
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	1.729	1.729	1.674
01-001 Informazioni e Comunicazioni per Attività Istituzionali	1	1	1
72-003 - altri strumenti formativi e di work-experience - borse di lavoro	541	541	515

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.707	TOT. 3.519	3.285
		FEM. 898	
80-800 orientamento e consulenza	9.129	TOT. 9.129	9.129
		FEM. 4.444	
72-011 percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	4.927	TOT. 4.927	4.682
		FEM. 2.645	
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	16.169	TOT. 16.169	16.169
		FEM. 9.592	
80-899 Altri sostegni per il mercato del lavoro	4.051	TOT. 4.050	2.787
		FEM. 1.623	
72-003 - altri strumenti formativi e di work-experience - borse di lavoro	554	TOT. 554	519



		FEM. 262	
--	--	----------	--

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	18.884	
	F	19.464	19.464
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4.436	2.243
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1.192	595
	Disoccupati	15.619	8.075
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	181	41
	Persone inattive	18.293	9.146
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.834	3.449
Età	15-24 anni	14.166	7.114
	55-64 anni	220	74
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	12.960	6.807
	<i>di cui ROM</i>	192	45
	Persone disabili	141	59
	Altri soggetti svantaggiati	9.402	4.368
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	24.004	12.274
	ISCED 3	8.810	4.419
	ISCED 4	4.449	2.227
	ISCED 5 e 6	1.085	544
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		38.348	19.464

Di seguito si elencano i progetti realizzati nel corso del ciclo di programmazione 2007/2013 a valere sull'obiettivo specifico g) *sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione.*

Il progetto **In.La2: azione di sistema per l'emergenza occupazionale in Campania** è stato attuato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in accordo con la Regione Campania e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro S.p.A., Agenzia Tecnica del Ministero del Lavoro, nell'ambito dell'Intesa Interistituzionale del 16.03.2009, recepita dalla DGR n. 1355 del 06/08/2009. La Linea 1 dell'intervento ha finanziato le work experience per l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani residenti in Regione Campania, di età compresa tra i 18 e i 24 anni, con bassi livelli di scolarizzazione, ovvero coloro che avessero assolto esclusivamente l'obbligo scolastico, in cerca di occupazione e regolarmente iscritti al CPI. In totale sono stati coinvolti 500 destinatari i percorsi di tirocini formativi presso le aziende, per un importo complessivo di spesa certificata a valere sull'Asse III del Programma Operativo, pari ad €. 1.208.812,50.

L'avviso pubblico **Più Competenze per Operatori Sociali**, pubblicato nell'agosto 2011, ha finanziato 30



progetti formativi di 1.000 ore ciascuno, per un ammontare di spesa certificata pari ad € 7.644.209,22. I progetti sono stati realizzati tra il 2012 ed il 2014 dagli enti di formazione accreditati, in ATS con gli Ambiti Territoriali e i Soggetti del Terzo Settore, ed hanno coinvolto 570 giovani disoccupati per l'acquisizione delle qualifiche di "Tecnico dell'Accoglienza Sociale" e "Animatore Sociale". Si tratta di figure professionali in grado di operare nel campo del disagio sociale, in particolare in attività tese a favorire l'integrazione sociale dei giovani a rischio di esclusione, provenienti dalle aree urbane degradate e dalle aree a rischio di desertificazione.

Nell'ambito del **Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli per l'attuazione di interventi in tema di welfare**, approvato con DGR n. 1205/2009, sono stati 6 progetti a valere dell'Asse III, due "Laboratori di Educativa territoriale", finalizzati a favorire l'inclusione sociale e scolastica dei minori a rischio di esclusione sociale, di cui uno a favore di minori stranieri, e quattro per la prevenzione della violenza di genere e la presa in carico di donne e minori vittime di maltrattamenti, quali "Casa di Accoglienza delle donne maltrattate", "Centro antiviolenza", "Rete interistituzionale antiviolenza" e "Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere". I progetti sono stati realizzati con una procedura a regia, a seguito della stipula di accordi sottoscritti tra Regione e Comune, ai sensi dell'art. 15 L. 7 giugno 1990, n. 241.

Il progetto **Laboratori di Educativa Territoriale** è stato finanziato per una spesa complessiva certificata pari ad €. 3.861.698,13. A seguito della sottoscrizione dell'accordo il 28.11.2011, le attività sono state realizzate a partire dal giugno 2012, fino ad ottobre 2014, e sono state affidate mediante procedure di evidenza pubblica, a diversi beneficiari, per un numero complessivo di 45 Centri di Educativa Territoriale, 180 laboratori e 8.904 destinatari coinvolti.

Sempre nell'ambito del Protocollo, è stato realizzato un progetto specifico di **Educativa Territoriale a favore dei minori stranieri**, di età compresa tra gli 8 ed i 16 anni, a rischio di esclusione sociale, per una spesa complessiva certificata pari ad €. 237.926,83. Le attività progettuali, sempre affidate mediante procedure di evidenza pubblica, sono state realizzate a partire dal giugno 2012, fino ad ottobre 2014, per un numero complessivo di 3 Centri di Educativa Territoriale e 12 Laboratori, e 225 minori.

Il progetto **Casa di Accoglienza delle donne maltrattate**, per un valore complessivo di spesa certificata pari ad €. 280.045,40, ha rappresentato un luogo fondamentale del percorso di affrancamento dalla violenza da parte delle donne e dei ai bambini utenti, fornendo ospitalità, servizi di accoglienza e ascolto, di consulenza specialistica alle donne vittime di violenza. L'attività di accoglienza ha visto l'erogazione di n. 652 colloqui individuali, n. 84 interventi di cura e attività ludiche per i minori figli delle donne vittime di violenze, n. 128 accompagnamenti ai servizi territoriali, n. 45 interventi di servizi di rete. All'interno della Casa sono state ospitate e messe in sicurezza n. 11 donne e n. 8 bambini.

Il servizio **Centro antiviolenza**, per un valore complessivo di spesa certificata pari ad € 376.590,76, ha favorito la costruzione di percorsi di fuoriuscita dalle condizioni di disagio per le donne vittime di violenze, garantendo ascolto telefonico e accoglienza diretta delle utenti. In totale, i minori destinatari del servizio sono stati 24 di età compresa tra i 2 e 12 anni mentre nei percorsi di sostegno psicologico si è registrata una richiesta molto alta per un totale di 158 utenti. Della consulenza legale fornita da avvocate civiliste e penaliste hanno fruito in totale 336 utenti mentre le donne che hanno fruito del servizio di orientamento socio-lavorativo e accompagnamento nella ricerca di un'occupazione sono state 65.

Il progetto **La Rete Interistituzionale Antiviolenza**, del valore di spesa certificata pari ad € 260.541,97, ha favorito la realizzazione di una rete tra soggetti e istituzioni al fine di costituire di un sistema unitario di servizi rivolti alle donne vittime di violenza, includendo azioni riconducibili alle aree d'intervento individuate come maggiormente significative e prioritarie. Oltre alle azioni di comunicazione, sono stati



realizzati n. 72 laboratori nelle scuole, ai quali hanno partecipato n. 300 studenti ed un corso di formazione per “Esperta in psicologia giuridica” rivolto a 15 psicologhe.

Il progetto **Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull’orientamento sessuale e sull’identità di genere**, per un valore di spesa certificata pari ad € 237.378,01, ha avuto come obiettivo la prevenzione delle diverse forme di discriminazione connesse al genere ed all’orientamento sessuale, attraverso servizi di accoglienza, informazione e orientamento. Tra le diverse attività realizzate, sono stati realizzati seminari tematici di ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a n. 250 docenti (25 docenti per ogni ciclo di seminario per n. 10 edizioni) e più di n. 100 interviste a persone LGBT presenti nel Comune di Napoli fra i 15 e 74 anni, con l’obiettivo di definire una sorta di indicatore di discriminazione/esposizione al crimine per cercare di comprendere quali possano essere i motivi di discriminazione nei confronti delle suddette persone.

La Regione ha finanziato un **Servizio Regionale di Mediazione Culturale**, per un valore complessivo di spesa certificata pari a €. 4.624.819,03. Il servizio, aggiudicato con decreto dirigenziale n. 411 del 05/10/2011 a favore del RTI con capofila CIDIS Onlus, è stato realizzato a partire dal 23 aprile 2012 al 23 aprile 2015, per una durata complessiva di tre anni. L’ottima performance raggiunta dal progetto ha spinto la Regione ad avvalersi della procedura prevista, per la ripetizione del servizio, dall’art. 57, comma 5, lettera b, del D.Lgs. n. 163/2006, per un importo complessivo di spesa certificata pari a €. 856.425,36.

Obiettivo del progetto è stato quello di favorire il processo di integrazione della popolazione immigrata residente in Regione Campania, agendo su diversi livelli di intervento, quali la diffusione di servizi informativi e di integrazione socio lavorativa, il dialogo interculturale, la sperimentazione di forme innovative di governance intra-istituzionale, il monitoraggio dei fabbisogni e delle caratteristiche della popolazione immigrata, al fine di migliorare l’offerta dei servizi offerti e potenziarne le capacità di risposta ai bisogni. Nell’ambito del servizio sono state attivate diverse linee di attività tra cui 1 *Agenzia di mediazione culturale a chiamata*, in risposta alle richieste di interventi da parte di istituzioni e organismi privati, 13 *Centri di servizio specializzati*, per favorire il percorso di integrazione socio-culturale degli immigrati, attraverso servizi di informazione ed accompagnamento agli immigrati nel percorso di integrazione socio-culturale, un *Servizio di sostegno alle reti di solidarietà e assistenza*, tese a favorire l’inclusione delle persone immigrate a forte rischio di esclusione, che ha svolto l’attività di supporto di strada rivolta a persone immigrate in condizioni di precarietà ed emarginazione, l’attività di aggiornamento professionale degli operatori. In totale sono stati coinvolti 9.455, di cui 4.878 donne.

L’Avviso pubblico per realizzazione di **Work experience finalizzate all’inserimento lavorativo di persone con disabilità e per la concessione di aiuti all’assunzione** (di cui al D.D. n. 765 del 23/10/2012), è stato finanziato al fine di favorire l’attivazione di interventi integrati di inserimento al lavoro per persone con disabilità. Le attività sino state realizzate nel corso del 2014, per un valore complessivo di spesa certificata pari a € 95.375,34. In totale sono stati realizzati 15 progetti di work experience che hanno coinvolto 19 destinatari.

Sempre per favorire l’inserimento socio-lavorativo delle persone svantaggiate è stato finanziato l’Avviso per la realizzazione di **Progetti sperimentali per la realizzazione di orti sociali**, finalizzato alla realizzazione di attività laboratoriali e formative svolte in aree verdi di proprietà pubblica. I progetti sono stati realizzati dai Comuni capofila degli Ambiti Territoriali, in partenariato con soggetti del terzo settore, scuole, aziende sanitarie locali ed altri soggetti pubblici. In totale sono stati realizzati 9 progetti che hanno coinvolto n 336 di destinatari, per una spesa complessiva certificata di € 620.424,59.

Nell’ambito dell’avviso pubblico **Giovani Attivi**, sono stati finanziati progetti innovativi e sperimentali destinati a soggetti svantaggiati, ideati e realizzati da gruppi di giovani (dai 18 ai 32 anni) per il tramite



degli Ambiti Territoriali, favorendo la loro aggregazione in gruppi informali e la successiva trasformazione in nuovi soggetti giuridici impegnati sui temi della solidarietà e della cittadinanza attiva. Le azioni progettuali sono state realizzate dal 2012 al 2014 ed hanno favorito l'apprendimento non formale dei giovani e l'acquisizione di strumenti di conoscenza innovativi. In totale sono stati realizzati 156 progetti per un ammontare complessivo di spesa certificata pari a €. 3.313.540,02.

Le attività finalizzate alla formazione delle persone detenute sono state finanziate nell'ambito del **Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti**, istituito per la prima volta durante la programmazione del POR 2000/2006 ed aggiornato con D.G.R. n. 629 del 03/04/2009, a valere sull'Asse III, Obiettivo Specifico g) del POR Campania FSE 2007/2013.

La procedura, volta a favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti minori ed adulti e degli ex detenuti e per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità, è stata realizzata da enti di formazione accreditati per le utenze speciali, in collaborazione con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria e con il Dipartimento di Giustizia Minorile, ha avuto una performance molto positiva.

In tutto sono stati realizzati 177 progetti formativi, suddivisi in due tranches, corrispondenti a due dispositivi di attuazione. Il primo, approvato con D.D. n. 83 del 01/07/2009, ha finanziato i primi 32, per un totale di spesa certificata pari a €. 682.017,70 ed un numero complessivo di 441 destinatari. Il secondo, approvato con D.D. n. 293 del 10 giugno 2013, ha finanziato un totale di 145 percorsi formativi, per un ammontare complessivo di spesa certificata pari ad €. 5.538.855,88, ed un numero di 1.824 detenuti coinvolti, di cui 285 donne.

Nell'ambito dell'Asse di riferimento sono stati finanziati due progetti per favorire la diffusione della cultura della legalità nel territorio regionale, entrambi realizzati mediante procedura di affidamento in house providing. Il Progetto **"Cento passi verso il 21 marzo e mille altri ancora"**, realizzato nel corso del 2009, per un valore complessivo di spesa certificata pari ad € 641.880,55, ha finanziato attività di comunicazione e sensibilizzazione sui temi della legalità, finalizzate anche a fornire il supporto alle amministrazioni locali nella lotta alla criminalità. Nell'ambito dell'attività di comunicazione è stata realizzata la "XIV giornata della Memoria e dell'Impegno delle vittime delle mafie". Nell'ambito del progetto **"Sentirsi Campani"**, finanziato per un valore complessivo di spesa certificata pari € 1.243.153,06, è stato realizzato un piano di comunicazione ed un "Piano Antiracket e Antiusura", destinati a valorizzare le azioni in tema di sicurezza e legalità. In tale quadro, è stato realizzato un portale dedicato, con diverse sezioni informative, di servizio, di ascolto e una mappa georeferenziata di tutti i beni confiscati alle organizzazioni criminali.

A valere sull'Asse III, ed in particolare sull'obiettivo operativo g3) *sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà* è stato finanziato il **Fondo Microcredito FSE** i cui dati di dettaglio sono riportati al paragrafo 2.1.4.

In misura complementare a quanto realizzato negli Assi II, IV e V, infine, a valere sull'obiettivo operativo g1) *sviluppare l'inserimento lavorativo e sociale delle categorie in condizioni di svantaggio occupazionale anche migliorando l'integrazione tra scuola, formazione, lavoro e cura* sono stati finanziati tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei) allo scopo di fornire una esperienza orientativa e formativa agli alunni delle classi III, IV e V del secondo ciclo per facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro mediante il raccordo fra il sistema dell'istruzione e la realtà produttiva, con l'attuazione di stage aziendali a supporto dei percorsi formativi istituzionali.

In particolare i destinatari dell'iniziativa sono stati 3.982.



FOCUS 2015

Nel corso del 2015 sono state completate le attività inerenti il progetto principale del **Servizio Regionale Di Mediazione Culturale**, che hanno coinvolto 701 nuovi destinatari, e realizzato il servizio affidato mediante la procedura della ripetizione, con il ricorso all'art. 57 del Codice degli Appalti in vigore per un importo complessivo di spesa certificata pari a €. 856.425,36. Le attività sono state realizzate tra il 14 maggio ed il 15 dicembre del 2015. Nel periodo di riferimento è continuata l'erogazione dei servizi di mediazione attraverso i diversi strumenti attivati. L'Agenzia di mediazione ha risposto alle richieste di mediazione culturale a chiamata ricevute dalle istituzioni e dai diversi enti pubblici e privati presenti sul territorio regionale. Parallelamente all'attività operativa, l'Agenzia ha continuato a svolgere azioni di formazione e aggiornamento per i mediatori interculturali e operatori del settore. In totale nel 2015 sono stati coinvolti 2.666 nuovi destinatari.

Nel corso del 2015 si sono concluse tutte le attività relative ai progetti finanziati nell'ambito del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Comune di Napoli afferenti l'Asse III del Programma Operativo e certificato l'importo residuo di Euro 421.732,24.

Sono state, inoltre, completate le attività progettuali finanziate nell'ambito del Catalogo Detenuti che, per il 2015, hanno coinvolto 540 nuovi destinatari, per una spesa certificata pari a €. 3.335.882,79.



3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le problematiche rilevate nell'attuazione dell'Asse III sono legate alla natura giuridica dei beneficiari ed alla tipologia di affidamento realizzate, per lo più Ambiti Territoriali che, ai sensi di legge, hanno la competenza nella gestione dei servizi di inclusione sociale. Nel corso del 2013, in seguito all'approvazione della DGR n. 320/2012, hanno subito un processo di riaccorpamento, che ha rallentato le procedure di attuazione degli interventi, incluso quelli a valere sul POR Campania 2007-2013. Nei casi di affidamento in regime concessorio, le conseguenti procedure di rendicontazione a costi reali hanno contribuito inizialmente a rallentare i processi di rendicontazione. La Regione è intervenuta affiancando costantemente i Comuni sia mediante incontri tematici mirati, sia attraverso l'help desk telefonico, sia attraverso incontri su problematiche specifiche. Tale azione ha favorito un'accelerazione delle attività di chiusura e rendicontazione dei progetti, che si sono comunque concluse nel rispetto dei termini di chiusura del Programma.

Altra criticità è stata rilevata per le attività rivolte ai destinatari con disabilità, a causa della difficoltà a favorirne la reale presa in carico e l'inserimento occupazionale. La conseguenza è stata la riduzione notevole del numero di destinatari realmente coinvolti rispetto a quelli preventivati.

Al fine di favorire la chiusura dei progetti nei termini stabiliti per l'ammissibilità della spesa nell'ambito del Programma Operativo, sono stati sottoscritti, con alcuni enti di formazione, atti aggiuntivi all'atto di concessione originario, per consentire l'erogazione delle risorse finanziarie, in deroga ai limiti stabiliti, a fronte della presentazione di polizze aggiuntive da parte degli enti e del rispetto di ulteriori adempimenti.



3.4. Asse Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Nella presente sezione si riportano i dati complessivi sull'avanzamento dei progetti finanziati sull'Asse IV, con il dettaglio di quelli approvati, avviati e conclusi, nonché le informazioni relative alle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti.

ASSE IV CAPITALE UMANO

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	5.722	4.800	4.702
Destinatari	106.995	103.430	100.089
Imprese	156	156	156

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	47.951	
	F	55.479	55.479
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6.415	2.586
	<i>Lavoratori autonomi</i>	192	110
	Disoccupati	11.626	6.884
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	8	5
	Persone inattive	85.389	46.009
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	56.670	30.380
Età	15-24 anni	71.319	36.838
	55-64 anni	3.455	1.747
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	1.421	422
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	837	264
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	81.058	43.310



La tua
Campania
cresce in
Europa

	ISCED 3	14.443	8.259
	ISCED 4	1.370	495
	ISCED 5 e 6	6.559	3.415
Totale destinatari dell'Asse		103.430	55.479

Asse IV. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse IV	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento	38.000.000,00	60.767.897,04	60.767.897,04	159,92%	159,92%
i1) Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie	50.000.000,00	47.427.740,92	47.427.740,92	94,86%	94,86%
i2) Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità	130.000.000,00	130.001.820,90	130.001.820,90	100,00%	100,00%
l) Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	50.000.000,00	44.977.984,21	44.977.984,21	89,96%	89,96%
TOTALE Asse IV	268.000.000,00	283.175.443,07	283.175.443,07	105,66%	105,66%

Con riferimento all'avanzamento finanziario dell'Asse, la capacità di impegno e l'indice di efficienza realizzativa raggiungono il 105,66%.

Con riferimento all'avanzamento fisico, le operazioni approvate al 31.12.2015 ammontano a 5.722, quelle avviate a 4.800 e le concluse a 4.702. I destinatari coinvolti nei progetti avviati sono pari a 103.430, di cui:

- 55.479 sono donne;
- 11.626 sono disoccupati;
- 85.389 sono le persone inattive;
- 6.415 sono le persone attive;
- 71.319 rientrano nella fascia di età 15 – 24 anni.



In relazione al titolo di studio dei destinatari, prevalgono i soggetti con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2.

L'Asse contempla una ricca varietà di operazioni.

In generale, gli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse IV hanno avuto l'obiettivo di innalzare la qualità delle risorse umane attraverso il miglioramento dell'efficacia del sistema dell'istruzione e della formazione, e il rafforzamento della competitività. I progetti sono stati orientati alla definizione della filiera della conoscenza, concepita come circuito virtuoso di istruzione, formazione e lavoro, contribuendo così all'attuazione di quei processi di riforma dell'istruzione e del lavoro, anche al fine di prevenire e contrastare quei fenomeni di esclusione culturale e sociale come la dispersione scolastica. Nel quadro di un generale rafforzamento dell'economia della conoscenza, particolare attenzione è stata posta allo sviluppo di progetti volti al consolidamento di competenze e conoscenze in settori ritenuti strategici per lo sviluppo della Campania. Pertanto sono state realizzate azioni volte all'accrescimento delle competenze dei giovani laureandi e laureati attraverso la partecipazione ad attività di ricerca e sviluppo sperimentale, alla realizzazione di percorsi di alta formazione di post qualifica e post diploma, anche mediante interventi di IFTS, ed altri incentivanti la presenza femminile nelle discipline scientifiche e tecnologiche, al fine di ridurre la disparità di accesso alle suddette materie. In coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007/2013 ed in conformità con il Piano d'azione per il lavoro denominato "Campania al lavoro" e con il Piano per la Ricerca, sono stati attivati dottorati di ricerca in azienda da parte delle Università campane in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi della regione. Il progetto "Reti di eccellenze" ha visto il sostegno allo sviluppo di reti tra Università, centri di ricerca, e imprese al fine di valorizzare e rafforzare le azioni intraprese anche attraverso il consolidamento dei rapporti tra il sistema delle Università ed il mondo produttivo locale, incrementando così il numero dei giovani ricercatori impegnati nel trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo.



Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione degli obiettivi specifici afferenti l'Asse IV. Segue un'analisi qualitativa delle azioni più significative con un focus sull'avanzamento registrato nel 2015.

Ob. Specifico h) Elaborazione, introduzione e attuazione delle riforme dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
72-001 Tirocini	584	554	554
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	2	2	2

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
72-001 Tirocini	14.222	TOT. 14.222 FEM. 7.495	13.551
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	27	TOT. 27 FEM. 25	27

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	6.729	
	F	7.520	7.520
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	27	15
	Lavoratori autonomi		
	Disoccupati		
	Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive	14.222	7.505
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	14.222	7.505
Età	15-24 anni	13.441	7.393



	55-64 anni	2	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	36	20
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.222	7.505
	ISCED 3	0	
	ISCED 4	0	
	ISCED 5 e 6	27	15
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		14.249	7.520

Nell'ambito dell'Obiettivo Specifico h), sono stati realizzati gli interventi previsti dalla delega all'O.I. MIUR, formalizzata attraverso la Convenzione sottoscritta tra l'AdG del PO FSE della Regione Campania e l'Ufficio IV del MIUR in data 29 luglio 2011 e gli Atti Aggiuntivi 2012, 2013 e 2014, hanno riguardato corsi linguistici nei Paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi UE (Azioni C1 e C5), a valere sugli Assi prioritari II "Occupabilità" (Ob. op. e.2), III "Inclusione Sociale" (Ob. op. g.1), IV "Capitale Umano" (Ob. op. l.2.1 e h.2), V "Transnazionalità e interregionalità" (Ob. op. m 1 e m 2).

Si è trattato, per l'Azione C1, di percorsi di apprendimento di una lingua straniera direttamente in uno dei Paesi europei, rafforzando, in tal modo, competenze altamente richieste ai fini dell'inserimento professionale dei giovani. La durata dei percorsi formativi è stata di 60 o 80 ore, articolate rispettivamente in 3/4 settimane. Destinatari dell'Azione sono stati gli alunni/alunne delle classi III, IV e V degli anni scolastici dal 2011-2012 al 2014/2015 delle scuole secondarie di II grado, con priorità per gli allievi appartenenti agli Istituti Professionali, agli Istituti Tecnici e agli Istituti con indirizzo Linguistico. Mentre, l'Azione C5, era essenzialmente finalizzata a fornire una esperienza orientativa e formativa agli studenti volta a facilitare il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro. Destinatari dell'Azione sono stati gli alunni/alunne delle classi III, IV e V degli anni scolastici dal 2011-2012 al 2014/2015 delle scuole secondarie di II grado con priorità per gli allievi degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici. Il percorso formativo ha previsto tirocini e stage presso imprese, in Italia e nei paesi UE di durata pari a 120 ore (3 settimane) o 160 ore (1 mese) per le classi III, IV e V e fino ad un massimo di 320 ore (2 mesi) per le sole classi V.

Con riferimento all'avanzamento fisico e procedurale delle iniziative, i progetti autorizzati dall'Organismo Intermedio MIUR al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a 584.

Riguardo all'avanzamento procedurale, i "Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi U.E." (Circolare 6693/2012) i progetti autorizzati sono 130, di cui 122 risultano avviati e conclusi (95,3% di quelli autorizzati).

Per quanto concerne il secondo Avviso per l'attuazione dei "Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" (Circolare 11547/2013) i progetti autorizzati sono 298, di cui 279 avviati e conclusi (93,6% di quelli autorizzati).

In relazione al terzo Avviso per l'attuazione dei "Corsi linguistici nei paesi europei e tirocini e stage in Italia e nei Paesi Europei" (Circolare 10115/2015) i progetti autorizzati sono 156, di cui 153 avviati e conclusi (98,1% di quelli autorizzati).

I **destinatari** dei progetti autorizzati sono complessivamente 14.222.



FOCUS 2015

Nel corso dell'annualità 2015, l'Organismo Intermedio MIUR ha adottato gli impegni relativi alle azioni di controllo. Considerando il complesso degli interventi avviati dall'Organismo Intermedio, nel corso del 2015, sul fronte delle spese sostenute dagli Istituti scolastici beneficiari degli interventi, sono state rendicontate e certificate spese per un importo totale di € 1.766.542,33.

Oltre all'analisi dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale riportati nei capitoli precedenti, in relazione alle linee di intervento più innovative è possibile evidenziare alcuni spunti valutativi di carattere qualitativo. Con riferimento alle **esperienze di tirocini e stage in Italia e nei Paesi europei (azione C5)** sono emersi spunti di interesse in relazione all'utilità degli interventi e alle possibili ricadute sul percorso degli studenti. I ragazzi hanno espresso **soddisfazione** rispetto all'esperienza realizzata, che hanno ritenuto **rispondente alle proprie aspettative e particolarmente utile** sia in relazione alla possibilità di acquisire o sperimentare conoscenze, tecniche, applicazioni che non hanno la possibilità di imparare a scuola, sia per conoscere l'ambiente lavorativo e maturare consapevolezza rispetto all'ambito settoriale di inserimento.

Lo stage è stato generalmente considerato adeguato al livello di competenza degli studenti, anche se in alcuni limitati casi è stata lamentata la realizzazione di attività prevalentemente routinarie. Anche la ricaduta a livello scolastico è generalmente considerata positiva, innalzando il livello di apprezzamento dei ragazzi rispetto alle attività realizzate a scuola e favorendone, soprattutto per chi ha fatto un'esperienza all'estero, la maturazione personale, legata non tanto e non solo all'attività di stage, quanto all'esperienza nel suo complesso. In tal senso si riscontra fra questi ragazzi una maggiore propensione alla mobilità in prospettiva futura.

Lo stage inoltre, riguardando un'attività svolta in un ambiente differente da quello scolastico, ha favorito l'assunzione di responsabilità maggiori rispetto a quelle richieste nella vita quotidiana di un ragazzo o di una ragazza del triennio delle superiori, comportando anche l'utilizzo e la messa in pratica di conoscenze e competenze apprese a scuola.



Ob. Specifico i1)

Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alla formazione tecnico scientifica

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	555	511	462
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	1	1	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	654	631	631

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	34.094	TOT. 32.697	31.234
		FEM. 18.225	
99-911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	0	TOT. 0	0
		FEM. 0	
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	28.700	TOT. 27.710	27.710
		FEM. 13.833	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	28.349	
	F	32.058	32.058
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4.302	2.283
	<i>Lavoratori autonomi</i>	191	110
	Disoccupati	8.307	4.409
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>	8	5
	Persone inattive	47.798	25.366
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	20.052	10.642
Età	15-24 anni	34.869	18.505
	55-64 anni	3.221	1.709
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti	1.421	422
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	766	244
	Altri soggetti svantaggiati		



Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	51.649	27.410
	ISCED 3	6.812	3.615
	ISCED 4	86	46
	ISCED 5 e 6	1.860	987
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		60.407	32.058

Si riportano, di seguito, le caratteristiche peculiari dei principali interventi finanziati sull'Obiettivo Specifico i1).

Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: "Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS)" – bienni 2008-2010 e 2009-2011

Biennio 2008-2010 Con delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/06/2008 è stato disposto di confermare per tutto il periodo di riferimento del POR FSE 2007-2013 l'intervento "Percorsi Alternativi Sperimentali" (PAS), previsti dalla DGR n. 1871 del 23/11/2006 ed avviati con l'Avviso emanato con D.D. n. 141 del 14 maggio 2007. I PAS, di durata biennale posti in capo al sistema statale di istruzione, consentono il conseguimento di una qualifica professionale regionale almeno biennale, e sono rivolti ai giovani fuoriusciti dai percorsi educativo-formativi individuati dall'Anagrafe scolastica regionale e intendono corrispondere all'esigenza sociale del recupero dei giovani nel sistema scolastico/formativo e di una più agevole immissione nel mondo del lavoro. Com'è noto, i PAS, programmati congiuntamente da un Istituto scolastico statale, da un Ente di formazione professionale e da un'Azienda, sono imperniati su una prassi didattica e metodologica fortemente integrata che coinvolge scuola, ente di formazione e impresa e che si qualifica con una forte componente di orientamento e socializzazione, tesa a realizzare un'immagine della scuola più attraente ed accogliente e un "fare scuola" in grado di raggiungere più agevolmente l'obiettivo di recuperare i giovani drop-out dando loro la possibilità di immettersi nel mondo del lavoro. Le risorse destinate alla realizzazione dei progetti selezionati ammontano complessivamente ad € 12.000.000,00. Con il DD. n. 160 del 30/06/2008 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attivazione di n. 100 percorsi di durata biennale per la I° annualità a valere sul biennio 2008-2010 in correlazione all'inizio dell'a.s. 2008/2009 per un importo complessivo di € 6.000.000,00. Con DD n. 224 del 07/08/2009 è stata autorizzata la presentazione dei progetti a valere sulla II annualità dei progetti approvati con DD n. 191/2008.

Biennio 2009-2011 La DGR n. 1281 del 22/07/2009 conferma ed implementa, anche per il Biennio 2009/2011 (aa.ss. 2009/2010 e 2010/2011) la realizzazione dei PAS con la disponibilità di risorse pari ad € 12.000.000,00. Con il DD n. 215 del 31/07/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico "PAS – biennio 2009/2011 – I° annualità a.s. 2009/2010 e successivamente con DD n. 607 del 07/12/2010 è stato approvato l'Avviso pubblico "PAS – biennio 2009/2011 – per la II° annualità a.s. 2010/2011

Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo formativa: Programma "Scuole Aperte" - Anni scolastici 2008/2009 e 2009/2010

Con delibera di Giunta Regionale n. 1044 del 13/06/2008 è stato disposto di confermare ed implementare, a partire dall'anno scolastico 2008/2009, una strategia complessiva che ha visto coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante l'implementazione di specifiche progettualità, tra cui "Scuole Aperte a.s.2008/2009". Le risorse destinate alla realizzazione dei progetti selezionati ammontano complessivamente ad € 12.500.000,00.

Con Decreto Dirigenziale n. 159 del 30/06/2008, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative delle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Campania relative alla realizzazione delle Attività di Orientamento "Scuole Aperte a.s. 2008/2009" (finanziamento max € 50.000,00 per scuola). Con



Decreto Dirigenziale 192 del 01/08/2008 è stata approvata la presa d'atto della graduatoria, con ammissione a finanziamento di n. 250 Scuole Pubbliche Statali della Campania.

Con Deliberazione di G.R. n. 1103 del 12/06/2009 è stata confermata ed implementata, anche per l'anno scolastico 2009/2010, una strategia complessiva che vede coinvolti tutti i soggetti interessati al sistema educativo/formativo della Regione Campania, a sostegno dell'esercizio pieno del diritto allo studio lungo tutto il percorso scolastico, ma anche di prevenzione, contrasto e recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, mediante la prosecuzione del Programma "Scuole Aperte".

Le risorse destinate alla realizzazione dei progetti selezionati ammontano complessivamente ad € 10.500.000,00. Con Decreto Dirigenziale n. 294 del 24/06/2009 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative delle Istituzioni Scolastiche Secondarie Statali della Campania relative all'attuazione di interventi di orientamento Progetto "Scuole Aperte" e "Azioni Congiunte – Scuole Aperte in rete" – Biennio 2009/2011 – Anno Scolastico 2009/2010. Nella prima fase di attivazione, gli interventi "Scuole Aperte" hanno fatto registrare un iniziale ritardo determinato dalla difficoltà di adattamento delle scuole alle nuove modalità di rendicontazione delle spese previste dalla programmazione POR FSE 2007-2013; tale criticità è stata superata mediante la definizione di una procedura di rendicontazione coerente con le peculiarità degli interventi e adottata con il DD n. 90 del 01/04/2011. La semplificazione della procedura ha garantito un'accelerazione della certificazione della spesa che si è conclusa con una certificazione complessiva pari a € 19.658.493,70.

Donne e Scienza

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Campania e Comune di Napoli per "L'attuazione di interventi in tema di welfare" è stato realizzato il progetto "Donne e scienza: ricerca, innovazione e spin off imprenditoriale". A seguito dell'accordo sottoscritto in data 07/11/2011, le attività progettuali sono state realizzate dal 24 gennaio 2012 al 31 dicembre 2013, coinvolgendo un numero complessivo di 120 destinatarie. L'iniziativa è stata finalizzata a favorire la presenza femminile all'interno di percorsi di consulenza, orientamento e formazione a carattere tecnico scientifico attraverso un'azione integrata di consulenza orientativa e formazione. In particolare, è stato realizzato un catalogo delle donne della scienza, 5 percorsi formativi per Agente Spin Off, in cinque diverse aree tematiche (Ambiente, Agroalimentare, Beni Culturali, ICT, Scienza della Vita) della durata di 200 ognuno, 30 seminari informativi svolti presso Istituti Scolastici, 2 percorsi formativi, rispettivamente per Animatrice di innovazione e Agente di trasferimento tecnologico, della durata di 600 ore ciascuno.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 si sono concluse tutte le attività, comprese quelle di rendicontazione, relative a tutti i progetti finanziati a valere sull'obiettivo specifico i1) e contestualmente sono state erogate le risorse residue per le diverse procedure.



Ob. Specifico i2)
Aumentare l'accesso all'istruzione iniziale professionale e universitaria, migliorandone la qualità

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	2	2	2
72-001 Tirocini	36	36	36
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	873	842	842
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	2.717	1.970	1.970
71-004 IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	25	14	14
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	147	136	89
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	101	76	76

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	0	TOT. 0 FEM. 0	0
72-001 Tirocini	449	TOT. 449 FEM. 286	356
71-014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	20.587	TOT. 20.587 FEM. 10.709	19.473
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	2.872	TOT. 2.125 FEM. 1.656	2.125
71-004 IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore)	220	TOT. 0 FEM. 0	0
32-004 - Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	1.840	TOT. 1.620 FEM. 1.047	1.620
71-020 - Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	2.744	TOT. 2.015 FEM. 1.093	2.015



Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	12.005	
	F	14.791	14.791
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	2.080	284
	<i>Lavoratori autonomi</i>	1	0
	Disoccupati	3.217	2.414
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	21.499	12.089
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	20.526	11.184
Età	15-24 anni	23.009	10.940
	55-64 anni	232	37
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	35	0
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	15.187	8.395
	ISCED 3	7.631	4.644
	ISCED 4	1.284	449
	ISCED 5 e 6	2.694	1.303
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		26.796	14.791

Si riportano, di seguito, le caratteristiche peculiari dei principali interventi finanziati sull'Obiettivo Specifico i2).

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Regionale IFTS la Regione Campania ha promosso un'offerta stabile ed articolata di alta formazione in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo e contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone. A tal fine nel 2015, nell'ambito del suddetto dispositivo, si sono conclusi n. 14 progetti con un coinvolgimento di n. 275 destinatari (n. 152 maschi e n. 123 donne).

Dottorati di ricerca

Con questo dispositivo si è voluto rafforzare il potenziale umano della ricerca e della tecnologia stimolando i giovani ad intraprendere la professione di ricercatore. A tal fine è stato emanato un Avviso Pubblico per il finanziamento di Dottorati di ricerca rivolti a giovani laureati di cui al D.D. n. 380 del 27/10/2009. Le proposte progettuali approvate sono state 7 ed hanno coinvolto tutte le Università campane per l'importo complessivo di Euro 8.465.595,66. Il numero dei destinatari coinvolti è di n. 162, di cui n. 88 maschi e n. 73 femmine.



Catalogo Alta Formazione V

Con deliberazione n. 678 del 9/04/2009 la Regione Campania ha aderito al progetto interregionale denominato “Verso un sistema integrato di Alta formazione” ed ha approvato il Protocollo d’Intesa con la Regione Veneto, in qualità di Capofila, e le Regioni Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia e Valle d’Aosta. Il progetto ha previsto l’attivazione del “Catalogo interregionale di Alta Formazione”, alimentato dagli organismi formativi delle Regioni aderenti e l’erogazione di voucher individuali, da parte di ciascuna Regione a propri residenti disoccupati per l’iscrizione ad uno dei corsi pubblicati a catalogo. Con Decreto Dirigenziale n. 30 del 21 maggio 2013 è stato pubblicato “l’Avviso Pubblico per la presentazione delle offerte formative, da parte degli Organismi di Formazione, da inserire nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione. Con Decreto Dirigenziale n. 53 del 12 agosto 2013 è stato approvato l’Avviso Pubblico per la concessione di voucher sul catalogo interregionale dell’Alta Formazione edizione 2013. Nel 2015, nell’ambito del dispositivo si sono conclusi n. 131 progetti.

Osservatorio Politiche Istruzione

Con la DGR 693 del 23/12/2014 la Regione Campania ha stabilito di procedere alla realizzazione di una messa a sistema delle azioni avviate dalla Regione in materia di istruzione e formazione professionale e finalizzate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, in conformità alla strategia regionale, nazionale e comunitaria della programmazione 2007-2013, nonché in complementarietà con gli interventi da ultimo previsti, in tema di lotta alla dispersione scolastica. A tal fine ha istituito un Osservatorio stabile per le politiche dell’Istruzione, in grado di offrire studi e strumenti per analizzare e monitorare l’offerta formativa regionale, la coerenza tra la domanda di istruzione, formazione e i fabbisogni professionali, nonché di fornire idonee risorse strumentali e di supporto alle azioni messe in campo, con particolare riferimento ai processi di dimensionamento della rete scolastica e dell’offerta formativa. Nel 2015, nell’ambito del dispositivo è stato avviato e si è concluso n. 1 progetto.

Formazione Spettacolo

Con Decreto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2014 è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti. (D.G.R n. 8 del 18/01/2013). In tale contesto il programma di interventi realizzato ha sostenuto la qualificazione del mercato del lavoro nel settore delle arti e dello spettacolo promuovendo un’offerta formativa innovativa e professionalizzante rivolta ad operatori sia dell’area tecnica che artistica. Nel 2015, nell’ambito del dispositivo si sono conclusi n. 22 progetti con un coinvolgimento di n. 440 destinatari (di cui n. 201 maschi e n. 230 donne) e n. 6 imprese.

FOCUS 2015

Nell’ambito del dispositivo “Catalogo Alta Formazione V” si sono conclusi n. 131 progetti, e n. 1 per l’“Osservatorio politiche dell’Istruzione”. Nell’ambito del dispositivo “Formazione figure professionali nel settore spettacolo ed arti” si sono conclusi n. 22 progetti con un coinvolgimento di n. 440 destinatari (n. 201 maschi e n. 230 donne) e n. 6 imprese, così come nell’ambito del dispositivo “IFTS” quota Obiettivo Specifico i2) si sono conclusi n. 14 progetti ed avviati 14, con un coinvolgimento di n. 275 destinatari (n. 152 maschi e n. 123 donne).



Ob. Specifico I)
Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	13	13	13
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	7	7	6
71-004 IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore)	5	5	5

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	1.744	TOT. 1.744	1.744
		FEM. 994	
71-072 Alta Formazione Post Ciclo Universitario	126	TOT. 126	126
		FEM. 71	
71-004 IFTS (istruzione e formazione tecnica superiore)	108	TOT. 108	108
		FEM. 45	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	868	
	F	1.110	1.110
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6	4
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati	102	61
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	1.870	1.049
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	1.870	1.049
Età	15-24 anni		
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		



	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		
	ISCED 3		
	ISCED 4		
	ISCED 5 e 6	1.978	1.110
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		1.978	1.978

Nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo Specifico I), sono stati realizzati interventi volti al rafforzamento delle competenze dei giovani laureandi e laureati della Regione Campania con l'obiettivo di formare e qualificare il capitale umano al fine di realizzare attività di ricerca e sviluppo sperimentale, far crescere la qualità dei servizi per la ricerca, favorire la nascita di spin off di ricerca e diffondere i risultati delle attività svolte. Complessivamente sono state avviate e concluse 3 Procedure:

- IFTS
- Reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, e imprese
- Dottorati di ricerca in azienda

Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore I.F.T.S.

L'intervento si inserisce nel più ampio ed articolato "Piano Regionale IFTS: Poli Formativi e Progetti Pilota" di cui alla DGR n. 534 del 28/03/2008. L'intervento è stato attuato di concerto con il Settore 03 dell'AGC 17 "Istruzione e Formazione" (attuale Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili) il Settore 01 dell'AGC 06 Ricerca Scientifica (attuale Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione). Con DGR n. 1062 del 05/06/2009 è stato destinato a tale intervento l'importo di €. 4.072.251,54 Le proposte progettuali approvate a valere sull'Ob.Op. I1) sono state n. 5 per l'importo di € 408.980,83. Le attività sono state avviate nell'anno 2011 e si sono concluse nel 2012. Il progetto ha coinvolto n. 108 destinatari di cui n. 63 maschi e n.45 femmine.

"Reti di Eccellenza" - Creazione di Reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione

Nell'ambito della programmazione 2007/2013 la Regione Campania ha posto la ricerca scientifica e la diffusione della società dell'informazione alla base delle proprie strategie di sviluppo, riconoscendone il ruolo determinante per la crescita culturale e la diffusione dell'innovazione quali fattori determinanti per migliorare le condizioni di vita dei cittadini, favorire la competitività e il posizionamento strategico internazionale dell'apparato produttivo locale. A tal fine è stato elaborato il documento strategico "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione" approvato con D.G.R n. 1056 del 19/06/2008 da cui è scaturito il successivo intervento pluriennale denominato "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese" finanziato a valere sul POR FSE Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Sp. L) ed Asse V Ob. Sp. M) ed approvato con D.G.R 1114 del 19/06/2009. Tale intervento, strutturato in cinque aree tematiche, (Salute Biotecnologie, Ambiente Agroalimentare, Tecnologie abilitanti, Tecnologie industriali, Scienze socio economiche, umane, beni culturali e turismo) ha inteso rafforzare la presenza di risorse umane caratterizzate da alto livello di istruzione e formazione a cui il sistema regionale nel suo complesso può fare riferimento, nonché di quegli asset di saperi tecnico scientifici necessari ad innescare processi virtuosi di sviluppo territoriale "knowledge based". Per dare attuazione a tale strategia è stato approvato con D.D. n.414 del 13/11/2009 un Avviso Pubblico rivolto a partenariati composti da Università, Centri di ricerca, ed Imprese, per la presentazione di proposte progettuali destinate a giovani laureandi e laureati per lo svolgimento di attività di ricerca, di formazione e diffusione dei risultati.



Il valore complessivo del progetto è €. 39.998.119,96. Nell'ambito della linea di Azione 1. "Attività di ricerca" sono state finanziate borse di ricerca a giovani laureati nati e/o residenti in Campania. Nell'ambito della linea di Azione 2. "Attività di formazione" sono stati realizzati percorsi di formazione post laurea (dottorati, stage, master). Nell'ambito della linea di Azione 3. "Attività di diffusione dei risultati" sono state finanziate borse/contratti per la diffusione dei risultati della ricerca e borse per lo svolgimento di progetti volti a consentire il trasferimento tecnologico quali il training on job. Per l'Avviso, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, sono state approvate 13 proposte progettuali nelle seguenti aree tematiche:

- N.3 in Salute e Biotecnologie
- N.2 Tecnologie Industriali
- N.3 Tecnologie abilitanti tematica ICT
- N.3 Scienze socio-Economiche Umane Beni Culturali e Turismo
- N.2 Ambiente Agroalimentare

Il totale dei destinatari coinvolti è di n. 1.744 di cui n. 750 maschi e n.994 donne. Le imprese coinvolte sono n.36.

Dottorati di ricerca in azienda

In coerenza con gli obiettivi previsti dalla programmazione 2007/2013 ed in conformità con il Piano d'azione per il lavoro denominato "Campania al lavoro" e con il Piano per la Ricerca, la Regione Campania ha finanziato l'attivazione di dottorati da parte delle Università campane in discipline scientifiche e tecniche legate allo sviluppo dell'economia e dei servizi innovativi. Nel 2011 la Regione ha emanato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di borse di dottorato di ricerca che avessero quale requisito caratterizzante lo svolgimento di parte del percorso presso piccole e medie imprese con sede operativa in Campania, imprese interessate allo svolgimento di progetti innovativi. Le aziende sono state scelte dai dottorandi nell'ambito di un elenco di piccole e medie imprese che hanno manifestato interesse all'iniziativa in risposta all'Avviso pubblico all'uopo emanato e volto alla realizzazione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job) destinati a giovani dottorandi campani presso proprie sedi operative ubicate in Campania. Il numero delle borse finanziate ai 6 Atenei campani è stato di n. 126 per l'importo di € 8.153.512,67. L'attività svolta dai dottorandi ha visto una I fase di formazione presso le Università di riferimento, ed una II fase di attività presso le aziende ubicate in Campania. Il totale dei destinatari coinvolti nelle attività è di n.126, di cui n. 55 maschi e n. 71 femmine. Le aziende coinvolte sono state n. 112.



3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Per quanto riguarda i progetti afferenti l'Obiettivo Specifico I) va sottolineato che gli stessi hanno subito alcuni ritardi nell'attuazione a causa dei tempi tecnici di espletamento delle procedure di selezione da parte degli Atenei e talvolta alle difficoltà riscontrate nella fase di rendicontazione della spesa data la complessa organizzazione in taluni casi degli Atenei ed in altri del partenariato. Al fine di facilitare la rendicontazione e la certificazione della spesa sono state concesse proroghe, pur nel rispetto delle disposizioni di cui agli Orientamenti di Chiusura, che hanno consentito di procedere più agilmente e di chiudere le attività di rendicontazione della spesa nel 2015 e ultimare la certificazione delle stesse nel 2016. Per quanto riguarda il dispositivo "Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa: Percorsi Alternativi Sperimentali (PAS)" va evidenziato che nella prima fase di attivazione, la procedura ha subito un ritardo determinato dalla difficoltà di adattamento delle scuole alle nuove modalità di rendicontazione; tuttavia tale criticità è stata superata mediante la definizione di una procedura di rendicontazione coerente con le peculiarità degli interventi e adottata con il DD n. 98 del 15/06/2012. La semplificazione della procedura ha garantito un'accelerazione della certificazione della spesa che si è conclusa con una spesa certificata pari a €. 14.466.798,84. Per quanto riguarda il dispositivo "Scuole aperte" si evidenzia che nella prima fase di attivazione, gli interventi hanno fatto registrare un ritardo determinato dalla difficoltà di adattamento delle scuole alle nuove modalità di rendicontazione delle spese; tale criticità è stata superata mediante la definizione di una procedura di rendicontazione coerente con le peculiarità degli interventi e adottata con il D.D n. 90 del 01/04/2011. Tale semplificazione ha garantito un'accelerazione della certificazione della spesa che si è conclusa per un importo pari ad € 19.658.493,70.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 si sono concluse tutte le attività, comprese quelle di rendicontazione, relative a tutti i progetti finanziati nell'ambito dell'Asse IV e contestualmente sono state erogate le risorse residue per le diverse procedure.

Per quanto riguarda il Progetto "Reti di eccellenza" è stata completata l'erogazione delle risorse finanziarie relative ai 13 progetti approvati ed è stata certificata la spesa completandola nell'anno successivo. Il progetto ha visto il coinvolgimento di n. 1.744 destinatari di cui n. 750 maschi e n. 994 femmine e n. 36 imprese.

In merito alle Procedure "Dottorati di ricerca in azienda", IFTS quota Obiettivo Specifico I) e "Dottorati di ricerca", si è provveduto a liquidare il saldo ed è stata certificata la spesa residua. Per quanto riguarda la procedura "Dottorati di ricerca in azienda" nel corso del 2015 si sono conclusi n. 2 progetti ed il numero dei destinatari coinvolti è di n. 48, le imprese n. 112.



3.5. Transnazionalità e interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione sono quantificati gli indicatori relativi all'Asse di riferimento, valorizzati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi. Segue il dettaglio delle caratteristiche socio-anagrafiche dei destinatari coinvolti nelle operazioni incluse nell'Asse.

ASSE V TRANSAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	373	353	353
Destinatari	7.477	7.477	6.850
Imprese	5	5	5

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	3.518	
	F	3.959	3.959
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	7.477	3.959
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.129	3.242
Età	15-24 anni	6.852	3.712
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	8	4
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.824	2.063
	ISCED 3	3.236	1.709
	ISCED 4	369	163
	ISCED 5 e 6	48	24



Totale destinatari dell'Asse

7.477

3.959

Asse V. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

ASSE V	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche	30.000.000,00	34.763.478,02	34.763.478,02	115,88%	115,88%
TOTALE Asse V	30.000.000,00	34.763.478,02	34.763.478,02	115,88%	115,88%

L'attuazione finanziaria dell'Asse V ha registrato importanti avanzamenti, con una capacità di impegno ed un indice di efficienza realizzativa che raggiungono un valore del 115,88%.

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse, i progetti complessivamente avviati sono 353, così come quelli chiusi. I destinatari coinvolti nei progetti avviati assommano a 7.477 (di cui 3.959 donne): si tratta per la maggior parte di persone inattive, la cui età è compresa nella fascia 15-24, in possesso, per lo più, di un grado di istruzione pari al livello europeo ISCED 1 e 2.



Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all'Obiettivo Specifico m), unico dell'Asse V. Sono poi riportati alcuni commenti sugli aspetti qualitativi in relazione allo stato di avanzamento delle azioni al 31 dicembre 2015.

Ob. Specifico m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale in particolare per lo scambio delle buone pratiche

Progetti	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	15	13	13
72-001 Tirocini	360	340	340

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
TIPOLOGIA PROGETTO	Approvati	Avviati	Conclusi
004 Creazione e sviluppo reti /partenariati	417	TOT. 417	417
		FEM. 161	
72-001 Tirocini	7.060	TOT. 7.060	6.433
		FEM. 3.798	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	3.518	
	F	3.959	3.959
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive	7.477	3.959
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	6.129	3.242
Età	15-24 anni	6.852	3.712
	55-64 anni		
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		



	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili	8	4
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.824	2.063
	ISCED 3	3.236	1.709
	ISCED 4	369	163
	ISCED 5 e 6	48	24
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		7.477	3.959

A valere sull'Asse V sono state finanziate tre macro operazioni, in misura complementare a quanto realizzato dagli altri Assi prioritari di intervento del Programma, in particolare l'Asse IV Capitale Umano. Di seguito si forniscono informazioni di dettaglio sulle operazioni interessate.

Reti di eccellenza

Nell'ambito del dispositivo approvato con il D.D. n. 414 del 13/11/2009, in attuazione della DGR. n. 114 del 19/06/2009, sono stati realizzati 13 progetti da parte delle Università campane per lo sviluppo di Reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, imprese e finanziati a valere sugli Assi IV e V. L'obiettivo è stato quello di creare opportunità per l'occupazione dei giovani ricercatori impegnati nel trasferimento dei risultati della ricerca al mondo produttivo, nonché quello di rafforzare la capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali, attraverso la formazione di figure specialistiche, di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale per lo scambio delle buone prassi. I progetti hanno contemplato un modello di rete che ha avuto come obiettivo lo sviluppo di un progetto di ricerca di eccellenza, supportato con azioni rivolte al capitale umano, fortemente radicato sul territorio. Nell'ambito della **Linea di Azione 1. "Attività di ricerca"** sono state finanziate borse di ricerca per progetti di mobilità nazionale e internazionale dei ricercatori, borse e contratti per condividere conoscenze, strumentazioni di ricerca, borse per il finanziamento di attività di ricerca da svolgersi in Campania da parte di eccellenze residenti all'estero. Nell'ambito della **Linea di Azione 2. "Attività di formazione"** sono stati realizzati percorsi di formazione post laurea (dottorati, post dottorati, stage, master), borse per il finanziamento di progetti di mobilità nazionale e internazionale di giovani laureandi e laureati, borse e contratti per l'inserimento nell'ambito della filiera formativa integrata di eccellenze esterne al territorio regionale. Nell'ambito della **Linea di Azione 3 "Attività di diffusione dei risultati"** sono state finanziate borse per la diffusione dei risultati della ricerca e per lo svolgimento di progetti volti a consentire il trasferimento tecnologico. Le attività progettuali hanno riguardato i seguenti settori:

- n.3 in Salute e Biotecnologie
- n.2 Tecnologie Industriali
- n.3 Tecnologie abilitanti tematica ICT
- n.3 Scienze socio-Economiche Umane Beni Culturali e Turismo
- n.2 Ambiente Agroalimentare

I progetti realizzati dagli Atenei campani sono stati i seguenti:

- n. 7 progetti Università degli Studi di Napoli Federico II (Poligrad, Mastri, Modo, Creme, Embedded System, Carina, Temsav);
- n. 2 progetti Università degli Studi di Salerno (Repos e Collective Knowledge);
- n. 2 progetti Seconda Università degli Studi di Napoli (Strain, Insist);
- n. 1 progetto Università Parthenope (Innosystems);
- n. 1 progetto all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (TPCC-Valcisp)



Il valore complessivo della procedura relativamente all'Asse V ammonta ad € 9.421.956,00. Il totale dei destinatari raggiunti è di n. 365 di cui n. 229 maschi e n. 136 femmine. Il numero delle imprese coinvolte è pari a n. 5.

Tirocini e stages (in Italia e nei Paesi Europei) - azione C5

L'obiettivo principale dell'intervento è stato quello di fornire una esperienza orientativa e formativa ai ragazzi delle ultime classi degli istituti di istruzione secondaria per facilitarne il proseguimento negli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Periodi di residenza e studio in scuole all'estero - azione C1

L'esperienza all'estero ha permesso ai ragazzi di ottenere, da parte di Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale, il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche acquisite, al fine di arricchire il proprio curriculum vitae. Tale elemento garantisce loro una attestazione di qualità spendibile sia per l'accesso all'Università che per l'inserimento nel mercato del lavoro.

FOCUS 2015

Nel corso del 2015 si sono concluse le attività relative a tutti i progetti finanziati nell'ambito dell'Obiettivo Specifico m).

Per il Progetto "Reti di eccellenza" è stata completata l'erogazione delle risorse finanziarie residue relative ai 13 progetti realizzati ed è stata certificata la spesa residua completandola nell'anno successivo.



3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Relativamente all'operazione Reti di Eccellenza, i progetti hanno subito alcuni ritardi nell'attuazione a causa dei tempi tecnici di espletamento delle procedure di selezione da parte degli Atenei e talvolta alle difficoltà riscontrate nella fase di rendicontazione della spesa data la complessa organizzazione del partenariato. Al fine di facilitare la rendicontazione e la certificazione della spesa sono state concesse proroghe, pur nel rispetto delle disposizioni di cui agli Orientamenti di Chiusura, che hanno consentito di procedere più agilmente e di chiudere le attività di rendicontazione della spesa nel 2015 e ultimare la certificazione delle stesse nel 2016.



3.6 Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In questa sezione sono quantificati gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

ASSE VI ASSISTENZA TECNICA

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	22	21	21
Destinatari	0	0	0
Imprese	0	0	0

Asse VI. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse VI	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	25.000.000,00	19.093.160,43	19.093.160,43	76,37%	76,37%
TOTALE Asse VI	25.000.000,00	19.093.160,43	19.093.160,43	76,37%	76,37%

L'Asse VI – Obiettivo Specifico n) registrano un positivo avanzamento finanziario considerato che la capacità di impegno e l'efficienza realizzativa raggiungono il 76,37%.

Con riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse, i progetti complessivamente avviati sono 21 così come quelli chiusi.



Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente all'unico obiettivo specifico dell'Asse VI e, a commento, un'analisi qualitativa sullo stato di avanzamento dei dispositivi attuativi al 31.12.2015.

Ob. Specifico n) Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
001 Informazioni e comunicazioni per attività trasversali	19	18	18
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	3	3	3

In continuità con quanto registrato nelle precedenti annualità, l'avanzamento dell'Asse VI è riconducibile all'erogazione dei diversi servizi di assistenza tecnica, nonché alle realizzazioni degli interventi necessari per l'attuazione del Piano di Comunicazione del PO FSE Campania 2007/2013 e la predisposizione della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020.

Attraverso l'Asse Assistenza Tecnica è stato assicurato il supporto necessario all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit nell'ambito dell'attuazione, del monitoraggio, del controllo e dell'avanzamento finanziario del Programma allo scopo di garantire il rispetto degli adempimenti di competenza.

Nel corso del 2013, inoltre, sono stati avviati due interventi di assistenza tecnica specialistica, finanziati sull'obiettivo operativo n1), volti ad accelerare l'attuazione e la realizzazione di operazioni complesse:

- il Grande Programma "Sviluppo della filiera automotive campana" ed il Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", di cui alla DGR n. 88 del 6 marzo 2012;
- il Credito di Imposta di cui alla DGR n. 303 dell'8 agosto 2013.

La realizzazione delle attività di assistenza tecnica specialistica è stata affidata a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di soggetto in house della Regione Campania in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti ed in considerazione delle specifiche competenze in materia di assistenza tecnica specialistica per la valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese.

Sviluppo Campania S.p.A. ha assicurato, inoltre, il supporto necessario all'attuazione del Piano di Comunicazione 2007-2013 e alla predisposizione della strategia di comunicazione del ciclo programmatico 2014-2020, in virtù delle specifiche competenze in materia di comunicazione e innovazione tecnologica.

In coerenza con quanto previsto nel POR Campania FSE, infine, la Regione si è avvalsa, anche in misura integrativa rispetto a quanto realizzato per tutte le Regioni, del sostegno tecnico dell'associazione Tecnostruttura al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione il confronto e lo scambio tra le diverse Amministrazioni. In particolare, per quanto riguarda il supporto istituzionale fornito da Tecnostruttura, l'affidamento è stato attuato a fronte di un piano di attività pluriennale della cui attuazione i soggetti interessati sono stati informati annualmente.



FOCUS 2015

Per quanto riguarda l'annualità 2015, sono stati conclusi i servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Audit nonché i servizi di assistenza tecnica specialistica per l'attuazione dei contratti di programma e l'istruttoria del credito di imposta. I diversi servizi affidati sono stati erogati correttamente completati conformemente alle offerte, ai piani di lavoro e ai cronoprogrammi presentati garantendo la corretta conclusione dei procedimenti amministrativi.



3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come già evidenziato nei precedenti rapporti, difficoltà attuative sono state registrate con riguardo all'avvio di interventi a valere sull'obiettivo operativo n2) *“rafforzare le capacità amministrative connesse all'attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO”* e sull'obiettivo operativo n3) *“effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell'intervento”*. A tal fine, con Deliberazione n. 107 del 27 maggio 2013 è stata effettuata una rimodulazione finanziaria interna all'Asse VI al fine di garantire il fabbisogno finanziario per la copertura dei servizi di assistenza tecnica programmati nel corso dell'annualità 2013 ed oggetto di erogazione nel triennio 2013-2015.

In riferimento all'annualità 2015 non sono emersi ulteriori problemi e criticità.



3.7 Capacità Istituzionale

3.7.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

In tale sezione, sono quantificati gli indicatori pertinenti all'Asse di riferimento, riportati anche per obiettivo specifico, in funzione dello stato di avanzamento degli interventi.

ASSE VII CAPACITA' ISTITUZIONALE

	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
Progetti	39	39	39
Destinatari	6.648	6.648	6.648
Imprese	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	3.559	
	F	3.089	3.089
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	6.648	3.089
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni	1.584	736
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	221	104
	ISCED 3	3.659	1.592
	ISCED 4	1.402	664
	ISCED 5 e 6	1.366	629
Totale destinatari dell'Asse		6.648	3.089



Asse VII. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Dati Chiusura Programma

Asse VII	Programmazione totale (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)
o) Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale per aumentare la Governance nel territorio	29.000.000,00	26.301.225,08	26.301.225,08	90,69%	90,69%
p) (Obiettivo Convergenza) Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi	11.000.000,00	6.212.638,85	6.212.638,85	56,48%	56,48%
TOTALE Asse VII	40.000.000,00	32.513.863,93	32.513.863,93	81,28%	81,28%

Nell'ambito della programmazione 2007-2013, sull'asse VII sono stati finanziati n. 8 progetti a valere sull'obiettivo specifico o) per un totale di n. 5.928 destinatari.

In riferimento all'avanzamento fisico dell'Asse VII, tutti i progetti risultano avviati e conclusi.

Dal punto di vista finanziario, sull'obiettivo specifico o), in virtù degli impegni giuridicamente vincolanti assunti sono state erogate e certificate risorse per € 26.301.225,08, pari al 90,69% della relativa dotazione finanziaria.

Per quanto riguarda l'obiettivo specifico p), in virtù degli impegni giuridicamente vincolanti assunti sono state erogate e certificate risorse per 6.212.638,85, pari al 56,48% della relativa dotazione finanziaria.



Analisi qualitativa

Di seguito si riportano le tabelle con gli indicatori di realizzazione relativamente a ciascun obiettivo specifico rientrante nell'Asse VII e, a commento, un'analisi qualitativa sullo stato di avanzamento dei dispositivi attuativi al 31.12.2015.

Ob. Specifico o)
Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governante del territorio

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	2	2	2
30-001 potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	30	30	30

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	5.134	TOT. 5.134 FEM. 2.354	5.134
30-001 potenziamento dei servizi all'impiego - acquisizione di risorse	794	TOT. 794 FEM. 382	794

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	3.192	
	F	2.736	2.736
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	5.928	2.736
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni	1.511	700
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		



	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	194	90
	ISCED 3	3.546	1.636
	ISCED 4	1.062	490
	ISCED 5 e 6	1.126	520
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		5.928	2.736

Una delle azioni particolarmente rilevanti realizzata a valere sull'obiettivo specifico o) è stata l'approvazione da parte della Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 482 del 26 settembre 2011, delle **"Linee guida per il potenziamento dei servizi per il lavoro - Masterplan Campania"**. Il documento, frutto di un processo condiviso con tutte le Province della Campania (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno), ha rappresentato l'atto di indirizzo per la regolazione e il funzionamento della rete regionale dei servizi per il lavoro, modificando le linee di indirizzo per il Masterplan dei Servizi per l'impiego regionale approvate da precedenti atti deliberativi. Il Masterplan Campania ha coinvolto, quindi, le cinque Province campane ed ha inteso porre le condizioni affinché il sistema regionale integrato dei servizi per l'impiego si costituisse come un nuovo attore collettivo, un *"policy network"*, caratterizzato da relazioni di interdipendenza tra attori e/o organizzazioni pubbliche e private che hanno obiettivi e norme comuni rispetto alle azioni di policy e che riconoscono nella cooperazione il metodo più efficace per realizzare i propri scopi. La finalità del dispositivo è stata rivolta sostanzialmente al miglioramento dell'assetto del mercato, della cooperazione coordinata fra soggetti pubblici e privati, della integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche passive, della diffusione e della qualificazione dei servizi territoriali alle persone ed alle imprese.

Pertanto, il Masterplan Campania per rispondere agli obiettivi diretti e trasversali delle misure di politica attiva del lavoro realizzate dalla Regione Campania nella programmazione 2007/2013 ha definito i Livelli Essenziali di Prestazione (LEP) e gli standard di qualità dei servizi, a cui devono attenersi tutti i soggetti operanti nella rete. Questi sono stati formulati quali prerequisiti per la valutazione del raggiungimento di standard operativi minimi dei servizi, per garantire condizioni uniformi di accesso degli utenti ai servizi, e assicurare processi virtuosi di crescita quantitativa e qualitativa dei servizi erogati, coinvolgendo sia i destinatari diretti delle azioni prefisse e cioè tutti gli operatori dei Centri per l'impiego presenti in Regione Campania, sia gli utenti finali dei servizi per il lavoro che beneficiano della qualificazione delle competenze dei nuovi skills acquisiti.

La procedura ha previsto la sottoscrizione di Accordi di Collaborazione Istituzionale tra la Regione Campania e le Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno per la realizzazione degli interventi rivolti alla costituzione di un sistema integrato regionale dei servizi per l'impiego. Inoltre, sono state realizzate le azioni di sistema gestite dall'ARLAS (Agenzia regionale per il lavoro) e finalizzate a garantire la *governance* istituzionale e l'uniformità dei livelli minimi di prestazione ed erogazione dei servizi.

Le azioni previste nel Masterplan Campania sono state pari complessivamente a € 25.000.000,00 e sono state suddivise secondo il seguente riparto:

1. Attività ARLAS: € 7.000.000,00.
2. Attività Provincia di Avellino: € 1.620.000,00.
3. Attività Provincia di Benevento: € 1.080.000,00.
4. Attività Provincia di Caserta: € 3.960.000,00.



5. Attività Provincia di Napoli: € 6.480.000,00.
6. Attività Provincia di Salerno: € 4.860.000,00.

Complessivamente hanno partecipato alle attività progettuali n. 794 destinatari su tutte le cinque Province, prevalentemente con un grado di istruzione di livello ISCED 3 (n. 485).

In particolare, i destinatari delle Province sono stati coinvolti in percorsi di riqualificazione e formazione, finalizzati a garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ai quali devono attenersi tutti i soggetti operanti nel sistema dei servizi per il lavoro.

Altro intervento rilevante a valere sull'obiettivo specifico o) ha riguardato le attività previste nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la Regione Campania ed il Dipartimento della Funzione Pubblica per la realizzazione di un **“Programma integrato di interventi volti a favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania”**.

L'obiettivo fondamentale dell'intervento è stato quello di favorire lo sviluppo della capacità istituzionale dell'Amministrazione regionale, attraverso le seguenti linee di intervento:

1. Attuazione della nuova organizzazione e definizione delle funzioni degli uffici ex Regolamento “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” n. 12 del 15 dicembre 2011;
2. Sviluppo del sistema del Controllo di Gestione;
3. Supporto all'implementazione di processi di semplificazione amministrativa e digitalizzazione;
4. Sviluppo di un Piano di prevenzione alla corruzione – redatto sulla base del Protocollo anticorruzione tra DFP e Regione Campania del 17 maggio 2012;
5. Sviluppo delle competenze regionali per migliorare la partecipazione della Regione Campania alla predisposizione ed attuazione del Diritto dell'Unione Europea ed alla gestione dei Fondi strutturali;
6. Rafforzamento dei sistemi territoriali di sviluppo.

Nell'ambito dell'attuazione delle varie linee di intervento il Dipartimento della Funzione Pubblica si è avvalso del Formez PA “Centro Servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammmodernamento delle P.A.”, quale Ente *in house* con un'alta specializzazione ed esperienza in materia di *capacity building*, per supportare i processi di riforma delle amministrazioni pubbliche.

Complessivamente l'intervento ha coinvolto n. 5.134 destinatari.

Infine, a valere sull'obiettivo specifico o) giova ricordare il **“Progetto interregionale a supporto delle Regioni del Mezzogiorno”** la cui finalità generale è stata quella di realizzare, nell'ambito del regionalismo “cooperativo”, attraverso la messa in rete delle regioni del Mezzogiorno, un contesto di scambio, apprendimento reciproco e confronto finalizzato alla crescita amministrativa e istituzionale delle regioni, tra cui la Regione Campania. Tale progetto si è configurato come un intervento marcatamente diverso dall'assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo FSE Campania 2007-2013, in quanto basato su processi di assistenza specialistica a elevato *know how* per finalità strategiche sviluppate in sinergia tra tutte le regioni Obiettivo Convergenza e le Regioni Abruzzo, Basilicata e Molise e con un più specifico apporto di Tecnostruttura rispetto all'intervento realizzato a livello istituzionale dall'Amministrazione centrale, attraverso la metodologia caratteristica dell'Associazione finalizzata a “fare sistema” tra le Regioni. L'esperienza progettuale, del tutto complementare all'intervento istituzionale, sviluppata nella fase di avvio del Programma Operativo ha consentito di individuare, di concerto con la Regione Campania, alcuni punti di criticità comuni, nonché di rilevare alcune esigenze specifiche di ulteriore accompagnamento rispetto agli interventi di natura istituzionale.



Tutte le attività ammesse a finanziamento a valere sull'obiettivo specifico o) si sono avviate alla conclusione fisica nel corso del 2015. In merito alla procedura del Masterplan Campania, nel 2015 sono stati conclusi 29 progetti precedentemente avviati.



Ob. Specifico p)
Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi

Progetti	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	7	7	7

Destinatari	Dati al 31/12/2015		
	Approvati	Avviati	Conclusi
TIPOLOGIA PROGETTO			
499 Altre attività di consulenza ed assistenza tecnica	720	TOT. 720	720
		FEM. 353	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
Destinatari avviati		Dati al 31/12/2015	
		TOT	DONNE
Genere	M	367	
	F	353	353
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	720	353
	<i>Lavoratori autonomi</i>		
	Disoccupati		
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>		
	Persone inattive		
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>		
Età	15-24 anni		
	55-64 anni	73	36
Gruppi vulnerabili	Minoranze		
	Migranti		
	<i>di cui ROM</i>		
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	27	14
	ISCED 3	113	56
	ISCED 4	340	174
	ISCED 5 e 6	240	109
Totale destinatari dell'Obiettivo Specifico		720	353



In riferimento ai progetti finanziati a valere sull'obiettivo specifico p), va ricordata l'iniziativa di Assistenza Organizzativa agli Uffici Giudiziari della Campania, che ha visto la realizzazione di tre diverse fasi attraverso la pubblicazione di tre diversi bandi pubblici. In particolare, l'ultima fase ha previsto 3 Lotti e coinvolto 15 Uffici Giudiziari della Campania, tra cui la Procura di Napoli che aveva manifestato specifiche esigenze di innovazione e riorganizzazione in ragione della complessità dei propri uffici.

In particolare, per ciascun Lotto affidato, è stato presentato e condiviso un Piano di Lavoro con l'indicazione delle attività previste per ciascuna Linea di intervento definita da capitolato.

Ciò ha dettato la necessità di attivare il *"Progetto generale di Supporto tecnico-scientifico e organizzativo"*, che ha mirato a garantire all'Amministrazione regionale un supporto specialistico per la definizione del Capitolato Tecnico per l'acquisizione del peculiare intervento *"Servizio di Assistenza Organizzativa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli"*. Al contempo, il progetto ha avuto lo scopo di mettere a sistema le soluzioni e i prodotti organizzativi e innovativi realizzati dai servizi espletati, garantendone la più ampia diffusione.

Tali interventi hanno prodotto risultati estremamente positivi, garantendo non solo una concreta riduzione dei costi sostenuti dai Tribunali e dalle Procure coinvolte, ma soprattutto un miglioramento nella qualità dei servizi erogati ai cittadini ed una diversa percezione esterna degli Uffici da parte dell'utenza.

Complessivamente gli interventi hanno coinvolto n. 90 destinatari per il primo bando, n. 180 destinatari per il secondo e n. 450 per il terzo.

Infine, a valere sull'obiettivo specifico p) è stato finanziato il progetto **"SERINN - Servizi innovativi di formazione e semplificazione della pubblica amministrazione"**. L'intervento è stato realizzato nell'ambito delle attività previste dall'Accordo di collaborazione tra la Regione e l'A.N.C.I. Campania e sono state destinate risorse pari ad **€ 505.360,00**.

Il progetto è stato articolato in tre fasi e finalizzato alle seguenti attività:

1. Fase preliminare (analisi dei fabbisogni organizzativi e formativi degli Enti Locali della Campania; definizione e individuazione degli elementi identificativi delle caratteristiche e dei contenuti dei servizi che hanno costituito oggetto dell'appalto; definizione dei criteri e identificazione dei target-group dei Comuni che hanno costituito i destinatari dei servizi oggetto dell'appalto);
2. Fase in itinere (animazione territoriale; facilitazione nella *governance* interistituzionale anche in raccordo con la Lega delle Autonomie Locali della Campania; comunicazione istituzionale);
3. Fase finale (disseminazione dei risultati; riproducibilità delle metodologie e dei modelli organizzativi e formativi attesi).

FOCUS 2015

Tutte le attività ammesse a finanziamento a valere sull'obiettivo specifico p) sono state concluse nel corso del 2015.

3.7.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'Asse VII è stato oggetto di diverse rimodulazioni finanziarie determinate dall'avvenuta ricognizione dei reali fabbisogni finanziari dello stesso, nonché degli effettivi interventi programmati ed avviati a valere sulle risorse ad esso assegnate allo scopo di allineare anche la relativa dotazione finanziaria a quanto destinato dalle altre Regioni Convergenza nella programmazione 2007-2013. Tuttavia, in virtù di alcuni rallentamenti riscontrati nella realizzazione delle attività progettuali approvate nell'ambito del Masterplan Campania e nell'attuazione dell'Accordo con il Dipartimento della Funzione Pubblica, si è proceduto al rafforzamento



del monitoraggio sullo stato di attuazione fisico e finanziario di tutte le singole procedure, tenendo conto della flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013, nonché degli Orientamenti di chiusura, anche al fine di procedere all'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie tra i diversi Assi prioritari di intervento del POR Campania FSE 2007-2013.



4. Coerenza e Concentrazione

4.1 Coerenza

La strategia del POR FSE Campania 2007-2013 è stata costruita sulla base delle priorità indicate nell'Agenda di Lisbona rinnovata e sugli orientamenti comunitari in materia di coesione, stabiliti dalla Decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE) e recepite, a livello nazionale, nei Programmi Nazionali di Riforma (PNR). Nell'ambito di tale cornice programmatica, tracciata dai documenti comunitari e nazionali, la Regione Campania, ha disegnato il collegamento funzionale degli obiettivi specifici del POR FSE con le policy emanate dal FSE.

Tale disegno programmatico ha tenuto conto della sofferenza che l'intero sistema produttivo regionale ha manifestato in questi anni di crisi che ha caratterizzato il ciclo programmatorio 2007-2013, si è infatti evidenziata l'esigenza, in linea con la strategia di Lisbona, di un quadro politico coerente e coordinato con le politiche avviate a livello comunitario e nazionale, per indirizzare più efficacemente le azioni a favore del sistema produttivo regionale e la crescita dell'occupazione. In tale contesto, il PNR rappresenta uno strumento chiave nel coordinamento tra le politiche dell'Unione, dell'Italia e della Regione Campania, per il rilancio della crescita: questo perché ha consentito di innescare sinergie di fondi e interventi rivolti alle medesime problematiche alle quali, ciascuno per proprio conto, ha fornito risposte per il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Agenda di Lisbona prima e poi dalla Strategia Europa 2020.

Entrando nel merito, la modalità con la quale la Regione Campania ha garantito, nel corso della programmazione, l'integrazione tra le politiche per la competitività del Sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali, in coerenza con la *Priorità 2 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"* del QSN, è stata quella di garantire il coordinamento complessivo e la promozione dell'attività di ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico svolto dalla Regione in stretta collaborazione con le istituzioni universitarie, con i centri di ricerca e con il sistema delle imprese. L'obiettivo è stato di concentrare le risorse verso l'Università e i numerosi enti che compongono la comunità scientifica e far compiere al sistema regionale della ricerca un salto di qualità, puntando sulle sinergie tra ricerca di base e ricerca applicata.

In tale contesto si inserisce l'intervento pluriennale **"Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca e Imprese"**, strutturato in cinque aree tematiche, (*Salute Biotecnologie, Ambiente Agroalimentare, Tecnologie abilitanti, Tecnologie industriali, Scienze socio economiche, umane, beni culturali e turismo*), che ha visto la costituzione di partenariati composti da Università, Centri di ricerca ed Imprese, per lo sviluppo di dottorati, stage, master a favore di giovani laureandi e laureati.

Inoltre, è stato proposto un **"Piano Regionale IFTS: Poli Formativi e Progetti Pilota"** implementato in modo progressivo sul territorio regionale, con un'offerta stabile ed articolata di alta formazione in grado di sostenere lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo, e di contribuire alla diffusione della cultura tecnica e scientifica rispondente ai parametri europei di qualificazione delle competenze delle persone.

Tali azioni si completano con gli interventi messi in campo dal PO per aumentare l'inclusività, l'efficienza e la regolarità dei mercati locali del lavoro e per migliorare l'efficacia dei servizi di intermediazione tra domanda e offerta locale di lavoro, in linea con le indicazioni contenute nell'Agenda di Lisbona rinnovata e nella Strategia Europa 2020, nonché con la *Priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"* del QSN ed infine in molte delle Raccomandazioni dell'Unione europea ricevute negli ultimi anni per redazione dei PNR. Recenti RSP, hanno sollecitato l'Italia affinché si adoperasse per una piena tutela sociale dei disoccupati, di rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive e di potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego, in particolare a favore dei giovani.



La programmazione regionale ha assunto pertanto queste indicazioni come vincolanti rispetto all'impianto programmatico delle politiche del lavoro, indirizzando la sua azione strategica verso la popolazione che presenta bassi tassi di occupazione che comprenda i giovani, le donne, gli inoccupati e i disoccupati di lunga durata, oltreché per i lavoratori che sono a rischio di disoccupazione.

Ciò ha reso necessario assumere misure di supporto per l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, agendo sia con azioni di politica attiva e di sostegno all'inserimento lavorativo, sia attraverso interventi di rafforzamento degli aspetti di sistema, a partire da quelli relativi ai servizi per l'impiego e all'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In particolare, si fa riferimento al **"Piano Campania a Lavoro"**, attraverso il quale si è dato un importante supporto al mantenimento della competitività del sistema produttivo nei momenti di crisi economica e nel contempo una risposta strutturata e massiva alle urgenze poste dalla crisi occupazionale.

Sono state, ad esempio, messe a sistema le politiche e i servizi di welfare to work nei confronti dei lavoratori espulsi dai processi produttivi, non percettori di ammortizzatori sociali e sono state realizzate azioni formative finalizzate alla qualificazione di occupati a rischio di disoccupazione, disoccupati, non occupati. Altri importanti dispositivi sono stati attuati nell'ambito del "Piano Campania a Lavoro" che hanno fornito risposte adeguate alle urgenze poste dalla crisi economica ed occupazionale, come "Più sviluppo Più lavoro", finalizzato all'inserimento lavorativo dei disoccupati e/o inoccupati da 12 mesi, attraverso un meccanismo di incentivazione all'azienda, e dell'Avviso "Minimi Termini", finalizzato alla stabilizzazione e/o all'assunzione di lavoratori, titolari di contratti atipici, mediante la stipula di contratti di lavoro dipendente, a tempo pieno indeterminato ovvero a tempo pieno e determinato, con contributi concessi in regime "de minimis".

Sempre nel quadro delle azioni messe in campo dal FSE per la crescita e l'occupazione, vi è stata l'istituzione del **"Fondo Micro-credito FSE"**, rivolto ai soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale e occupazionale, quali giovani, donne, immigrati, disoccupati e lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro.

Altra importante iniziativa avviata dal POR FSE, volta a rafforzare la competitività del sistema produttivo e a preservare il livello occupazionale, è stata l'operazione **"Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Credito d'imposta"**, che ha consentito alle imprese ed a professionisti, associazioni, di assumere lavoratori "svantaggiati" e/o "molto svantaggiati", presso le proprie sedi operative in regione Campania. L'iniziativa ha mostrato, in modo assai evidente, una buona rispondenza nei confronti dell'esigenza primaria delle imprese di mantenere (più che incrementare) i livelli occupazionali agendo, innanzitutto, sul costo del lavoro.

Con riferimento alla *Priorità 1 "Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane"* del QSN, la Regione Campania ha promosso nell'ambito del POR FSE, l'apprendimento lungo l'arco di vita e il rafforzamento del sistema dell'istruzione di base e lo sviluppo dell'istruzione e formazione superiore di eccellenza. In particolare, è stato promosso il **"Catalogo di Alta formazione"**, finalizzato a creare un catalogo dell'offerta formativa interregionale alimentato dalle agenzie formative e dalle Università delle Regioni partecipanti, nonché a sostenere la mobilità sia della domanda che dell'offerta formativa e l'accesso alla formazione mediante il finanziamento di voucher individuali a giovani disoccupati laureati residenti in Campania che intendano riqualificare e aggiornare le proprie competenze. In Regione Campania sono state avviate con successo quattro edizioni del catalogo.

Inoltre, il PO ha dato avvio a **"Centri Sperimentali di Sviluppo delle competenze"** in settori ritenuti strategici per l'economia campana: il settore turistico, l'area dell'economia del mare e dei trasporti marittimi, settore del Customer Relationship Management e dei servizi avanzati, e infine, nel settore delle costruzioni. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire un'offerta formativa di qualità, che candidi i centri a diventare polo di attrazione di rilievo nazionale, nonché promuovere l'integrazione tra il sistema



della formazione e quello del lavoro in un'ottica di filiera, a supporto delle dinamiche di crescita di tali settori produttivi.

Con riferimento al sistema dell'istruzione di base, sono state promosse iniziative di mobilità degli studenti con **“periodi di residenza e studio in scuole all'estero”** e **“iniziative di raccordo scuola – lavoro”**. In particolare, sono state avviate importanti iniziative per contrastare la dispersione scolastica, come l'iniziativa **“PAS”** che ha offerto diversi percorsi formativi diretti al reinserimento nel circuito scolastico di giovani fuorusciti dal sistema di istruzione, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Nell'ambito delle iniziative intraprese, in coerenza con quanto previsto dalla **Priorità 4 “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”** del QSN, la Regione Campania ha realizzato numerose iniziative finalizzate a favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti svantaggiati, quali i giovani disoccupati (**“Più competenze per operatori sociali”**, **“Giovani attivi”**), i minori a rischio di esclusione sociale (**“Laboratori di Educativa Territoriale”**), le persone con disabilità (**“Work experience”** e **“Orti Sociali”**), i detenuti (**“Aggiornamento del Catalogo regionale per l'offerta formativa rivolta ai detenuti”**), gli immigrati e i ROM (**“Servizio regionale di Mediazione culturale”**, **“Laboratori di Educativa Territoriale”**), le donne vittime di violenza (**“Protocollo d'intesa con il Comune di Napoli per l'attuazione di interventi in tema di welfare”**). Inoltre, si è proceduto a rafforzare i **“Servizi per la prima infanzia”** attraverso il riparto delle risorse del POR FSE agli Ambiti territoriali per l'avvio degli **“Accordi Territoriali di Genere”**.

Infine, con riferimento alla **Priorità 10 “Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci”** del QSN, il PO ha lanciato il progetto **“Servizio di assistenza organizzativa agli Uffici Giudiziari della Campania”**, volto al miglioramento dei processi e delle procedure organizzative degli Uffici Giudiziari. Le attività avviate hanno fatto registrare effetti importanti sulla crescita della capacità istituzionale nel settore della giustizia: riduzione dei tempi e dei costi, miglioramento della trasparenza verso i cittadini, miglioramento del rapporto con le comunità e le istituzioni locali, incentivo all'uso delle tecnologie, promozione di attività di cooperazione interistituzionale.

Al fine di associare agli elementi descrittivi fin qui richiamati un qualche riscontro di tipo quantitativo, si propone a seguire, un aggiornamento della mappa del posizionamento della Campania rispetto ai principali indicatori Europa 2020.

Indicatori Europa 2020. Posizionamento della Campania rispetto ai target.

OT	Indicatore	Situazione Italia	Situazione Campania	Target UE 2020	Target Italia 2020
OT8	Tasso di occupazione 20-64 anni (%)	60,5 <i>(dati Istat 2015)</i>	43,1 <i>(dati Istat 2015)</i>	75	67-69
OT9	Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale	17.135.783 <i>(dati Istat 2014)</i>	2.875.297 <i>(dati Istat 2014)</i>	- 20.000.000	- 2.200.000
OT10	Abbandoni scolastici e formativi 18-24 anni (%)	14,7 <i>(dati Istat 2015)</i>	18,8 <i>(dati Istat 2015)</i>	10	16
OT10	Educazione terziaria 30-34 anni (%)	25,3 <i>(dati Istat 2015)</i>	18,5 <i>(dati Istat 2015)</i>	40	26-27

Per misurare la crescita solidale e inclusiva del sistema economico e sociale europeo, si è individuato il tasso di **occupazione della popolazione tra i 20 e i 64 anni**, posto pari al 75% come obiettivo per il 2020. Al 2015 i dati Istat consentono di misurare la distanza della situazione della Regione Campania e di quella dell'intero Paese rispetto ai target europei: in Italia il tasso di occupazione 20-64 anni sale al 60,5% (+0,6 punti sul 2014); mentre, la Campania fa registrare un tasso di occupazione della popolazione di riferimento (20 – 64 anni) pari al 43,1%. Un dato in lieve ripresa rispetto al 42,7% del 2014, ma resta inferiore rispetto al valore registrato nel 2008 (46,4%), quando la crisi non aveva ancora svolto i suoi effetti.



L'Unione europea propone di ridurre di 20 milioni gli individui esposti al **rischio di povertà o esclusione sociale** a livello Ue entro il 2020. Entro lo stesso anno l'Italia dovrà ridurre di 2,2 milioni le persone esposte rischio, rispetto al numero rilevato nel 2008 (n. 15.160.022 individui), ultimo dato disponibile prima dell'impianto strategico di Europa 2020. Nel 2014 gli obiettivi prefissati sono ancora lontani: la popolazione esposta a rischio di povertà o esclusione sociale è infatti superiore di 4.175.761 unità rispetto al target previsto. Allo stesso modo la Campania, che presenta un valore nel 2014 pari a 2.875.297 di soggetti a rischio di povertà, si trova rispetto ai numeri del 2008 (2.776.732) circa 98.565 soggetti in più, da portare fuori dal rischio di povertà entro il 2020.

Con riferimento all'**istruzione**, la Strategia Europa 2020 ha scelto l'interruzione precoce degli studi della popolazione uscita fuori dal sistema scolastico, per misurare il grado di perseguimento della crescita intelligente e inclusiva. L'Europa ha puntato, quindi, l'attenzione sull'insieme dei giovani dai **18 ai 24 anni** che abbandona precocemente la scuola. In Italia, tale quota è scesa nel 2015 al 14,7%, superando l'obiettivo nazionale del 16% fissato per il 2020. In Campania, nonostante la progressiva diminuzione dal 2007 (eccetto una variazione in crescita di circa 0,2 punti nel 2013), il tasso di dispersione scolastica si attesta al 18,8% (ISTAT 2015), superiore di 4,1 punti rispetto a quello nazionale (14,7%).

L'altro indicatore selezionato per valutare i livelli di istruzione conseguiti dalla popolazione, è legato alla popolazione che tra i **30 e i 34 anni** ha conseguito un livello di istruzione terziario. Nel 2015 il 25,3% dei 30-34enni ha conseguito un titolo di studio universitario, un livello di poco inferiore al 26% stabilito come obiettivo per l'Italia ma lontano dal 40% fissato per la media europea. In Campania, seppur i valori registrati nel 2015 (18,5%) crescono di ben 5,6 punti rispetto ai valori rilevati nel 2009 (12,8%), restano ancora distanti sia dal target nazionale che da quello europeo.

4.2 Concentrazione tematica

I temi prioritari attraverso i quali è stata realizzata la concentrazione tematica e finanziaria nel POR FSE 2007-2013, ripartiti cumulativamente per tutto il periodo di programmazione e misurati in termini di impegni, sono stati i seguenti:

- le misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e formazione permanente (**categoria di spesa 73**), hanno assorbito 172.799.548,53 euro, pari al 30,91% del FSE;
- lo sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno (**categoria di spesa 64**), verso cui si è orientato il 16,20% dei fondi complessivi cui corrisponde un volume di risorse pari a circa 90.565.144,39 milioni di Euro;
- la realizzazione di percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati (**categoria di spesa 71**), che ha assorbito il 11,03% delle risorse, corrispondenti a circa 61.661.908,98 milioni di Euro;
- lo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente (**categoria di spesa 62**) cui è destinato il 9,45% dei fondi complessivi, pari a circa 52.811.272,07 milioni di Euro;
- si segnalano gli importi relativi allo sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione (**categoria di spesa 74**), che ha assorbito il 9,38% delle risorse, corrispondenti a circa 52.459.441,18 milioni di Euro;
- il sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese (**categoria di spesa 68**) ha visto impegni per circa 41.310.824,94, pari al 7,39% dei fondi complessivi;
- la promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate (**categoria di spesa 80**), ha impegnato il 5,12% del FSE, per un totale pari a 28.619.035,78 euro;



- in ultimo, l'attuazione di misure attive e preventive del mercato del lavoro (**categoria di spesa 66**) ha assorbito oltre il 3,69% dei fondi complessivi cui corrisponde un volume di risorse pari a circa 20.601.714,71 milioni di Euro.



5. I Progetti “Non Funzionanti”

Con riferimento ai progetti non funzionanti ai sensi della Decisione CE C(2015)2771 “Orientamenti sulla chiusura dei PO 2007-2013”, si rileva che per il POR Campania FSE 2007-2013 non sono presenti progetti rientranti in tale casistica.



6. I Progetti suddivisi in fasi non rientranti nei grandi progetti

Con riferimento ai progetti suddivisi in fasi, si rileva che per il POR Campania FSE 2007-2013 non sono presenti progetti rientranti in tale casistica.



7. Assistenza Tecnica

Il PO FSE Campania 2007/2013 ha destinato all'Asse VI Assistenza Tecnica l'importo complessivo di € 25.000.000,00 nel rispetto del tetto finanziario fissato dall'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

In misura complementare a quanto riportato nell'Asse Assistenza Tecnica, la tabella che segue riporta, per ciascun servizio attivato, la procedura adottata, il soggetto aggiudicatario, la durata e l'importo aggiudicato ed erogato ad oggi, al netto delle spese generali connesse.

Servizio di Assistenza Tecnica	Procedura di selezione	Soggetto Aggiudicatario	Durata	Importo aggiudicato ed erogato (IVA inclusa)
<i>Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania</i>	Bando (DD n. 730/2009)	R.T.I. Progetto Nuova Impresa Soc. Coop., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., Cles S.r.l. (DD n. 385/2010)	01/07/10-30/06/13	€ 5.823.502,51
<i>Servizio di Assistenza Tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007-2013 della Regione Campania</i>	Bando (DD n. 20/2009)	Reconta Ernst & Young S.p.A (DD n. 22/2010)	01/07/10-30/05/13	€ 1.013.320,00
<i>Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013</i>	Bando (DD n. 21/2009)	Meridiana Italia s.r.l. (DD n. 17/2010)	18/11/10-17/11/13	€ 1.026.645,46
<i>Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione del POR FSE 2007-2013 e per la chiusura del FSE 2000-2006 della Regione Campania</i>	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lett. b) del D. lgs. n.163/2006 (e s.m.i) DD n. 352/2013	R.T.I. Progetto Nuova Impresa Soc. Coop., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., Cles S.r.l. (DD n. 378/2013)	01/07/13-31/12/13	€ 979.433,69
<i>Servizio di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit, di cui all'art.62 del Regolamento (CE) n.1083 del 2006, nell'ambito del P.O. FESR e del P.O. FSE 2007-2013 della Regione Campania</i>	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lett. b) del D. lgs. n.163/2006 (e s.m.i) (DD n. 23/2013)	Reconta Ernst & Young S.p.A (DD n. 25/2013)	03/06/13-31/05/16	€ 651.733,53
<i>Servizio di Assistenza Tecnica all'Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2007/2013</i>	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi	Meridiana Italia s.r.l. (DD n. 5/2013)	22/11/13-31/12/14	€ 366.000,00



La tua
Campania
cresce in
Europa

Servizio di Assistenza Tecnica	Procedura di selezione	Soggetto Aggiudicatario	Durata	Importo aggiudicato ed erogato (IVA inclusa)
	dell'articolo 57, comma 5, lett. b) del D. lgs. n.163/2006 (e s.m.i) (DD n. 1/2013)			
<i>Servizio di Assistenza Tecnica all'implementazione, coordinamento, attuazione, monitoraggio, controllo e chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 - supporto all'avvio del nuovo PO Campania FSE 2014-2020</i>	Bando (DD n. 305/2013)	R.T.I. Cogea S.p.A., Pricewaterhousecoopers Advisory S.p.A., (DD n. 1/2014)	01/08/14-31/12/15	€ 2.178.029,86
<i>Servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione dei Contratti di Programma Regionali per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania</i>	Affidamento diretto	Sviluppo Campania S.p.A. – ente in house della Regione Campania	23/05/13-31/12/15	€ 112.672,57
<i>Attività di supporto all'istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania – Credito di imposta</i>	Affidamento diretto	Sviluppo Campania S.p.A. – ente in house della Regione Campania	14/10/13-31/12/15	€ 1.012.306,40



8. Attività di Informazione e pubblicità

Il piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 ha perseguito la finalità di garantire visibilità, trasparenza e partecipazione sia a tutti coloro che direttamente hanno potuto beneficiare delle opportunità offerte dalle azioni intraprese grazie ai fondi strutturali, sia, più in generale, ai cittadini campani, concorrendo allo sviluppo del concetto della cittadinanza europea grazie ad azioni di comunicazione mirate.

L'attuazione del piano di comunicazione si è sviluppata attraverso modalità che hanno assicurato al POR Campania FSE 2007-2013 un'immagine uniforme, connotata e coerente, con elevata riconoscibilità e diffusione sul territorio. In ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, nel corso delle varie annualità, sono state messe in atto azioni di informazione e pubblicità finalizzate alla presentazione delle opportunità e divulgazione dei risultati del POR Campania FSE 2007-2013.

Attraverso il Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, sono state poste in essere tutte le attività finalizzate ad accrescere la trasparenza e la coerenza delle iniziative di comunicazione dedicate alle attività del Programma, con particolare attenzione al coinvolgimento dei cittadini, per accrescerne la consapevolezza ed il consenso sulle finalità, i metodi e i risultati della politica regionale nell'utilizzo dei fondi strutturali in una logica di programmazione unitaria.

Nello specifico dell'operatività del Piano di Comunicazione, nel corso delle diverse annualità, sono state aggiornate e implementate le attività di informazione e pubblicità di carattere ampio e trasversale dedicate alla trasparenza, accessibilità e conoscenza dell'attuazione del Programma.

E' stata svolta un'intensa attività di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, rivolta ai soggetti deputati all'attuazione del Programma, ai beneficiari delle attività cofinanziate, ai responsabili dei piani di comunicazione nonché a tutti coloro che si occupano di comunicazione istituzionale a vari livelli.

Principalmente le azioni di informazione e pubblicità sono state suddivise nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Aggiornamento e implementazione del sistema informativo della comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013 e dei suoi strumenti operativi.
2. Azioni di comunicazione e di sensibilizzazione sui media per accrescere la consapevolezza del ruolo svolto dal FSE nelle politiche per la qualificazione delle risorse umane, per l'occupazione e per lo sviluppo innovativo e sostenibile della società regionale.
3. Partecipazione a manifestazioni di settore e realizzazione di convegni, workshop, seminari volti alla diffusione delle iniziative regionali e della mission del Fondo sociale europeo in Campania.

Il sistema informativo del POR Campania FSE 2007-2013

In merito al primo punto, nel periodo di riferimento, l'attività di comunicazione ha previsto l'implementazione dei suoi applicativi web, che hanno avuto un ruolo di primo piano nell'attuazione dell'obiettivo trasparenza e accessibilità alle opportunità offerte dalla politica di coesione regionale.

L'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 207-2013 ha garantito la massima diffusione e trasparenza delle informazioni sugli interventi realizzati e promossi con il cofinanziamento del FSE al grande pubblico, ai giovani, alle imprese, alle istituzioni, agli stakeholders, ai media, attraverso l'organizzazione di eventi, la partecipazione a manifestazioni di settore, la produzione di materiali informativi sulle politiche di coesione attivate.



La tua
Campania
cresce in
Europa



**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO 2007-2013
REGIONE CAMPANIA**



La tua
Campania
cresce in
Europa

HOME

FSE IN CAMPANIA

OPPORTUNITÀ FSE

COMUNICAZIONE

PRIMO PIANO

CONTATTI

www.fse.regione.campania.it

Il portale dedicato alla programmazione FSE 2007-2013 (www.fse.regione.campania.it), a cui è stato possibile accedere anche dalla home page del sito della Regione Campania (www.regione.campania.it), è stato costantemente aggiornato con notizie e documenti relativi all'utilizzo del fondo FSE.

Creato per mettere in condivisione dati, informazioni e documenti, il portale è stato il principale strumento di contatto e informazione istituzionale sull'impiego delle risorse del FSE in Campania. Strumento trasversale di comunicazione efficace e con funzioni di vetrina, repertorio e archivio, ha risposto all'attesa di posizionarsi come il riferimento principale di condivisione con la comunità e come terminale informativo delle politiche comunitarie del Fondo, per segnalare iniziative, valorizzare azioni e raccogliere materiali scaricabili.

Nello specifico, il portale FSE è stato aggiornato con l'elenco dei Beneficiari e dei progetti finanziati dal POR Campania FSE, con la denominazione degli interventi e l'ammontare dei fondi pubblici allocati. Il portale, inoltre, è stato arricchito con l'inserimento di nuove pagine web dedicate all'informazione e promozione di macro-iniziativa cofinanziate a valere sul FSE, come ad esempio le iniziative "Campania al lavoro", "Microcredito" e "Microcredito PICO FSE".



La tua
Campania
cresce in
Europa

The screenshot shows the homepage of the website for the Regional Operational Program (POR) of the Campania region, funded by the European Social Fund (FSE) for the period 2007-2013. The page features a navigation menu with options like HOME, FSE IN CAMPANIA, OPPORTUNITÀ FSE, COMUNICAZIONE, PRIMO PIANO, and CONTATTI. A search bar is located in the top right corner. The main content area is divided into several sections: 'PROGRAMMA OPERATIVO' with sub-sections for 'FSE In Campania', 'Normativa', 'Assi prioritari di intervento', and 'Rapporto Annuale di esecuzione'; 'MANUALI' with sub-sections for 'Manuale dei controlli di I livello del POR Campania FSE 2007 - 2013', 'Manuale delle procedure di gestione Por Campania FSE 2007 - 2013', 'Manuale Autorità di Certificazione', and 'Manuale Autorità di Audit'. On the left side, there are links to 'INFOPOR', 'COMMUNITY', 'UTILITIES', 'NEWSLETTER', and 'AREA RISERVATA'. At the bottom left, there are promotional banners for 'MICROCREDITO' and 'Campania al lavoro!'. The website also includes logos for the European Union, the Italian Republic, and Regione Campania.

Inoltre, nell'ambito del portale, particolare rilevanza è stata assunta dalla newsletter "Campania Europa News", che ha diffuso e pubblicizzato le opportunità offerte dal POR Campania FSE 2007-2013. Essa è stata inoltrata, settimanalmente, ad una media di oltre 23.000 utenti iscritti per 52 uscite settimanali per un totale annuo di oltre 1.000.000 e-mail inviate.



Azioni di comunicazione, strumenti informativi e partecipazione ad eventi

Per l'attuazione del Piano di Comunicazione, nel corso della programmazione 2007-2013, si è partecipato ad una serie di attività, raccogliendo ed archiviando azioni e strumenti di comunicazione realizzati, al fine di condividere il percorso svolto con tutta la struttura regionale impegnata sui temi della comunicazione e valutare l'efficacia delle azioni di comunicazione realizzate in termini di visibilità del programma operativo.

Non solo, si è cercato di individuare alcuni beneficiari in grado di restituire il senso degli interventi, diventando a loro volta testimoni delle buone pratiche messe in campo dal PO Campania FSE 2007/2013.

Le attività di informazione e pubblicità realizzate nel corso della programmazione 2007/13 comprendono un insieme articolato e composito di interventi, per la realizzazione dei quali sono stati utilizzati strumenti



variegati e differenziati secondo il target di destinatari, allo scopo di garantire la massima copertura informativa. Di seguito vengono riassunti, a titolo esemplificativo, i principali interventi realizzati.

Eventi di comunicazione focalizzati su temi specifici di intervento del POR FSE:

- La tua Campania cresce in Europa (evento di lancio del PO).
- Convegno internazionale "La Regionalizzazione dei Sistemi di Istruzione e Formazione".
- Siti web dedicati <http://www.scuoleaperte.com>; www.cliclavoro.lavorocampania.it, www.donneescienzanapoli.it.
- Depliant illustrativo PASS (Percorsi alternativi sperimentali).
- Opuscolo Patti Formativi Locali.
- Evento "Costruiamo insieme la scuola del futuro in Campania - Il contributo del Fondo Sociale Europeo".
- Workshop "I giovani incontrano il mondo del lavoro - Tirocini e Stage per gli studenti nelle aziende della Campania".
- Evento La scuola: una porta sul nostro futuro.
- Convegno "L'impegno della Regione per la crescita e l'innovazione della capacità istituzionale delle amministrazioni campane. L'esperienza del primo progetto best practice presso gli Uffici Giudiziari della Campania".
- Evento "Il lavoro nel mezzogiorno tra efficienza dei servizi e riassetto delle funzioni".

Campagne informative ed istituzionali:

- Campagna di comunicazione "*La Tua Campania Cresce in Europa*": banner sui principali siti dei quotidiani locali, veicolazione della sintesi in allegato ai principali mezzi a stampa in 200.000 copie (Corriere del mezzogiorno, La Repubblica, Il Mattino, Il Denaro, Famiglia Cristiana, Donna Moderna). Pubblicazione del sito www.fse.regione.campania.it. Distribuzione materiale informativo: sintesi del POR Campania FSE 2007- 2013; linee guida e manuale d'uso d'immagine per la comunicazione; distribuzione gadgets: shopper, block notes, mouse pad, penne;
- Campagna di comunicazione realizzata per il Piano d'azione "*Campania al Lavoro*", spot video e radio, advertising fisso e mobile, inserzioni pubblicitarie su stampa, pubblicazioni materiale divulgativo.
- Campagna di Comunicazione su "*Fondo Microcredito FSE*" ed eventi di presentazione dei risultati e testimonianze.
- Campagna di comunicazione dal titolo "*Sentirsi campani: identità, sicurezza, inclusione*" per la diffusione della cultura della legalità.
- Campagna di Comunicazione su "*ClicLavoro*".

Attività continuative:

- Ufficio stampa FSE attività di InfoPOR con back e front office informativo.



- Sportelli URP, Numero Verde e Newsletter digitale “*Campania Europa news*” con circa 23.690 utenti iscritti per 52 uscite settimanali per un totale annuo di 1.326.640 e-mail inviate.
- Ideazione, progettazione e produzione di strumenti e gadgets.
- E-zine (magazine on-line) “*la tua Campania cresce in Europa*” che ha visto anche la pubblicazione di case history e best practices.

Partecipazione a manifestazioni regionali e nazionali:

Allo scopo di consentire al POR FSE di promuovere le finalità del Programma e divulgare le opportunità e i risultati ottenuti è stata garantita la partecipazione alle più importanti manifestazioni locali e nazionali in tema di Comunicazione Pubblica e di Pubblica Amministrazione attraverso l'utilizzo dello stand istituzionale della Regione Campania. Lo stand è stato personalizzato con i loghi del POR FSE nonché con immagini ad alta definizione che rappresentano in modo simbolico le tematiche oggetto dei finanziamenti FSE sul territorio. A titolo esemplificativo, si ricorda la partecipazione alle seguenti manifestazioni.

- COMPA di Bologna,
- SMAU (edizione di Napoli, edizione di Milano),
- FORUM PA di Roma,
- “Smart Education e Technology days. 3 giorni per la Scuola” di Napoli.

Inoltre, nel corso della programmazione sono stati organizzati gli eventi informativi annuali del POR Campania FSE sullo stato di attuazione del Programma con lo svolgimento di vari focus tematici dedicati. In particolare, si ricorda l'evento annuale svoltosi a Napoli nel dicembre 2014, organizzato in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, relativo all'innovazione degli Uffici Giudiziari della Campania. L'evento ha rappresentato l'occasione per fare il punto sulle azioni di miglioramento organizzativo realizzate e in corso di realizzazione nei 15 uffici giudiziari che operano sul territorio campano nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale “*Diffusione delle Best Practices presso gli uffici giudiziari italiani*”.

Principali attività svolte nel 2015

- **Organizzazione dell'evento “Le Politiche per il Lavoro e la Formazione in Campania, il contributo del Fondo Sociale Europeo” (Città della Scienza, Napoli 23-24 gennaio 2015).** In tale evento sono stati analizzati i “Percorsi per il Lavoro”, realizzati grazie alle politiche messe in campo attraverso il Fondo Sociale Europeo. Alcuni focus sono stati dedicati alla rete dei servizi per il lavoro e la formazione, ai dottorati in azienda, al programma “Garanzia giovani” e alle opportunità per i professionisti, allo scopo di rimarcare l'importanza di mettere in campo politiche condivise per un percorso di crescita sociale e professionale capace di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti, ma anche di chi ha perso il lavoro in età adulta ed ha necessità di ricollocarsi.
- **Realizzazione Giornata Nazionale della Previdenza (Napoli, 12, 13 e 14 maggio 2015).** Al più importante appuntamento in Italia in tema di previdenza e lavoro, gratuito e aperto a tutti i cittadini, la Campania ha portato, attraverso personale dedicato e distribuzione di materiali informativi le azioni di politica attiva realizzate attraverso il POR Campania FSE 2007/2013, come ad esempio, il Microcredito, il Credito d'imposta ecc. Si è provveduto a graficizzare lo stand all'interno del quale sono state date informazioni in merito alle misure attive del Programma. Nell'ambito della manifestazione si è organizzato, inoltre, un convegno sul tema delle politiche per



l'occupazione durante il quale si è parlato del programma "Garanzia Giovani", delle politiche per il lavoro, delle iniziative a favore dell'occupabilità messe in campo dalla Regione Campania.

- **Partecipazione all'evento Futuro Remoto 2015, (Napoli, 16-19 ottobre 2015).** In un contesto di grande affluenza di pubblico, nel pieno centro della città, si è inteso dare un'informazione ad una ampia platea di soggetti potenzialmente interessati. Attraverso un desk di accoglienza, presidiato da personale dedicato durante i quattro giorni della manifestazione sono stati distribuiti dei materiali informativi dedicati al Programma Operativo.
- **Partecipazione alla XIII Edizione della manifestazione "Smart Education & Technology Days - 3 Giorni per la Scuola", dal 28 al 30 ottobre 2015, Città della Scienza – Napoli.** Il POR Campania FSE, attraverso uno stand istituzionale dedicato, è stato presente alla XIII edizione di "Smart Education & Technology Days - 3 Giorni per la Scuola", l'evento dedicato al mondo della scuola, promosso dal MIUR e dalla Regione Campania. Attraverso la diffusione di materiale informativo è stato sottolineato l'impegno della Regione a favore di una formazione inclusiva e trasparente, finalizzata a fornire solidi percorsi di studio che favoriscano l'accesso positivo all'istruzione universitaria e nel mondo del lavoro.

In conclusione, si può affermare che l'attività di informazione e pubblicità sul POR Campania FSE 2007-2013 è stata caratterizzata, oltre che da mezzi e strumenti tradizionali come la stampa, anche e soprattutto dalla scelta di investire in nuovi canali di comunicazione, come il web ed i social network, per raggiungere quella fascia di popolazione e di beneficiari che, in passato, non veniva raggiunta dalla comunicazione tradizionale del Fondo.

In una visione di insieme, i principali punti di forza del piano di comunicazione 2007-2013 possono essere così sintetizzati:

- Buona conoscenza del Fondo Sociale Europeo.
- Varietà degli strumenti di comunicazione e differenziazione per target group.
- Coinvolgimento delle parti sociali attraverso apposite procedure di concertazione.
- Buona conoscenza da parte degli utenti del portale dedicato al Programma operativo.



8.1 - Valutazione delle attività di comunicazione

Anche se non è stata effettuata una valutazione in itinere del Piano di Comunicazione, a chiusura di programmazione è stato possibile valutare lo stesso e la sua coerenza rispetto ai criteri definiti dal Reg (CE) n. 1828/2006.

Attraverso il set di indicatori di realizzazione e di risultato di seguito riportati, pur non potendo esprimere una valutazione in termini di scostamento dal valore atteso, in quanto non originariamente definito dal Piano, si è delimitata una quantificazione della realizzazione che poi, attraverso delle indagini indirette, ha consentito di esprimere una valutazione dell'efficacia comunicativa

L'accesso e l'interpretazione dei dati emergenti dall'analisi delle azioni di informazione realizzate e la lettura qualitativa in termini di percezione sociale delle azioni stesse, ha inoltre permesso di definire il livello di consapevolezza e conoscenza dei cittadini sul ruolo dell'UE e sulle opportunità offerte dai fondi strutturali.

In sintesi, si può affermare che l'attività di informazione e pubblicità sul POR Campania FSE 2007-2013 è stata caratterizzata, oltre che da mezzi e strumenti tradizionali come la stampa, anche e soprattutto dalla scelta di investire in nuovi canali di comunicazione, come il web ed i social network, per raggiungere quella fascia di popolazione e di beneficiari che, in passato, non veniva raggiunta dalla comunicazione tradizionale del Fondo.

In una visione di insieme, i principali punti di forza del piano di comunicazione 2007-2013 possono essere così riassunti:

- Buona conoscenza del Fondo Sociale Europeo:
 - le diverse attività e strumenti di informazione e pubblicità realizzati hanno sostenuto la comprensione, da parte dei vari attori coinvolti direttamente e indirettamente dal PO, delle possibilità offerte dal FSE;
 - le diverse attività e strumenti di informazione e pubblicità realizzati hanno contribuito ad una maggiore consapevolezza da parte dei cittadini del ruolo svolto dall'Unione europea nel rendere migliori le condizioni di vita delle persone attraverso il FSE;
 - le informazioni relative alle attività finanziate dal FSE rispetto ad altre promosse con altri fondi (regionali, nazionali, europei) sono stati facilmente identificabili.
- Varietà degli strumenti di comunicazione e differenziazione per target group.
- Coinvolgimento delle parti sociali attraverso apposite procedure di concertazione.
- Buona conoscenza da parte degli utenti del portale dedicato al Programma operativo e positivo grado di visibilità del Programma

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato
----------	-----------	--

Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato
Sistemi informativi	Portale FSE	<p>Medie giornaliere:</p> <p>n. accessi totali 643</p> <p>visualizzazioni di pagina 2172</p> <p>n. pagine per visita 3,33</p> <p>tempo medio sul sito 00:02:44</p> <p>Pagine più visualizzate all'interno del sito (media annua arrotondata)</p> <p>Home: 110.000</p> <p>Bandi e avvisi: 52.000</p> <p>Pagine web Microcredito: 50.000</p> <p>Primo piano > fse informa: 44.000</p> <p>FSE in Campania > Documenti 45.000</p> <p>FSE Informa: 38.000</p> <p>FSE in Campania. Delibere e Decreti 38.000</p>
	Newsletter	<p>Newsletter portale: invio settimanale ad una media di oltre 23.000 utenti iscritti per 52 uscite settimanali per un totale annuo di oltre 1.000.000 e-mail inviate.</p> <p>Beneficiari Potenziali: 100%</p> <p>Beneficiari Effettivi: 100%</p> <p>Grande Pubblico: 4%</p> <p>Destinatari Specifici: 70%</p> <p>Infopor - back e front office informative: circa 1.100 mail di richieste d'informazione annue</p> <p>Hanno partecipato all'indagine di gradimento del servizio Infopor, con compilazione on line del form (questionario) di valutazione, circa 400 utenti annui sulle oltre 1.100 richieste d'informazione pervenute nel periodo considerato. Complessivamente, la qualità del servizio è stata ritenuta nel 70% dei casi eccellente.</p>
Contact Center, e punti informativi	Punti informativi regionale e URP	<p>E' stato attivato uno stand informativo con numerosi punti di contatto per ogni evento e/o campagna istituzionale realizzata</p> <p>Oltre la compilazione del form di contatto on line, molto numerose sono state le richieste di informazione pervenute attraverso la linea telefonica dedicata.</p>
Comunicazione di policy	Brochure FSE	n. 150 copie circa per singolo evento
	Documentazione PO	n. 150 copie circa per singolo evento
	Kit Stampa	n. 150 copie circa per singolo evento



Attività	Strumenti	Indicatori di realizzazione e di risultato
	Questionari di gradimento	n. 150 copie circa per singolo evento
Animazione territoriale	Iniziative varie	Pubblico partecipante 150-200 utenti in media per singolo evento
	Convegni e seminari	Pubblico partecipante 150-200 utenti in media per singolo evento
	Iniziative per i media	Pubblico partecipante 150-200 utenti in media per singolo evento
Campagne di comunicazione	Campagne istituzionali e informative	n. 1-2 campagne annue Centro media regionale n. 10 testate giornalistiche coinvolte (locali e nazionali)
Spot televisivi e radiofonici	Spot televisivi	n. 2 spot annui in concomitanza con il lancio delle campagne informative. n. 10 emittenti campane
	Spot radiofonici	Spot radiofonici sulle principali emittenti radio campane
Inserzioni stampa	Stampa quotidiana	Inserzioni giornaliere N° 10 testate giornalistiche coinvolte
	Stampa periodica	Inserzioni periodiche Centro media regionale
Relazioni con i media	Conferenze stampa	n. 1-2 conferenze/anno n. 1 articoli in rassegna stampa
	Comunicati stampa	n. 1-2 comunicati stampa in per ogni evento istituzionale realizzato n. 1-2 articoli in rassegna stampa
	Videocomunicati	n. 1-2 videocomunicati per ogni evento istituzionale realizzato
	Interviste	n. 4-5 interviste

Come si evince dai dati di attuazione le varie azioni hanno raggiunto un buon livello di risultato in rapporto alla platea potenziale.

Degna di nota sono il Portale FSE e l'istituzione "Infopor" quale sistema che si è posto in primis, attraverso una logica di aggregazione, l'obiettivo di massimizzare efficacia ed efficienza di tutti gli investimenti sui media da parte degli uffici regionali.

Questi hanno, di fatto, fidelizzato il pubblico di riferimento delle campagne di comunicazione poste in essere stabilendo i mezzi di comunicazione più efficaci per raggiungere il target. Inoltre hanno agevolato la gestione le relazioni con le concessionarie pubblicitarie per definire le campagne di comunicazione (contrattando gli spazi, il posizionamento, la rotazione, il numero di uscite).



Per quel che concerne il portale regionale i dati di attuazione sugli accessi nonché la sua impostazione rispetto alle caratteristiche e alle esigenze informative del *target* di riferimento evidenziano che sia il contenuto informativo che i servizi per i destinatari possono ritenersi soddisfacenti confermando:

- la presenza, all'interno del sito, di informazioni riguardanti il Programma, i Progetti finanziati, gli attori coinvolti e la disponibilità della documentazione prodotta (documentazione programmatica, normativa di riferimento, materiale di comunicazione, ecc.);
- la piena disponibilità di servizi *on line*, caratterizzati da differenti livelli di interazione (dalla disponibilità informativa, nel caso, ad esempio, della presenza di informazioni riguardanti bandi/avvisi, alla possibilità di attivare un contatto, attraverso l'invio di e-mail);
- la presenza di una serie di funzionalità, atte a facilitare l'utente nel reperimento di informazioni (es. motore di ricerca, mappa del sito ecc.). Nel sito sono stati previsti link con il sito ufficiale della Commissione Europea. Per reperire informazioni relative a bandi è stato previsto un link con URP Comunica in cui sono pubblicati tutte le news della Regione.

Per quanto riguarda gli attori, sul sito è stato pubblicato, così come prescritto dall'art. 7 del Reg. (CE) 1828/2006, l'elenco dei beneficiari in cui sono riportati per ciascun intervento ammesso a finanziamento il nome del beneficiario, il titolo del progetto, l'Asse di riferimento, il costo totale previsto e i pagamenti certificati.

Lo strumento della rete, con tutte le sue interconnessioni, come del resto lo è ormai per molti settori, ha assunto un ruolo determinante nella strategia di comunicazione del PO, caratterizzandosi come lo strumento complessivamente più adeguato proprio a grazie alla sua flessibilità che consente forme di approfondimento di diversa intensità.

Volendo esemplificare l'analisi sulla comunicazione del PO si evidenzia:

Punti di forza

- Struttura amministrativa dedicata e specializzata e Professionalità dedicate
- Sistema integrato di comunicazione
- Capacità di gestione dei flussi informativi

Debolezze

- Frammentazione dei settori;
- Mancanza di una rete di comunicazione e informazione efficace
- Scarsa comunicazione fra soggetti coinvolti nelle azioni di comunicazione
- Difficoltà nell'implementazione di campagne di comunicazione sulle policy integrate.

Opportunità

- Possibilità di contrattazione con i soggetti della comunicazione e della informazione;
- Partenariati con sindacati e associazioni (stakeholders);
- Dialogo tra istituzioni e stakeholders;
- Accesso alle nuove forme e ai nuovi canali della comunicazione.

Minacce

- Scarsa disponibilità delle infrastrutture di comunicazione;
- Eterogeneità dei target di riferimento per: età, digital divide, collocazione geografica, fruizione dei mezzi;
- Mancanza di circolarità della comunicazione, in particolare scarsità di dialogo fra istituzioni e istituzioni;



- Scarsa capacità di utilizzo e penetrazione nei media nazionali e internazionali



La tua
Campania
cresce in
Europa

Programma Operativo Regione Campania

Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013

CCI N. 2007IT051PO001

Decisione della Commissione Europea

C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 e ss.mm.ii.

Rapporto Finale di Esecuzione

ADDENDUM



Tabella 10 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo Annualità 2015

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	140.000.000,00	- 9.428.862,19	13.810.128,30	13.656.052,36	- 6,78%	9,86%	9,75%
Asse II – Occupabilità	180.000.000,00	2.700.013,22	74.593.902,20	65.472.994,52	1,50%	41,44%	36,37%
Asse III - Inclusione sociale	105.000.000,00	- 3.902.877,44	10.842.494,58	11.520.737,07	- 3,72%	10,33%	10,97%
Asse IV - Capitale Umano	268.000.000,00	16.770.036,41	75.308.944,38	47.278.938,59	6,26%	28,10%	17,64%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	- 3.730.152,00	14.189.062,29	13.709.175,43	-12,43%	47,30%	45,70%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	- 1.369.373,93	3.952.807,12	2.368.192,86	-5,48%	15,81%	9,47%
Asse VII - Capacità istituzionale	40.000.000,00	- 6.791.379,45	18.680.585,15	11.483.160,89	-16,98%	46,70%	28,71%
TOTALE	788.000.000,00	- 5.822.595,38	211.377.924,02	165.489.251,72	-0,74%	26,82%	21,00%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari



Tabella 11- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario. Annualità 2015

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità	€ 140.000.000,00	€ 140.000.000,00	€ 13.656.052,36	€ 13.656.052,36	9,75%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 140.000.000,00	€ 140.000.000,00	€ 13.656.052,36	€ 13.656.052,36	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II – Occupabilità	€ 180.000.000,00	€ 180.000.000,00	€ 65.472.994,52	€ 65.472.994,52	36,37%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 180.000.000,00	€ 180.000.000,00	€ 65.472.994,52	€ 65.472.994,52	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III – Integrazione sociale	€ 105.000.000,00	€ 105.000.000,00	€ 11.520.737,07	€ 11.520.737,07	10,97%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 105.000.000,00	€ 105.000.000,00	€ 11.520.737,07	€ 11.520.737,07	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV – Capitale Umano	€ 268.000.000,00	€ 268.000.000,00	€ 47.278.938,59	€ 47.278.938,59	17,64%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 268.000.000,00	€ 268.000.000,00	€ 47.278.938,59	€ 47.278.938,59	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 13.709.175,43	€ 13.709.175,43	45,70%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 13.709.175,43	€ 13.709.175,43	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI Assistenza tecnica	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 2.368.192,86	€ 2.368.192,86	9,47%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 2.368.192,86	€ 2.368.192,86	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VII Capacità istituzionale	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 11.483.160,89	€ 11.483.160,89	28,71%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 11.483.160,89	€ 11.483.160,89	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	€ 788.000.000,00	€ 788.000.000,00	€ 165.489.251,72	€ 165.489.251,72	21,00%
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR					



Tabella 12 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2). Annualità 2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità	€ 13.810.128,30	€ 13.810.128,30	€ 21.453.768,72	€ 41.430.814,58
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 13.810.128,30	€ 13.810.128,30	€ 21.453.768,72	€ 41.430.814,58
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità	€ 74.593.902,20	€ 74.593.902,20	€ 55.326.834,66	€ 31.135.281,80
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 74.593.902,20	€ 74.593.902,20	€ 55.326.834,66	€ 31.135.281,80
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Integrazione sociale	€ 10.842.494,58	€ 10.842.494,58	€ 12.913.947,85	€ 9.092.600,01
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 10.842.494,58	€ 10.842.494,58	€ 12.913.947,85	€ 9.092.600,01
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV – Capitale Umano	€ 75.308.944,38	€ 75.308.944,38	€ 43.929.227,65	€ 77.936.109,50
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 75.308.944,38	€ 75.308.944,38	€ 43.929.227,65	€ 77.936.109,50
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 14.189.062,29	€ 14.189.062,29	€ 14.717.560,82	€ 7.305.498,73
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 14.189.062,29	€ 14.189.062,29	€ 14.717.560,82	€ 7.305.498,73
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI Assistenza tecnica	€ 3.952.807,12	€ 3.952.807,12	€ 3.607.639,38	€ 3.813.535,55
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 3.952.807,12	€ 3.952.807,12	€ 3.607.639,38	€ 3.813.535,55
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII Capacità istituzionale	€ 18.680.585,15	€ 18.680.585,15	€ 9.608.805,12	€ 7.114.979,05
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 18.680.585,15	€ 18.680.585,15	€ 9.608.805,12	€ 7.114.979,05
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	€ 211.373.178,21	€ 211.377.924,02	€ 161.557.784,20	€ 177.828.819,22
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				



Tabella 13 - Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario - cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
Asse I – Adattabilità	€ 140.000.000,00	€ 140.000.000,00	€ 150.076.643,13	€ 150.076.643,13	107,20%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse II – Occupabilità	€ 180.000.000,00	€ 180.000.000,00	€ 173.654.434,02	€ 173.654.434,02	96,47%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse III – Integrazione sociale	€ 105.000.000,00	€ 105.000.000,00	€ 99.019.578,79	€ 99.019.578,79	94,30%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse IV – Capitale Umano	€ 268.000.000,00	€ 268.000.000,00	€ 246.685.881,80	€ 246.685.881,80	92,05%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 33.541.159,25	€ 33.541.159,25	111,80%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VI Assistenza tecnica	€ 25.000.000,00	€ 25.000.000,00	€ 16.955.114,18	€ 16.955.114,18	67,82%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
Asse VII Capacità istituzionale	€ 40.000.000,00	€ 40.000.000,00	€ 24.979.175,83	€ 24.979.175,83	62,45%
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>					
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>					
TOTALE COMPLESSIVO	€ 788.000.000,00	€ 788.000.000,00	€ 744.911.987,00	€ 744.911.987,00	94,53%
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR					



Tabella 14- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Informazioni finanziarie del Programma Operativo per Asse Prioritario (2) cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I – Adattabilità	€ 150.076.643,13	€ 150.076.643,13	€ 157.541.028,39	€ 128.000.000,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 150.076.643,13	€ 150.076.643,13	€ 157.541.028,39	€ 128.000.000,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse II – Occupabilità	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 187.572.714,88	€ 57.221.375,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 186.501.334,87	€ 186.501.334,87	€ 187.572.714,88	€ 57.221.375,35
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse III – Integrazione sociale	€ 99.019.578,79	€ 99.019.578,79	€ 103.509.004,71	€ 56.372.493,97
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 99.019.578,79	€ 99.019.578,79	€ 103.509.004,71	€ 56.372.493,97
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse IV – Capitale Umano	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 264.648.615,31	€ 197.882.862,77
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 283.175.443,07	€ 283.175.443,07	€ 264.648.615,31	€ 197.882.862,77
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse V Transnazionalità e interregionalità	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 35.161.454,00	€ 23.163.849,63
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 34.763.478,02	€ 34.763.478,02	€ 35.161.454,00	€ 23.163.849,63
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VI Assistenza tecnica	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 19.032.075,37	€ 14.436.333,11
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 19.093.160,43	€ 19.093.160,43	€ 19.032.075,37	€ 14.436.333,11
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
Asse VII Capacità istituzionale	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 29.211.255,44	€ 12.048.085,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 32.513.863,93	€ 32.513.863,93	€ 29.211.255,44	€ 12.048.085,17
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
TOTALE COMPLESSIVO	€ 805.143.502,24	€ 805.143.502,24	€ 796.676.148,10	€ 489.125.000,00
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				



**Tabella 15- Numero del PO CCI: 2007 IT 051 PO 001. Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo
cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015**

	Programmazione totale (A)	Impegni * (B)	Pagamenti ** (C)	Spese totali certificate *** (D)	Capacità di impegno (B/A)	Efficienza realizzativa (C/A)	Capacità di certificazione (D/A)
Asse I - Adattabilità	140.000.000,00	156.817.955,51	150.076.643,13	150.076.643,13	112,01%	107,20%	107,20%
Asse II – Occupabilità	180.000.000,00	191.373.746,18	186.501.334,87	173.654.434,02	106,32%	103,61%	96,47%
Asse III - Inclusione sociale	105.000.000,00	105.105.526,67	99.019.578,79	99.019.578,79	100,10%	94,30%	94,30%
Asse IV - Capitale Umano	268.000.000,00	286.878.398,90	283.175.443,07	246.685.881,80	107,04%	105,66%	92,05%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	30.000.000,00	35.773.794,72	34.763.478,02	33.541.159,25	119,25%	115,88%	111,80%
Asse VI - Assistenza tecnica	25.000.000,00	19.093.160,43	19.093.160,43	16.955.114,18	76,37%	76,37%	67,82%
Asse VII - Capacità istituzionale	40.000.000,00	32.513.863,85	32.513.863,93	24.979.175,83	81,28%	81,28%	62,45%
TOTALE	788.000.000,00	827.556.446,26	805.143.502,24	744.911.987,00	105,02%	102,18%	94,53%

* Impegni: impegni giuridicamente vincolanti

** Pagamenti: Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

*** Spese certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari



Tabella 16- Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario - *cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015*

Tabella 16a : Dimensione 1 - Temi prioritari

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	52.811.272,07	57.762.328,83
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	90.565.144,39	99.055.626,68
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	1.016.415,34	2.858.668,15
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	20.601.714,71	57.942.322,62
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	41.310.824,94	116.186.695,13
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	5.115.043,66	14.386.060,28
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale		
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	61.661.908,98	105.105.526,67
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	23.270.555,36	26.159.852,50
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	172.799.548,53	194.254.526,03



La tua
Campania
cresce in
Europa

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	52.459.441,18	58.972.861,73
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	28.619.035,78	35.773.794,72
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	25.359.248,65	40.005.022,49
85 – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	11.976.838,14	14.971.047,68
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	3.297.690,20	4.122.112,75
TOTALE	590.864.681,93	827.556.446,26

(*) L'importo si intende relativo agli impegni



Tabella 16b : Dimensione 2 - Temi prioritari - Forme di finanziamento

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile	n.p.	n.p.
02 - Aiuto (<i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i>)	n.p.	n.p.
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i>)	n.p.	n.p.
04 - Altre forme di finanziamento	590.864.681,93	827.556.446,26
TOTALE	590.864.681,93	827.556.446,26

Tabella 16c : Dimensione 3 – Territorio - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
	n.p.	n.p.
01 - Agglomerato urbano	n.p.	n.p.
02 - Zona di montagna	n.p.	n.p.
03 – Isole	n.p.	n.p.
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica	n.p.	n.p.
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)	n.p.	n.p.
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)	n.p.	n.p.
07 - Regioni ultraperiferiche	n.p.	n.p.
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera	n.p.	n.p.
09 - Zone di cooperazione transnazionale	n.p.	n.p.
10 - Zone di cooperazione interregionale	n.p.	n.p.
00 - Non pertinente	590.864.681,93	827.556.446,26
TOTALE	590.864.681,93	827.556.446,26

(*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 16d - Dimensione 4 – Attività economica - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 – Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		



Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	590.864.681,93	827.556.446,26
TOTALE	590.864.681,93	827.556.446,26

Tabella 16e - Dimensione 5 – Ubicazione

Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itf3 Campania	590.864.681,93	827.556.446,26
* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005		



Tabella 16f - Dimensione 5 – Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Tema prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	52.811.272,07	57.762.328,83
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania		
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	90.565.144,39	99.055.626,68
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	1.016.415,34	2.858.668,15
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	20.601.714,71	57.942.322,62
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania		
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	41.310.824,94	116.186.695,13
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	5.115.043,66	14.386.060,28
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania		



Codice Dimensione 1 Tema prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	61.661.908,98	105.105.526,67
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	23.270.555,36	26.159.852,50
73 - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	172.799.548,53	194.254.526,03
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	52.459.441,18	58.972.861,73
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	28.619.035,78	35.773.794,72
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	25.359.248,65	40.005.022,49
85 – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	11.976.838,14	14.971.047,68
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf3 Campania	3.297.690,20	4.122.112,75



La tua
Campania
cresce in
Europa

Codice Dimensione 1 Tema prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
TOTALE					590.864.681,93	827.556.446,6



Tabella 17 - Contributo del PO al conseguimento degli obiettivi delle Linee Integrate SEO – Earmarking - cumulato al 31.12.2015 – riferibile a RAE 2015

Contributo del Programma al Conseguimento degli Obiettivi delle Linee integrate della SEO											
Earmarking											
	Tema Prioritario	Dotazione Categoria	%	Distribuzione per linee integrate SEO							
				17	18	19	20	21	22	23	24
Aumento dell'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori	62	52.811.272,07	9,45%		19.192.914,25				n.d	33.618.357,82	
	63		0,00%						n.d		
	64	90.565.144,39	16,20%				44.376.920,75		n.d	46.188.223,64	
Migliorare l'accesso all'occupazione ed alla sostenibilità	65	1.016.415,34	0,18%			252.668,22	763.747,12		n.d		
	66	20.601.714,71	3,69%	15.483.276,27		5.118.438,44			n.d		
	67		0,00%						n.d		
	68	41.310.824,94	7,39%	41.310.824,94					n.d		
	69	5.115.043,66	0,92%	2.199.826,47	1.090.970,85	1.466.550,98		357.695,36	n.d		
70		0,00%			-		-	n.d			
Migliorare l'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati	71	61.661.908,98	11,03%	13.205.272,70		48.456.636,28			n.d		
Migliorare il capitale umano	72	23.270.555,36	4,16%						n.d		23.270.555,36
	73	172.799.548,53	30,91%		27.265.858,41				n.d	109.121.322,94	36.412.367,18
	74	52.459.441,18	9,38%						n.d	44.979.295,72	7.480.145,46
	80	28.619.035,78	5,12%	7.138.081,18				21.480.954,59	n.d		
TOTALE		550.230.904,93	98,43%	79.337.281,57	47.549.743,51	55.294.293,91	45.140.667,87	21.838.649,95	n.d	233.907.200,12	67.163.067,99